IL MELEGNANESE

— QUINDICINALE DI INFORMAZIONE FONDATO NEL 1967 —

Anno XXII - N. 22-23 - Melegnano, 1-31 dicembre 1989 * Abbonamento annuale ordinario L. 24.000, sostenitore L. 30.000 * Spedizione in abbonamento postale gruppo 2° * Una copia L. 1.200

49 °°
ELLI LIVIO
monte, 5
0

IL NATALE E' FIDUCIA IN UN MONDO MIGLIORE

Il Dio presente

La nostra epoca distratta vive lontana da Dio, o meglio: vive come se Dio non ci fosse o quanto meno, come se appartenesse a un "altro mondo" che, se c'è, tanto meglio.

Altrimenti... altrimenti avremo comunque trascorso una vita ritenuta pienamente umana secondo il nostro criterio di valutazione.

Dio è là, noi siamo qua. Cominciamo a fare le nostre cose, poi si vedrà.

Il Dio-Essere della filosofia è comunque largamente assente. Quasi un concetto necessario o un'astrazione logicamente possibile. Un freddo frutto dell'intelligenza (per chi ci pensa) o un postulato inconscio per chi non ci pensa. Negarlo? Ma no...

Ebbene, il Natale irrompe a ricordarci un fatto sconvolgente: Dio si è incarnato, si è reso presente fra noi, non una volta sola, una ventina di secoli or sono, bensì ogni volta che lo sperimentiamo. Il bello è che lo sperimentiamo e lo incontriamo senza saperlo. Basta un gesto compiuto nel senso della larga corrente che costruisce la storia anzichè distruggerla: una riconciliazione, un favore disinteressato, una preghiera, un aiuto non già a Lui che non ne ha bisogno, ma all'uomo o per l'uomo che ne ha bisogno.

Tanto basta perché l'Incarnazione continui, perché continua a conservarsi e a redimersi il mondo (forse domani una parte dell'universo). Non siamo noi a lasciare orgogliose tracce nel solco dei secoli, ma è Lui a compiere tramite nostro molti piccoli passi nella direzione della salvezza globale, dell'anima e del corpo, della materia e dello spirito, di ciò che appare e di ciò che non appare.

Il Natale è dunque salvezza, certezza e confronto tra un Bambino Signore dell'Essere e della storia e noi, certo meno umili, ma sicuramente più poveri. Ci manca infatti tutto l'essenziale: il senso dell'esistenza, la capacità di amare, il coraggio soprattutto di rovesciare le gerarchie dei nostri insignificanti valori.

Ma il Verbo si è fatto carne e, abitando fra noi, ci conforta e ci dona un esempio inarrivabile ma comunque umanamente imitabile, proprio perché ha assunto la nostra natura.

Nino Dolcini

SOMMARIO

Pagina	2	- Melegnano per Padre Felice Prinelli.
Pagina	3	- Giangiacomo de' Medici di Marignano: un soldato selvaggio, di **Germano Bevilacqua.**
		- Collettiva di pittura al Centro Culturale. Mostra personale di Arrigo Stocchetti al Circolo Aritistico Melegnano.
Pagina	4	- Arte contemporanea, nuovo spazio culturale a Lodi, di **Daniele Acconci.**
Pagina	5	- Echi dalle piccole patrie: nel mondo della critica e della fantascienza, di **Giuseppina Ferazza.**
		- La nuova rubrica **Spazio Terza Età.**
Pagine	6/7	- I personaggi melegnanesi: la maestra Maria De Bernardi e l'Asilo Sociale, di **Giovanni Colombo.**
Pagina	8	- **Il Paginone** scritto dai ragazzi.
Pagina	9	- Rubrica filatelica, a cura di **Gian Enrico Orsini** della AFNM.
Pagina	10	- I lavori del Consiglio Comunale: cronaca commentata a cura di **Janus.**
		- Prima mano: che cosa dice la variante al PRG sulla Broggi Izar.
Pagine	11/14	- **Il Melegnanese Sport.**
Pagina	15	- Pubblica assemblea sul progetto esecutivo della ristrutturazione del Castello Mediceo.
		- Stramelegnano: e le stelle stanno a guardare, di **Gioco.**
Pagina	16	- Lettere al direttore.
		- L'ANFFAS ha celebrato la giornata annuale.

Questo numero esce in edizione doppia per consentirci, a partire dal prossimo anno, il recupero delle pubblicazioni all'1 e al 15 di ogni mese.
Chiuso in redazione giovedì 14 dicembre 1989.

Non è un Babbo Natale convenzionale, quello disegnato dal nostro collaboratore pittore Angelo Turin. La figura è infatti lontana da certe zuccherose rappresentazioni pubblicitarie: in essa l'artista ha voluto invece simboleggiare tutti gli uomini che hanno bisogno della nostra solidarietà e non soltanto in occasione delle festività Natalizie e di Fine Anno. Anche la stella non è la consueta cometa. Si tratta di un simbolo che da militare diventa pacifico, auspicio di comprensione e di convivenza tra i popoli.

L'obiettivo del nostro instancabile collaboratore Luigi Generani ha colto un gesto di saluto di Raissa Gorbaciov durante la sua recente visita a Milano. Di spalle si intravvede il marito Mikhail, che con le sue spettacolari aperture politiche sembra inaugurare una nuova era nei rapporti internazionali. Ma per quanto "grandi" siano i Grandi della Terra, nessuno sforzo di pace approderà a buon esito se la gente comune non coltiverà una mentalità di amicizia, solidarietà e accoglienza. Ecco perché può avere significato anche la modesta presenza di un foglio come il nostro, che cerca di porsi quale strumento di dibattito e di confronto.

L'annuale riflessione dello scudo crociato melegnanese

La DC sceglie il dialogo e la solidarietà

UN'INTERA GIORNATA DI SERRATO DIBATTITO HA CONSENTITO DI DELINEARE UNA STRATEGIA COMPLESSIVA DEL PARTITO, ANCHE IN VISTA DELLA CONSULTAZIONE AMMINISTRATIVA DI PRIMAVERA — CONFRONTO APERTO E SERENO CON GLI ALTRI PARTITI PER MIGLIORARE LA QUALITA' DELLA VITA IN CITTA', SPECIALMENTE PER I PIU' DEBOLI

Melegnano, 26 novembre '89.

In una tranquilla sala del centro parrocchiale del Giardino, la DC melegnanese ha dedicato una domenica all'analisi, alla riflessione e all'elaborazione di proposte culturali e politiche. La ricchezza dei temi scaturiti dal dibattito è certamente positiva: si potrà evidenemente essere oppure no d'accordo con la DC, ma nessuno deve negare la sincerità di un non facile sforzo. Perché la strada dell'impegno politico è ormai ardua. Parliamo evidentemente di una fase politica coerentemente con alcuni ideali di riferimento, i cosiddetti valori che stanno alla radice della presenza umile e disinteressata. La politica-interesse è evidentemente altra cosa.

Ma veniamo ad alcuni temi emersi dal convegno, apertosi con la ricca e puntuale relazione del segretario Ferdinando Reati, al quale va l'indiscusso merito dell'ordinata e costruttiva proposta di questi incontri annuali iniziatisi a Viboldone cinque anni or sono.

L'analisi compiuta da Reati è franca e per taluni versi impietosa. Parla di delusione della DC per un ruolo di minoranza, che i suoi uomini sentono riduttivo rispetto al consenso popolare (è pur sempre il partito di un melegnanese su tre o quasi) e ai giochi di alleanze che privilegiano forze assai meno rappresentative.

Una delusione non disgiunta da volontà di risalire la corrente: obiettivo questo legittimo di ogni forza politica che ricerchi il consenso della pubblica opinione.

Proprio sulle strategie di ripresa emerge — anche tra le righe della relazione — una differenziazione di posizioni, pur nella comune accettazione degli ideali di fondo. Il dibattito ha infatti evidenziato la dialettica tra chi vorrebbe esercitare un ruolo di minoranza dura e determinata a non lasciarsi sfuggire occasioni di polemica e di puntualizzazione verso gli avversari, e chi invece vorrebbe in qualche modo ricreare le condizioni di un dialogo che faccia rientrare in gioco una forza così rappresentativa e radicata come è la DC.

Ogni schematizzazione tra "falchi" e "colombe" evidentemente non regge, in quanto la DC ha sempre saputo essere propositiva per

(continua a pag. 2)

MELEGNANO PER LA COLOMBIA

UN PONTE ED UN PEZZO DI TERRA PER PADRE FELIX PRINELLI

IL NOSTRO CONCITTADINO MISSIONARIO CERCA DI OFFRIRE AGLI INDIGENI DELLE ALTERNATIVE ALLA COLTIVAZIONE DI COCA

Il laboratorio di cucito nella scuola professionale realizzata da Padre Felice Prinelli.

In Europa siamo testimoni di sconvolgenti avvenimenti a conferma che il buon seme, sparso in mille occasioni, anche in condizioni disperate, presto o tardi dà buoni frutti e sono molti a sostenere che gli attuali cambiamenti hanno radici profonde.

Anche da Melegnano escono buoni seminatori che hanno lasciato e lasciano significative tracce del loro passaggio sia in patria, che all'estero. Uno di questi ha scelto un modo particolare di seminagione: condividere la propria vita con i più poveri, i più emarginati.

Come missionario professa la sua fede nella salvezza operata da Cristo ed è continuamente impegnato ad annunciare e a portare tale salvezza ad ogni uomo e a ogni donna, là dove essi conducono la loro esistenza. E' un modo arduo e complesso di vivere la carità; è il "farsi prossimo" a tempo pieno, cercando di dare una voce a coloro cui è stata tolta perché riacquistino pienamente la loro dignità di persona, il loro ricco bagaglio culturale, la loro terra.

Questo buon seminatore è Padre Felice Prinelli, che da 12 anni è missionario della Consolata in Colombia. Il territorio della sua missione è vastissimo (il Caquetà), disseminato lungo l'equatore, coperto da foreste e percorso da grandi fiumi, in gran parte abitato dagli indios Coreguajes (signori del grande fiume), oltre agli Huitotos ed agli Ingana. Nel 1986, durante il Secondo Congresso Indigeno di Colombia, è nato il "C.R.I.O.M." (Conferencia Regional Indigena Orteguaza Medio). Orteguaza è il fiume principale su cui vivono queste popolazioni del C.R.I.O.M.; Padre Felix (così lo chiamano gli indios) è diventato membro e animatore. Per raggiungere gli obiettivi del C.R.I.O.M. (Tierra, Cultura, Unidad) Padre Felix ha chiesto aiuto ai suoi concittadini melegnanesi e nell'inverno del 1986 ha avuto inizio la raccolta di fondi, che hanno permesso la realizzazione di molte cose:

— cinque aule scolastiche più gli alloggi per gli insegnanti;

— due saloncini per ripostiglio bagagli dei ragazzi;

— un ambiente infermeria;

— un laboratorio di cucito con le relative macchine da cucire;

— un laboratorio di falegnameria con la relativa attrezzatura;

— un laboratorio di chimica.

Da noi, quando si tratta di costruzioni, si parla di miliardi, là, invece, con un pugno di milioni quante cose si sono fatte! Tutto il materiale occorrente è stato preparato in parte dagli indios ed il resto trasportato su barche (4 ore prima di trovare la strada).

Un tratto di terreno lagunoso separa questo "Centro polifunzionale" dal fiume ed è sormontato da uno sconnesso ponte di assicelle che non ha retto al-

La passerella semidistrutta, che dovrebbe essere sostituita da un ponte più solido grazie alla generosità dei melegnanesi.

l'usura ed è crollato. Inoltre è arcinota la coltivazione della "coca" imposta dai narcotrafficanti con le terribili conseguenze sugli indigeni sfruttati e sui consumatori della droga. Per gli indigeni l'alternativa non è la distruzione del raccolto, ma il coltivare altri prodotti con la sicurezza di poterli vendere.

Ecco quindi delinearsi due obiettivi urgenti: costruire un ponte solido — acquistare terreno su cui impostare e insegnare la coltivazione alternativa e l'allevamento del bestiame. Padre Felix chiede ancora ai suoi amici, ai suoi conoscenti, ai suoi concittadini di dargli una mano: lui ci mette la sua vita, noi invece una piccola parte del nostro benessere.

Con Padre Felix lavora un altro missionario ed un gruppo di suore colombiane, la cui superiora (sr. Graciela) è stata ospite l' anno scorso a Melegnano e in un recente incontro a Roma (dove è venuta per consolidare il servizio delle consorelle per gli indios e per i campesinos) ha convalidato la faticosa opera di Padre Felix.

Per aiutare Padre Felix non occorre andare in Colombia, basta portarsi presso la Banca Provinciale Lombarda di Melegnano dove è costituito il Fondo "Pro Missione Padre Felice - Colombia" - c/c n. 910538.

Il vero modo di essere felici è quello di procurare la felicità agli altri. Pace in terra alle persone di buona volontà!

c. b.

Melegnanesi che scompaiono

Quasi improvvisamente, domenica 26 novembre, all'Ospedale Predabissi è scomparso a sessantuno anni

GIAMPIERO BOSONI

Una figura popolare, un tipico personaggio melegnanese (figlio di un noto mediatore), cresciuto a Bass al Lamber, accanto al vecchio ponte, tipo brillante e di compagnia, era uno sportivo, un tifoso Juventino, e da molti anni un "abituée del Cechin".

Sul piano professionale si era classificato come un ottimo orefice - orologiaio, ed aveva un tempo prestato la sua opera presso il concittadino Menotti Spinelli e successivamente in un noto laboratorio in centro a Milano.

Scapolo, da qualche anno in pensione, godeva di grande popolarità e di numerose amicizie.

Nel ricordarlo, "Il Melegnanese" porge ai suoi cari le più vive condoglianze.

Così, con Cecchino Mascherpa, scompare un'altra prestigiosa figura melegnanese, un amico della Banda, un cittadino che onorò con umiltà la sua città, un mutilato dell'ultima guerra, un generoso combattente per l'affermazione degli ideali cristiani.

Nel ricordarlo, "Il Melegnanese, che lo annoverò fra i suoi fedelissimi sostenitori, gli esprime la più viva riconoscenza e porge alla Signora, alle figlie e a tutti i suoi cari le più sentite condoglianze.

Dopo una lunga malattia e oltre un anno di quasi assoluta infermità, a 73 anni, martedì 5 dicembre è ritornato alla Casa del Padre

FRANCESCO MASCHERPA
Cavaliere della Repubblica

Un buono, un uomo ricco di fede, una persona intraprendente e disponibile

nell'operare a favore della gente e delle istituzioni. Un marito e padre generoso, fu la gioia per i nipoti, un lavoratore instancabile che per molti anni operò presso l'OM di Milano. Apprezzato e stimato godeva di grandi amicizie ovunque.

* * *

Fu il primo figlio di una famiglia numerosa e suo padre, per molti anni, fu il titolare dell'antica Osteria della Rampina.

Cecchino, così era conosciuto, è cresciuto in quel "pe de cà" a la Rampina, e frequentò la scuola situata proprio accanto all'Osteria.

Ogni domenica, però, con ogni tempo e in ogni stagione, sempre a piedi, giungeva a Melegnano all'Oratorio San Giuseppe, che ha sempre ritenuto come una sua casa e dove si ritrovava con tanti amici.

In una sua testimonianza, apparsa su "Il Melegnanese" in occasione del Centenario, alla domanda: "cosa fosse per lui l'Oratorio"..., anche se in difficoltà di esprimersi con la parola, gridò: "Tutto! Tutto!"

La sua passione per la musica gli consentì, ancor ragazzo, di aver la fortuna di diventare uno degli allievi di Don Crispino Sala e di entrare giovanissimo come suonatore di clarino nel Corpo Musicale San Giuseppe, sempre chiamato dai melegnanesi: la "Banda de l'Uratori".

Accanto al Professor Agostino Reati, di cui fu amico intimo, è cresciuto e si è sempre più perfezionato, diventando anche solista nei grandi concerti.

* * *

Ci rimase per oltre quarant'anni come suonatore nella Banda, e quando la malattia non gli consentì più di suonare, divenne un instancabile dirigente che molti ricordano ancora accanto alla Banda durante i vari servizi.

Guardando le foto della "sua Banda" spesso si commuoveva in quanto per lui, oltre che una grande passione, un servizio alla comunità, fu anche un'occasione di grandi amicizie.

La foto che pubblichiamo, dove "el Cechino" appare accanto ad un altro grande amico della Banda dell'Oratorio: il Comm. Paolo Corbellini, ricorda i festeggiamenti in occasione del conferimento del titolo di Cavaliere della Repubblica, a riconoscimento della sua opera e della sua dedizione a questa grande istituzione Oratoriana.

* * *

Venerdì 8 dicembre, nelle prime ore della notte che precede la festa dell'Immacolata, a 92 anni, ha raggiunto in cielo la "sua" Madonna che tanto amava

PIERA ROGNONI QUAINI
ved. FOLLINI

Fu una delle figure più popolari della vecchia Melegnano, e per oltre sessant'anni fu "la secrista" della Chiesa dei Servi.

Dedicò la sua vita interamente alla famiglia e al lavoro; donna dinamica e ricca di fede, con grande umiltà si pose umilmente al servizio della chiesa.

In occasione del suo novantesimo compleanno "Il Melegnanese" le dedicò "un revival" dove, con grande lucidità, la signora Piera aveva sottolineato le varie tappe della sua esistenza, le sue gioie, le sue preoccupazioni.

Ricordava sovente le Suore Domenicane, che da cento anni furono le fedeli frequentatrici della Chiesa dei Servi, con le quali ella era legata da profonda amicizia.

Negli ultimi tempi, quasi cieca e afflitta dagli acciacchi dell'età, voleva essere accompagnata in Chiesa davanti alla "sua" Madonna, con la quale rimaneva lungamente a fare la "sua ciciarada".

Assistita amorevolmente dalla figlia Cesarina, sostenuta dalle sue Suore che le furono sempre vicine, dopo il suo lungo peregrinare terreno, ora potrà certamente godere da vicino la visione celeste della "sua" Madonna.

Nel ricordare la sua generosa figura, "Il Melegnanese" porge le più vive condoglianze ai suoi figli e ai suoi cari.

C. G.

A tre mesi dalla scomparsa di

VIRGINIO SECONDI

la moglie, i figli, la nuora, i generi, i nipoti e gli amici tutti Lo ricordano con affetto e rimpianto a quanti Lo conobbero e Gli vollero bene.

Melegnano, 23 dicembre '89.

STUDIO 83
del Geom. Giuseppe De Capitani
AMMINISTRAZIONE CONDOMINI
APPARTAMENTI - NEGOZI
COMPRA VENDITA IMMOBILIARE
A.N.A.I. n. 740 - Collegio Geometri n. 4981
Via Zuavi, 10 - **MELEGNANO** - Tel. (02) 98.35.875

La D.C. sceglie il dialogo

(continuaz. da pag. 1)

il bene comune di Melegnano. E' piuttosto un problema di atteggiamenti mentali, di esperienze di uomini o di gruppi.

La risoluzione della contraddizione è comunque indicata nel ritrovamento del valore di fondo dell'esperienza politica dei cattolici democratici: quello della solidarietà verso la categorie più deboli della popolazione. Dice Reati: "Credo che nei prossimi cinque anni più che alle opere di realizzazione dovremo badare alla qualità della vita, con particolare attenzione ai bisogni dei giovani, degli anziani, alla tutela dell'ambiente, alla cultura".

Il rifiuto della politica-spettacolo è emerso con chiarezza anche da altri interventi: l'immagine per l' immagine, il consenso per il consenso, non appartengono alla mentalità della DC almeno melegnanese.

Una politica di solidarietà sarà anche il vero terreno di confronto con gli altri partiti della città. Ed è chiaro che una discussione serena presuppone l'allentamento di tensioni non necessarie. Questa la conclusione operativa della giornata, al termine della quale è stata anche insediata la commissione elettorale che curerà la composizione della lista per le amministrative del 6 maggio 1990.

N. D.

Il documento approvato all'unanimità dal direttivo e dal gruppo consiliare

La direzione ed il gruppo consiliare della D.C. di Melegnano, riuniti in seduta comune il 26 novembre 1989 per compiere una analisi della situazione politica-amministrativa locale, anche il prospettiva delle elezioni del prossimo maggio

APPROVANO

l'operato svolto dalla segreteria e, confermando la validità della linea politica-programmata tracciata,

DANNO MANDATO

allo stesso organismo per intraprendere tutte le iniziative per elaborare una piattaforma elettorale che, alla luce dei principi ispiratori del partito, dia una concreta solidarietà nel solco delle sue tradizioni popolari, sia rivolta al reale soddisfacimento dei bisogni della comunità melegnanese, con particolare attenzione per i più deboli, per i futuri anni Novanta,

INVITANO

tutte le rappresentanze del partito presenti a livello istituzionale a continuare i loro incarichi con spirito di proposta, di confronto e di dialogo con le altre forze politiche,

DICHIARANO

sin d'ora che la D.C. melegnanese non concederà la propria collaborazione a movimenti di opinione caratterizzati da idee razziste e banalizzanti il valore della vita e della persona.

CARROZZERIA
BARONI

BANCO DIMA - VERNICIATURA A FORNO
Aperto sabato pomeriggio e domenica mattina
OFFICINA AUTORIZZATA FIAT
Via S. Pietro, 10 - MELEGNANO - Telef. 98.33.738

SA MODE
INTIMO UOMO E DONNA
Via G. Dezza, 9 - Melegnano - Tel 02/9830053

Un personaggio scomodo nel nostro castello

Gian Giacomo de' Medici soldato selvaggio?

Di tanto in tanto raccogliamo qualche articolo riguardante personaggi che hanno avuto a che fare con la storia melegnanese.

Ecco un profilo di Gian Giacomo de' Medici, detto il Medeghino, apparso sul periodico "La Gazzetta dei Laghi" che si pubblica nel comprensorio compreso tra il Verbano e il Lario.

Lo proponiamo ai lettori, convinti di contribuire come sempre alla migliore conoscenza delle vicende passate della nostra antica città.

Giangiacomo de' Medici di Marignano, detto il Medeghino, in una incisione dell'epoca.

Nel transetto di destra, all'angolo del braccio di croce del Duomo di Milano c'è il monumentale mausoleo dei Medici di Marignano. La lapide sovrapposta dice: «Jo.Jacobo Medici Marchioni Meregnani eximii animi et consilii viro multis victoriis per totam fere Europam partis apud omnes gentes clarissimo ad exitum vitae cum anno aetatis LX pervenisset». Epigrafe menzognera, dice il Bertoliatti che ne ha descritto le gesta nel suo *La Guerra di Musso*, per l'individuo, blasfema ed immorale, sacrilega in un tempio di Dio, obbrobriosa per l'umanità, inquantoché... il sarcofago racchiude le ceneri di chi ebbe in spirito e verità, il *characterem bestiae* di cui nell'Apocalisse. Ma non finisce qui perché il summentovato scrittore svizzero riporta molti giudizi sul personaggio che disonora il Duomo di Milano colla sua indebita presenza.

Il Giovio ad esempio lo chiama «uomo perfido ed astutissimo». Il Pastor, autore della monumentale Storia dei Papi: «Soldato selvaggio, terrore dei vicini, di crudele durezza ed egoismo».

Il Sismondi, altro famoso scrittore svizzero: «Il più atrocemente crudele di tutti i generali imperiali». Il nostro Muratori: «Un personaggio di bassi principi, ma che s'era acquistata fama di valente e scaltro condottiero ed insieme inumano e gran cacciatore ed amatore di pecunia». Pietro Verri dice di lui: «Perfido e prepotente». Il curto: «Cerbero dalle tre gole».

Carlo Cattaneo: «...Ministro d'orribile sterminio». Eccetera eccetera. L'elenco potrebbe continuare, dato che sono molti quelli che, studiosi di storia dell'epoca, si sono interessati di lui.

Ma chi era in realtà questo triste personaggio? E' lo zio di Carlo Borromeo, una persona che da umilissime origini, riuscì a conquistare mezzo lago di Como, tentò di impadronirsi della Valtellina e da qui, muovere alla conquista di Milano diventando magari signore d'Italia come il famigerato Borgia o altri parenti di papi.

La sua fortezza, inespugnabile, da cui partiva per le sue rapine, era la fortezza di Musso, subito abbattuta dagli Svizzeri non appena resa libera, dopo lunghissime trattative che gli diedero, a lui vinto, un marchesato, una astronomica liquidazione in moneta sonante ed una altrettanto astronomica pensione, sempre in moneta sonante, da parte dell'ultimo Duca di Milano, Francesco II Sforza.

Possedeva una formidabile flotta di gran lunga superiore a quella che possedeva il povero Duca, costretto a battersi contro questo bandito che aveva tra l'altro, dei generali e guerrieri, che diedero per quasi un anno intero, del filo da torcere ai generali del Duca di Milano. Le sue gesta sul lago di Como si svolsero tra il mese di luglio del 1531 ed il mese di marzo 1532.

Fu un andirivieni continuo di uscite della flotta Medeghina — dato che con questo soprannome tipicamente milanese si indicava il Medici o Medighino — contro quella Ducale.

Ben 36 navi possedeva il Medighino contro le 26 barche armate del Duca incapace, nonostante il valido aiuto di contingenti inviatigli dagli VIII Cantoni Svizzeri ai quali purtroppo lesinava non solo il modesto contributo in danaro promesso, ma anche le munizioni per mettere fuori causa «questo assessino et infame e senza fede» come lo chiamava lo Sforza.

I punti di appoggio su cui si basava la sua preponderanza furono, oltre alla formidabile fortezza di Musso, incassata sopra uno sperone di roccia prominente sul lago, la fortezza di Lecco, nonchè quella di Monguzzo, in piena Brianza, abbandonata quest'ultima con un gesto furbesco, davanti ad una ordinata offensiva delle truppe ducali guidate dal generale Vistarino.

Ma per abbandonare le altre due volle ed ottenne quello che solo la sua mala fede sapeva conquistare, non il valore. E ci volle la pusillanimità del Duca e la pressione imperiale per por fine ad una commedia che poteva provocare più vaste risonanze in un momento delicato come quello in cui il padrone di Milano non era il Duca, ma Carlo V, quello cui cui regni non tramontava mai il sole.

Ma tramontò il sole sul povero Ducato di Milano in cui lo Sforza non comandava più come signore indipendente, ma ridotto al rango di feudatario del signore di Madrid che pretendeva dal suo duchetto una cifra annuale superiore alle sue forze.

Ogni anno il Duca di Milano doveva 600 mila ducati per l'infeudazione. E dovette persino rilasciare cambiali in bianco ai suoi ministri il povero Duca per liquidare le pendenze alle sue truppe.

Il Medeghino, era ben protetto dai suoi fratelli, tra cui Gian Angelo, poi papa Pio IV, dal cognato signore di Hohenems, Marco Sittich, che aveva sposato Chiara, altra sorella del Medeghino.

Ma il comico, in questa funesta tragedia che sconvolse la pacifica vita delle popolazioni soggette ora al Duca ora alla tirannia del Medeghino, arrivò alla fine delle lunghe trattative per lasciare libere le fortezze di Musso e di Lecco, quando il Duca, per essere sicuro davanti alla provata malafede del Medeghino, dovette far imprigionare il fratello protonotario e futuro papa Gian Angelo.

E solo davanti a questa decisione, il Medeghino che nel frattempo aveva avuto un modesto successo sulle truppe avversarie, si decise ad andarsene da Musso. Volle andarsene con l'onore delle armi e a tamburi battenti. Furono reclutate centinaia di buoi per trascinare i carri che portavano le sue robe, le sue armi mentre il Duca di Milano aveva eretto in marchesato Marignano, la futura Melegnano, aveva tolto la taglia che, a suo tempo, elevata sul capo del bandito, aveva assolto tutte le malefatte commesse da lui e dal suo seguito, aveva rifatto vergine questo mascalzone diventato da barbiere, marchese. Ma vale la pena riportare anche un altro epitaffio, che si trova, non nel Duomo di Milano, ma nella Biblioteca comunale di Como. L'autore è forse il fratello del Medeghino, Agostinetto, suo cordiale nemico, o il card. Carafa.

Qui giace il quarto Pio, sommo Pastore / ch'al buon Jesu rase sino alla pelle / nato fra le busecche e tra l'offelle / che visse in odio e si morì d'amore. /
Nacque di padre spazzacamino / e guardò la sua madre e capre e buoi / fu fratello carnale d'un malandrino / et rubbò dio per farne ricchi i suoi. / Fu in giovinezza anch'egli assassino / fu scolar, fu dottor, fu sbiro poi / fu pazzo cardinal papa n° pio / audro (= ladro) senza fè, fu ingiusto e rio.

Germano Bevilacqua

CIRCOLO ARTISTICO MELEGNANO

Personale del pittore Arrigo Stocchetti

Dal 16 al 23 dicembre si terrà presso la sede del Circolo Artistico Melegnano (piazza Codeleoncini) una mostra personale del pittore Arrigo Stocchetti. Ecco una presentazione redatta dal presidente del Circolo, Paolo Marchetti.

Osservare un quadro per immedesimarsi nel desiderio e nel gesto dell'autore e voler ostinatamente cercare un significato soggettivo e di attualità, è solo uno sforzo che distoglie l'occhio e la mente dal colore.

Così il colore — acceso, tenue, ossessivo, scuro, chiaro, materico, velato — non viene considerato, ed accade che molti fruitori valutino l'opera solo dalla espressività chiara del segno grafico mentre è un' opera pittorica dove il colore deve imperare.

C'è chi non coglie quanto si possa dire con il solo colore e quanto poco si riesca ed esprimere con il solo segno grafico anche se perfettamente eseguito. Amore, dolcezza. terrore, gelosia, invidia, adorazione, rispetto, povertà, opulenza, militanza e sudditanza difficilmente possono essere espressi su tela col solo segno grafico. Eleggendo il colore a verbo narrativo volti e scena prendono forma, e così pure l'espressione del momento che l'artista ha voluto fermare sulla tela nella pittura. E' il colore che deve far da tramite tra l'artista e il fruitore d'arte.

Gian Vittorio Cappelletto, professore di storia dell'arte, inizia così una presentazione del giovane pittore: "Arrigo Stocchetti è un appassionato del colore. Questo vuol dire un passionale violento e senza mezze misure". *Continua:* "predilige paesaggi estivi o autunnali, quando il colore canta con tutta la sua potenza, e ogni foglia sembra una nota acuta che fa coro possente con le altre, in un affollarsi intenso di coralità instancabile... Talvolta i fiori si intonano a profonda mestizia e il loro colore sembra domato da una forza più grande che impone un silenzio trattenuto a stento". *E' vero! guardando le opere di Arrigo Stocchetti si provano proprio queste sensazioni e l'addetto ai lavori riesce a scoprirsi quel seme importante che Stocchetti ha saputo cogliere dai grandi maestri come Van Gogh* "di cui ha il coraggio di copiare gli autoritratti interpretandoli personalmente, con una foga passionale che dice tutto il suo amore per queste creazioni che tanto lo ispirano e lo commuovono".

Arrigo Stocchetti è nato nel 1953 a Sonico (Brescia). Autodidatta è laureato in Psicologia, vive e lavora a Padova.

Paolo Marchetti

Dal 23 dicembre '89 al 7 gennaio '90 al Centro Culturale di via Castellini

COLLETTIVA DI PITTURA

Melegnano, 9 dicembre '89.

Come è ormai lunga tradizione, anche quest'anno il Circolo Artistico di Melegnano vuole celebrare le prossime Festività Natalizie assieme a tutti gli amici e a tutta la cittadinanza allestendo una grande mostra collettiva dei suoi pittori che si inaugurerà, secondo la consuetudine, sabato 23 dicembre, alle ore 18, presso il Centro Culturale di Via Castellini e che rimarrà aperta tutti i giorni fino al 7 gennaio 1990.

Qesta manifestazione, diventata un appuntamento classico per tutti gli appassionati di pittura, costituisce la canclusione di un altro anno di intenso lavoro per il Circolo Artistico, lavoro che ha visto i suoi soci impegnati in varie attività che in genere hanno riscosso lusinghieri successi.

Fra le tante iniziative meritano una citazione, nel bilancio dell'annata, la mostra collettiva in Via Bersani, il 1° maggio; le varie mostre personali presso la sede di Piazza Codeleoncini; le mostre di artisti locali e di alcuni gruppi artistici di Milano presso il Centro Culturale di Via Castellini ed infine, gli incontri di pittura tenuti sempre presso lo stesso Centro, che hanno raccolto intorno ai cavalletti parecchi pittori, giovani e meno giovani, che hanno compiuto insieme bellissime esperienze.

Il Circolo Artistico vuole ora approfittare di questa manifestazione di chiusura per ringraziare tutti i componenti del Consiglio Direttivo e tutti quei soci che si sono prodigati per la buona riuscita delle varie attività, vuole ringraziare inoltre l'Assessorato alla Cultura che ha sempre seguito da vicino ogni iniziativa con sensibilità e competenza fornendo un aiuto veramente importante per tutta l'attività del Circolo Artistico stesso.

Ricordiamo quindi la mostra collettiva di Natale e diamo appuntamento a tutti per il 23 dicembre - ore 18 per scambiarci un cordiale augurio di Buone Feste, semplicemente, con un po' di buona pittura, una fetta di panettone ed una coppa di spumante.

Nel frattempo anticipiamo i nostri più sentiti auguri a tutti i lettori e alla redazione del Melegnanese.

Circolo Artistico Melegnano

I SCRITTORI DELLA BASSA CHE SI FANNO ONORE

Segnalazioni di "nostri" scrittori alla Quarta Edizione del Premio Letterario "Isola Bella - Golfo Borromeo": il lodigiano Sergio Tinaglia ha meritato la menzione per un suo bel racconto presentato per la sezione Inediti, mentre la tribianese Giuseppina Ferazza si è piazzata con l'indicazione del suo "Arduino" stampato a Viboldone per le Nuove Edizioni Duomo nella sezione Opere Edite. La Giuria, riunita a Stresa, era composta da Giorgio Bàrberi Squarotti, Carlo Della Corte, Franco Esposito, Gianfranco Lazzaro, Benito Mozzi, Franco Piccinelli e Rossella Martini.

MELEGNANO SALVATA (FINALMENTE!)

Dopo non meno di un decennio di petizioni popolari, proteste di utenti, interrogazioni consiliari, è stato finalmente completato il restauro della cappella del cimitero. Un atto dovuto, alla pietà e al ricordo verso i concittadini che ci hanno lasciati e al rispetto verso i vivi che intendono soffermarsi in preghiera. L'obiettivo di Luigi Generani ha colto un momento dei lavori i quali, sotto il profilo tecnico e artistico, sono giudicati buoni.

CRED s.r.l.

Elaborazione dati aziendali
— Contabilità
— I.V.A.
— Paghe e contributi

20077 MELEGNANO - Via Roma, 40
Telefoni 98.34.015 - 98.33.284 - 98.23.06.16
Fax 98.23.06.23

ASSOCIATA ALLO STUDIO
Rag. Alberto Zacchetti
Commercialista - Revisore dei conti

BOUTIQUE BIANCHESSI
augura Buon Natale alla Spett. Clientela

MELEGNANO
Via Conciliazione, 18 - angolo Via Castellini, 2
Telefono 98.32.086

Ad Artecontemporanea, nuovo spazio culturale nel cuore di Lodi

Vivo successo per l'antologica di GIUSEPPE MOTTI

Un nuovo spazio artistico nel pieno centro pedonale di Lodi. E' infatti aperta da poco più d'un mese una nuova galleria d'arte, per tutti coloro che apprezzano le manifestazioni di un certo spessore. Si chiama "Artecontemporanea", il cui proprietario, Nicola Giordano, vuole lanciare ospitando esclusivamente rassegne di alto livello, quindi artisti che hanno fatto parlare di sé, e che hanno tracciato una strada nel mondo dell'arte.

Punta di diamante nell'ambito artistico lodigiano attuale, questo nuovo locale d'avanguardia, inaugurato alla presenza di autorità politiche e culturali cittadine, ha optato per un artista come Giuseppe Motti per ben iniziare la sua programmazione, come abbiamo dato notizia sul n. 20 del nostro quindicinale. Ripercorriamo ancora le tappe artistiche di questo grande pittore.

Il nostro collaboratore Daniele Acconci, il gallerista Nicola Giordano, il sindaco di Lodi Andrea Cancellato, la figlia del pittore Motti, Sonia, con la madre signora Maria Scarani Motti. (Foto Celso - Lodi)

Motti, nato ad Arena Po nel 1908, è morto da un paio d'anni, lasciandosi alle spalle una produzione variamente articolata che abbraccia diversi periodi. Dapprima amò ritrarre le periferie suburbane della metropoli milanese, si accostò quindi alla corrente dei chiaristi in polemica col novecentismo imperante all'epoca fascista. Le sue produzioni si distinsero, in una rapida successione di temi e di impasti cromatici ad effetto, perché alla fine individuarono come protagonisti i barcaioli, i pescatori, i contadini, le donne del popolo, tratteggiati tutti con sapienza tecnica e corredati da una serie di colori forti e penetranti. Motti ha celebrato con le sue opere la lirica della gente del Po, il fiume grande che l'ha così tanto ispirato nel corso della sua attività. Ha dipinto in quei volti stupiti, in quei tratti violenti la povertà ed insieme la dignità di chi sente il Po come cosa sua, di chi ha imparato ad amare i suoi fondi di ghiaia, gli argini insicuri, i riflessi dorati del sole al tramonto. La sua tecnica lo portò ad accostarsi al realismo, una vocazione che egli non mostrò mai di voler abbandonare nonostante i timidi approcci all'informale, riconducibili all'ultima sua stagione.

Motti è sempre stato animato da una volontà di denuncia sociale e da un senso di giustizia e fratellanza universale che traspira in più di una tela. Ma questa necessità interiore è ben coniugata con riferimenti artistici genuini e di prim'ordine. Motti era una persona buona e gentile, amava il contatto con la gente, ed il pubblico lo apprezzava anche per questo.

Dalla sua morte sono state ordinate poche personali di rilievo: una alla Ponte Rosso di Milano, ed una proprio a Melegnano nello scorso mese di maggio, nel castello Mediceo. Ricordiamo anche una rassegna recentemente dedicatagli a Piacenza presso il Museo Ricci Oddi in occasione del gemellaggio tra i fiumi Po, Adige, Arno e Tevere.

A Milano, dove visse per buona parte della sua vita, era considerato come davvero meritava. Il Comune lo invitò ad inaugurare la Rotonda di Via Besana, ed egli stesso si distinse in molte personali di rilievo. Tutta Italia gli tributò onori e riconoscimenti; solo Lodi si è dimostrata freddina nei suoi confronti.

Questa di "Artecontemporanea" è la prima occasione di peso per potere ammirare un saggio della sua abilità: sono una ventina di tele scelte che vanno dai primi periodi sino agli anni Settanta ordinate secondo un crescendo di tensione e di emozione, rendendo plasticamente e visivamente la continuità pittorica di questo grande maestro del Novecento italiano.

Per la cospicua presenza del pubblico, l'esposizione delle opere di Motti alla Galleria Artecontemporanea di Lodi si è dovuta prorogare di un paio di settimane, con l'impegno ad una piu impegnativa riproposta.

Daniele Acconci

PREMIO BIENNALE DI GIORNALISMO «VITTORIO BACHELET» 1987 - 1989

1) E' istituito anche quest'anno il Premio Biennale di giornalismo "Vittorio Bachelet", avente lo scopo di sottolineare gli apporti arrecati alla conoscenza della realtà del Lodigiano attraverso la stampa, la radio e la televisione.
2) Al Premio possono partecipare gli autori di articoli, inchieste, trasmissioni e servizi apparsi su quotidiani o periodici a tiratura locale o nazionale, o messi in onda da emittenti radio e TV con qualsiasi raggio di ascolto.
3) Il Premio di quest'anno che avrà come tema: "La salvaguardia del Territorio Lodigiano e la valorizzazione del suo patrimonio culturale", verrà conferito ai primi mesi del '90 relativamente a lavori apparsi nel periodo 1° ottobre 1987 - 30 settembre 1989.
4) La segnalazione delle opere concorrenti deve essere effettuata entro il 31 gennaio '90 alla Segreteria del Centro Culturale del Lodigiano "Vittorio Bachelet" - Via Legnano 14 - Lodi - telefono 0371/50265.
5) Il Premio viene attribuito ad insindacabile giudizio di una giuria di esperti, la cui composizione verrà resa nota in un secondo tempo attraverso gli organi di stampa.
6) Il Premio è articolato come segue:
   — Premio al miglior pezzo giornalistico
   — Premio al miglior servizio radiofonico e/o televisivo.
7) Una sezione speciale del Premio riguarda le opere non periodiche a stampa (libri, opuscoli, numeri unici etc.) aventi per oggetto il Lodigiano in generale. Questo Premio è assegnato con gli stessi criteri dei precedenti.

Abbigliamento
Tutta Moda
di MARZANI PIERANGELA
Troverete un vasto assortimento di:
Capi di cerimonia - Vestine comunione
Taglie forti - Abiti giovanili - Maglieria
Via Paolo Frisi, 9 - MELEGNANO - Telef. 98.35.028

I MEETING DEL LIONS CLUB MELEGNANO

ALTA TECNOLOGIA IN MEDICINA DIAGNOSTICA

Rivolta d'Adda, 23 novembre 1989 — Unitamente al Club Adda Milanese, il nostro Lions ha dedicato una impegnativa serata a conoscere uno strumento diagnostico d'avanguardia. Si tratta del Positron Emission Tomography (sigla: P.E.T.), una nuovissima macchina recentemente installata in modo sperimentale in tre cliniche italiane: Napoli, Pisa e San Raffaele di Milano. Non è facile descrivere con parole comprensibili la tecnologia che sta alla base del P.E.T.: è stata perciò doppiamente brava la dott.ssa Maria Carla Gilardi, componente dell'équipe del San Raffaele, a trasmettere almeno le linee essenziali del funzionamento e degli scopi dell'apparecchiatura.

Trattasi in sostanza di strumentazione che emette radiazioni (positroni), dalla cui posizione nel corpo umano che li assorbe è possibile rilevare "a tre dimensioni" la localizzazione e la natura di malattie gravi come l'epilessia, i tumori cerebrali, gli infarti, le ischemie.

Ciò che rende rivoluzionario il P.E.T. (costo cinque miliardi e mezzo) è il fatto di poter diagnosticare anche alterazioni funzionali senza apparenti lesioni. In ciò esso rappresenta un passo avanti rispetto alla pur sofisticata T.A.C. (Tomografia Assiale Computerizzata).

Per ora le diagnosi con i positroni sono ancora sperimentali, ma si pensa presto di renderle di routine, a costi elevati ma non proibitivi.

l. r.

LAUREA

Lo scorso 4 dicembre la nostra concittadina Barbara Marchetti si è brillantemente laureata presso l'Università degli Studi di Milano discutendo la tesi alla facoltà di Scienze dell' Informazione.

Alla neo-dottoressa i più vivi rallegramenti uniti all'augurio di una brillante carriera professionale.

Auguri dal Centro Danza

Luisa e Walter Panzetti in occasione delle prossime Feste di Natale e Fine Anno, sono lieti di ringraziare i numerosi allievi del Centro Danza di Melegnano che ancora una volta hanno voluto, con simpaticissimi doni e auguri, riconfermare stima e gratitudine ai loro insegnanti.

Certi di fare cosa gradita a tutti, ricambiamo gli auguri più belli ed affettuosi, augurando agli allievi e alle loro famiglie che il Natale trascorra gioioso e sereno e che il Nuovo Anno sia ricco di amore e amicizia.

Con mamma Luisa e zio Walter, anche la piccola Micol, che si accinge a festeggiare il primo Natale della sua vita, vuole mandare gli auguri a chi la ricorda e segue con affettuoso interesse i suoi progressi. Per questo è stata scelta, fra le tante ricevute al Centro Danza, la poesia più divertente e spiritosa: è stata scritta da Paola, una bimba allieva della scuola.

Il Natale è arrivato
e che cosa ti ha portato?
Ci son dolci e panettoni
e un cestone di torroni.
Se durante le vacanze
la tua gola ha il sopravvento,
quando sali sulla pesa
non ti prendere spavento!
per calare dei tuoi etti
ci son sempre i due Panzetti
che insegnanti son perfetti
e ti tolgono i difetti.
Se pertanto vuoi ballare
al Centro Danza devi andare!

Ancora auguri a tutti dal Centro Danza e arrivederci al prossimo anno, per continuare insieme a Luisa e Walter la loro opera artistica e culturale, destinata a perdurare per molto, molto tempo ancora in Melegnano.

Enrica Losi

GLI INSEGNANTI E COREOGRAFI
Marialuisa
e Walter
PANZETTI
augurano un lieto Natale e un felice Anno nuovo
ISCRIZIONI: VIA MARCONI. 17 - MELEGNANO - TELEFONO 98.34.087
Danza classica - Classico per adulti
Jazz americano - Ginnastica per signore
MERCOLEDI - VENERDI
dalle ore 17 alle 19
INFORMAZIONI ANCHE PRESSO LA SEDE DI MILANO - TELEFONO 4046306

CLERICI ELIA
OFFICINA AUTORIZZATA E VENDITA
INNOCENTI AUSTIN ROVER SEAT
SERVIZIO TAXI
VIA G. DEZZA, 55 - MELEGNANO - TELEFONO 98.34.024

ECHI DALLE PICCOLE PATRIE

Nel mondo della critica e della fantascienza

Ha come sottotitolo "Figure della recensione" il nº 37 (dicembre '88 - Anno XIII) della rivista di critica letteraria ANTEREM che si stampa a Verona per un'associazione culturale al cui nome si intitola il suddetto periodico.

Traggo dalle innumeri e qualificate firme in calce alle pagine i nomi dei poeti Giuliano Gramigna, Tomaso Kemeny, Valentino Zeichen, Vincenzo Accame, Toti Scialoja e, dopo essermi chiesta con perplessità se le tavole grafiche di Cosimo Lerose colme di asterischi variamente disposti siano "poesia visiva" o cos' altro, fermo l'attenzione sull'articolo di Giuliano Manacorda. Ne ricavo — sporadicamente cimentandomi nell'avventura del tentare pareri su alcuni tra i libri che leggo — suggerimenti buoni per me e per altri e ne propongo, non so quanto bene espresso, il seguente riassunto: *"Lo spazio entro cui può muoversi la recensione è molto ampio, più o meno dalla stroncatura al soffietto, l'una e l'altro naturalmente da rifiutare anche se per opposte ma speculari ragioni, essendo il soffietto una celebrazione precostituita del testo quanto la stroncatura ne è la denigrazione in toto per motivi che possono anche essere letterari ma che lasciano il sospetto di ragioni più personali. L'esame di un testo dovrebbe avvenire a due livelli. Il primo, per esaminare il corretto uso della lingua italiana, la struttura, l'equilibrio delle parti, le consonanze, le dissonanze e i messaggi più o meno occulti; il secondo, per stabilire il posto e la funzione del libro nel momento letterario in cui viene pubblicato. Base essenziale sia il rispetto per l'Autore, per il suo lavoro e la sua sensibilità."*

♧

Tenendo presenti queste regole, mi accingo ora a rivedere le pagine di un'opera di fantascienza che è, insolitamente, l'ultimo dei miei *livres de cheveu:* ULTIMA GENESI di Octavia Butler, edito nell'87 da Mondadori nella collana "Urania" a cura di Gianni Montanari. Premesso che sono arrivata alla *terza età* quasi digiuna di queste "extraterrenità" mentre ho fatto mie le *Piccole Patrie* francesi di Simenon, quelle inglesi di Agatha Christie e ho amato i nostri Scerbanenco, Fruttero e Lucentini; che, coltivando nel contempo altri generi più "impegnati" ho constatato quanto, e al di là del valore intrinseco, valgano la pubblicità e la veste lussuosa di un volume per renderlo appetibile al pubblico e quanto, di contro, un aspetto simile all'opuscolo, la carta ordinaria, le modestissime legature e le appena decenti illustrazioni di copertina (comunque necesarie per il prezzo irrisorio e alla cadenza quindicinale dell'uscita di *gialli* ed affini offerti in edicola come giornali) li facciano considerare in partenza una sottospecie; ricordo e addìto le benemerenze dell'editorìa popolare divulgante un'infinità di testi che il lettore ha imparato, scaltrendosi, a definire buoni o meno buoni col solo supporto del suo personale giudizio e senza la guida di prefazioni, introduzioni e note "a soffietto". Registro pur anche le domande che mi sono state recentemente poste nel vedermi dedita a questo genere di lettura: un Poeta: «*Gialli... fantascienza... come mai?*»; un'Amica: «*Non ti pare di perdere tempo?*»; un Maligno: «*Ritorno alle origini?*». Ma sì, è vero che i ragazzi si accostano spesso alla lettura tramite questi fascicoli poco costosi, facilmente reperibili e con elementarità di richiamo. Poi, crescendo in tutti i sensi, si continua verso temi più complessi pur non obliando la genesi dell'amore per la carta stampata.

Ed ecco, parlando di genesi, tornare a bomba il titolo — appunto "Ultima genesi" — del libro di cui parlo, iniziato con qualche diffidenza e continuato nella consapevolezza che la traduzione non onora certo il testo originale, oltre che nel fastidio per l'ostricità di certi vocaboli di recente coniazione. Poi, ho preso gusto a inoltrarmi nell'ipotetico — ma non troppo — mondo delle navi spaziali, delle clonazioni, della xenogenesi che sarebbe la fusione fra i superstiti di un'umanità sacrificata all'olocausto nucleare, del paventato determinismo genetico.

Fuorvianti tanto la copertina con un'inquietante biondissima figura femminile di aliena, quanto il nome anglosassone dell'Autrice la quale, biblicamente, chiama Lilith la sua eroina che si suppone somigliante a lei, si scoprono invece, e solo dopo il finale, nella colonnina seminascosta d'una pagina successiva, sia il *curriculum* che la foto di una massiccia donna di colore che tutto si supporrebbe essere fuorché la fine affabulatrice che è, capace di fantasie sfrenate seppure scientificamente possibili, la persona colta supportata da studi universitari innestati dalla passione per il giornalismo indipendente, e la sottigliezza delle analisi sociologiche sui fenomeni dell'aumento d'interesse per la paranormalità, l'occultismo, la telepatia.

Indubbiamente non è la prima volta che si ipotizza la creazione di umanoidi per ripopolare la Terra dopo l'apocalisse mentre gli umani superstiti se ne assumono la responsabilità, ma che stavolta sia una donna e addirittura una «negra» a delineare la figura di un personaggio al femminile, forte, volitivo e capace di assumere ruoli tradizionalmente affidati — nei libri di avventure ma anche nella realtà — ai cosidetti *eroi* o *superuomini,* lascia ammutoliti e rincuorati, edotti dalla buona qualità della tecnica narrativa e della capacità di inventare — o presagire — creature e situazioni che non ci facciamo sentire superati, ceppo come tutti siamo di una possibile realtà futura meglio che futuribile e non immemori della nostra etica — morale civile e religiosa — tanto faticosamente conquistata.

Giuseppina Ferazza

GRUPPO CARITATIVO CARMINE

ANZIANI IN FESTA

E' ormai diventata tradizione. Su iniziativa del Gruppo Caritativo del Carmine, ogni anno, in occasione della festa dell'Immacolata, viene dedicato agli anziani un pomeriggio di festa.
Una specie di rimpatriata, dove i nostri nonni, noncuranti del freddo e della nebbia, messi i loro riott *e* i sciarpuni,*si radunano per trovare un po' di calore umano e passare qualche ora di gioia, dimenticando i loro acciacchi e le loro tribulazioni.*
Anche quest'anno hanno risposto numerosi all'invito, e sono stati accolti amorevolmente dalle organizzatrici, che, come al solito, non hanno fatto mancar niente.
Nello stipato salone parrocchiale, fra luci, addobbi e musiche di altri tempi è iniziata la festa, mentre il Parroco Don Giuseppe, passando fra i tavoli, aveva per ognuno un saluto e un augurio.
Sono arrivati poi i dolci, le torte, i pasticcini e fra aranciate e gassose sono iniziati i primi brindisi, le canzoni e qualche accenno di danza.
Come al solito l'intraprendente Luciano Merli, che non manca mai a questo appuntamento, ha animato l'ambiente con il tradizionale tombolone, con tanti ricchi premi. Infine dopo un buon caffè caldo..., un saluto a tutti, e un arrivederci all'anno prossimo.

Dal 1925
CORRADA
CALZATURE DI CLASSE
Via Dezza, 64 - MELEGNANO - Tel. 98.34.905

SPAZIO TERZA ETÀ

Benvenuti in questo "spazio" de "Il Melegnanese", riservato a tutte le persone che vogliono conoscere meglio la Terza Età.
Dal 1º gennaio 1990 saremo con voi: cominceremo ad illustrare le malattie più frequenti nell'anziano e soprattutto le problematiche relative alla prevenzione, consigli pratici di autoassistenza al fine di allontanare il pericolo di forme croniche di decadimento psico-fisico. Il tutto per trasmettere informazioni di carattere medico-scientifico utili a mantenere lo stato di autosufficienza. Questi articoli saranno curati dalla dott.sa A. Cerri che si occupa dei problemi dell'anziano.
Ma questo angolo deve essere veramente vostro; scriveteci per raccontare i vostri problemi, per chiedere chiarimenti e per suggerire argomenti di vostro interesse; vi risponderemo su "Il Melegnanese" o personalmente.
Vi aspettiamo, puntuali dal prossimo numero.

Il Gruppo Giovani Casa di Riposo di Melegnano

Una proposta di coraggiosa spiritualità

E PERCHÉ NON INVITARE DIO A CAPODANNO?

Triuggio (Milano), dicembre 1989 - L'idea proviene dal noto centro di spiritualità situato nel cuore della Brianza verde e contemplativa: trascorrere le feste di Capodanno in compagnia... del Signore. Non mancheranno beninteso momenti di simpatica allegria, ma prevarrà la preghiera di ringraziamento e di propiziazione.

Questo il programma:

sabato 30 dicembre 1989
ore 18 arrivo e sistemazione
ore 19 Vesperi
ore 19,30 Cena
ore 20,45 I° INCONTRO
riposo

domenica 31 dicembre 1989
ore 7,30 levata
ore 8 lodi
ore 8,30 colazione
ore 9,15 II° INCONTRO
riflessione - silenzio
ore 10,45 III° INCONTRO
riflessione
ore 12 Santa Messa
ore 13 Pranzo
sollievo
ore 15,45 caffè
ore 16 IV° INCONTRO
Esposizione del SS. Sacramento
Adorazione Eucaristica
riflessione
confessioni
dialogo con il Sacerdote
ore 19 Vesperi
Te Deum di ringraziamento
Benedizione Eucaristica
ore 19,30 cena
ore 21 Omaggio a Maria
al termine dell'anno
ore 22,30 preghiera notturna in attesa dell'anno nuovo: preghiera, musica, diapositive...
ore 24 accoglienza del dono del 1990 nella gioia

Lunedì 1° gennaio 1990
ore 7,30 levata
ore 8 lodi
ore 9,15 V° INCONTRO
riflessione
ore 10,45 Santa Messa solenne di Capodanno
ore 12 Sollievo e aperitivo
ore 13 PRANZO
ore 14,30 VI° INCONTRO
ore 16 Vesperi Solenni
Benedizione Eucaristica e consegna del Santo Patrono dell'anno.

Chi fosse interessato si rivolga a: Pax et Vita - Villa Sacro Cuore - 20050 Triuggio (Mi) - tel. (0362) 930101 - 931126 - 971273.

l.r.

BEN ARRIVATO 1990

- un anno per vivere meglio
- un anno per vivere meglio, in armonia con il proprio corpo
- un anno per vivere meglio, in armonia con il proprio corpo ed il mondo che ci circonda

centro ginnastica medica
nr. 2 monastero
9833702 melegnano
high body school
fun end fitness

Il Natale, le Suore Domenicane, i quarantacinque anni della signorina Maria De Bernardi all'Asilo Sociale

PIVA, PIVA, EL BAMBIN EL PORTA I BELEE

Il Natale è l'annuncio della pace nell'amore, è un giorno che ci richiama all'umiltà e alla donazione. E' la festa gioiosa dei bambini, è per le famiglie un'occasione per ritrovarsi insieme.

I valori propri del Natale cristiano ci portano quest'anno anche a pensare alle celebrazioni del Centenario delle Suore Domenicane a Melegnano. *Una grande famiglia di religiose che con gioia, entusiasmo ed altruismo si dedicano, attraverso la scuola, alla formazione della gioventù e all'assistenza dei bambini della nostra città.*

Nell'esprimere riconoscenza e gratitudine alle nostre Suore, i vecc meregnanin, *pensando* ai temp indree, *non possono dimenticare anche la generosa opera delle Domenicane presso* l'Asilo Sociale, *una cara istituzione cittadina in cui, soprattutto i figli del popolo hanno appreso le primissime nozioni della vita.*

L'atmosfera natalizia, la piva degli zampognari, el Bambin cunt i belee... *ci aiutano un po' tutti a ridiventar bambini, a rivivere i bei giorni trascorsi al* "Sociale" *con le amicizie, le Suore e tutti coloro che hanno contribuito a rendere viva ed efficiente questa nostra istituzione.*

In questo clima festoso, pensando al mio caro Asilo, *è doveroso, nel* Centenario delle Domenicane, *dedicare questo "revival" natalizio alla nostra concittadina signorina* Maria De Bernardi *che, con amorevole impegno, per quasi quarantacinque anni, fu un po' la mamma di tanti ragazzi melegnanesi al "Sociale".*

La signorina Maria De Bernardi accanto al Presidente dell'Asilo Sociale: Cavalier Giuseppe Recagni, in occasione del suo commiato dopo quarantacinque anni di generoso impegno fra i bambini (Raccolta Cav. G. Recagni).

L'ho ritrovata dopo parecchi anni, una domenica, in casa della nipote *Carla De Bernardi,* con gli occhiali scuri e la caratteristica capigliatura, entusiasta e pimpante, con numerose carte in mano e vecchie fotografie, disponibilissima a raccontare la sua lunga esperienza fra i bambini dell'Asilo Sociale.

Quasi commossa, improvvisamente dice: *"ghi u semper in ment tücc chi fioeu là!"*, e quando, azzardando un complimento, le dissi: *"ma la me par 'mu 'na fiuléta!"...*, pronta mi risponde: *"per forza..., sunt semper stai fra i fioeu picinin!"*.

Per prima cosa, però, vuol ricordare *"i me Suor"* e, con forza prosegue: *"mi, cunt i me Suor, me sunt semper truada ben, e fin che scampi, i a purtarú semper al settimo cielo!"*.

* * *

Detto questo, come se facesse *la ciama,* inizia un lungo elenco delle Suore dell'Asilo Sociale, con le quali ha collaborato durante la sua lunga esperienza: *Suor Anastasia, Suor Eufemia, Suor Olimpia, Suor Innocenza, Suor Clotilde, Suor Bianca, Suor Anna, Suor Emilia, Suor Ida, Suor Stefania, Suor Rosaria, Suor Tiziana, Suor Felicita Gandini (melegnanese), Suor Michelina.* Aggiunge poi...: *"se 'nu saltada 'na quéi vuna..., comunque ghi u chi tutti nel cör!"*.

Un particolare pensiero, poi, dedica alla signora *Custanza Pozzi* che per quarantun anni ha operato al Sociale, e alla signora *Titta De Vitali,* che dal 1956 fino alla cessazione dell'Asilo, ha svolto con onorevole cura la sua materna opera fra i bambini.

Infine, per sottolineare la sua devozione all'*Ordine Domenicano,* mi fa presente che da cinquantanove anni è *Terziaria Domenicana.*

Prosegue ridendo, e con meticolosità fa anche l'elenco di *sú vesin de cá,* cercando, mi dice, *"de minga desmentegà un quei vün"*.

Ricorda, quindi, che in quel cortile c'erano molti *Cremonesi* e fra questi *el Pèpu* gestiva un'osteria proprio al centro *de la curt,* dove alla festa si ballava al suono *de l'orghen.*

Mi parla poi della *Cèca Pussi,* della *Lúisina Scotti,* della *Santina Cavalanti* che aveva undici figli, *de la Gata, de l'Albina,* della *Maria Pumerin* che faceva la sarta, della *Pepina Vecia* e della *Marièta Gianina,* tutti grossi personaggi dell'epoca. Ricorda poi *el Cechin Merla, el Tugnö Fulini* (el dunèta) e suo fratello *el Carlu casular, el Pino Viganò, el Méta.*

C'erano poi *i Ramoni* con la *Teresa Goffa* e la *Carulina...* bisnonna e nonna del Direttore de "Il Melegnanese" *dottor Nino Dolcini,* del quale anche la mamma nacque *al Munirutt,* ma soprattutto ricorda una coppia che ha fatto epoca: *la Maìn* e suo fratello *el Bigiu.*

* * *

Un po' più avanti sulla strada a sinistra, in un cortile isolato, c'erano *el Giulin Bianchi, el Bernard Bertolazzi* (l'umbrelee), *el Belinzona, el Rusat, el Magnifegh, el Gaia* ferroviere.

Prosegue rammentando che dopo una lunga *müra* (dove attualmente c'è la Monti e Mortini), in fondo sull'angolo sorgeva l'attuale *palasòn* di San Francesco con l'omonima osteria dove c'era *la balera.*

* * *

Passando poi sulla destra, al *Munirutt,* c'era, *a chi temp lá* una bellissima villa con fiori e piante, di proprietà dei fratelli *Ugo ed Angelo Bernini,* negozianti di maiali.

Nel cortile attiguo c'erano le stalle e *i stabièi di nimaj, pulee e cassinott* ed una grossa ortaglia, mentre in fondo, a sinistra. sopra le stalle, una scala portava ad una casa sulla cui ringhiera abitavano i miei nonni: *Sufía e Giülai,* e la *signorina Maria* mi ricorda che poi... lì sono nato io.

Mio nonno *Giülai (el nimalat),* fu per tanti anni l'uomo di fiducia dei Bernini, e con lui collaborarono *el Bigian, el Rumagnö, el Guerino.*

Dopo il cortile, al di là di un cancello, prima di arrivare all'angolo *de Sant Francesc (al "Crusion"),* dove abitavano i *Bedon rivié,* c'era un grande prato dove, oltre a pascolare i *nimaj* e *i lugion...,* giocavano i ragazzi della zona.

* * *

Nell'approssimarsi del Natale, su quella strada polverosa e poco illuminata, sulla cui sinistra scorreva *la Spazöla* (allora con l'acqua chiara), alla sera i ragazzi, *cunt i siculon e la mantèla,* si ritrovavano insieme per andare *a la nuvèna,* cantando a squarciagola:

"Piva, piva, l'oli d'uliva,
gnaca, gnaca, l'oli che taca...
el Bambin el porta i belee
e la mama la spend i danee!".

La «Signorina Maria»

Proseguendo nei suoi ricordi, la *signorina Maria* rammenta due altre famose "signorine" melegnanesi: *Anna Caminada e Angelina Bianchi,* che furono le sue "care" maestre di scuola.

Ricorda che dal 1924 (aveva tredici anni) ai primi mesi del 1927, andò *a servi* presso la famiglia di *Cesare Boschetti e* mostrandomi una lettera intestata *"Premiata distilleria di acqua di cedro e fabbrica di liquori e sciroppi"*, con una certa punta di orgoglio mi invita a leggere: *"...si dichiara che si è sempre comportata con zelo e onestà..."*.

Questo *"ben servi"*... le servirà come presentazione per essere ammessa, nel maggio 1927, come collaboratrice presso l'Asilo Sociale.

* * *

Ci rimase quasi quarantacinque anni, fino al 1971. *"M'han trai da ogni part,* esclama felice, *ma sunt stai cuntenta de vess truada in méss a tanti fioeu!"*.

Entusiasmandosi, descrive la sua lunga esperienza al *Sociale,* fra bambini che piangevano, che volevano la mamma, che non volevano mangiare o dormire. Quanti capricci e quante gelosie.

Ridendo prosegue: *«'nu fai propi de tuti i culur!»*. Chi si faceva la *pupu* addosso e non voleva il vasino, chi si sporcava tutto!... *"Quanti culetti ho dovuto pulire!"*. Divertita ricorda anche... *"quand menavi la pulenta per cent fioeu!!"*.

* * *

La *"signorina Maria"*... per quarantacinque anni i bambini l'han sempre chiamata così. Anche attualmente, seppur adulti. la ricordano sempre con questo nome familiare

Accalorandosi e divertita per questa sua esperienza. rammenta alcuni spiritosi dialoghetti dei bambini:... *"Ti piace la Cristina?... Ma quella non è per te!"*. Prosegue con alcune innocenti barzellette e anche con ingenue espressioni sul modo di vestire delle Suore: *"sembrano tanti pinguini!"*, o quando a Natale... *aspetaven el Bambin!*

* * *

Accenna poi a qualche canzoncina: *"Benedetto signor Prevosto e poi anche le maestre che ci fanno divertir..."*, *"Noi vogliamo tanto bene alla Madre Superiora..."*, oppure *"Le belle statuine"* o il *"Giro tondo!"*.

Fa presente poi, quando con la bandiera e le mantelline, si seguivano i funerali dei Benefattori.

Con grande rispetto ricorda i suoi Presidenti dell'Asilo: *il Cavalier Edoardo Dezza, Monsignor Fortunato Casero, il signor Achille Cattaneo, il dottor Alfeo Giudici e il Cavalier Giuseppe Recagni.*

Aggiunge anche alcuni grossi personaggi che operarono al *Sociale:* l'intraprendente *Monsignor Giovenzana,* il sorriso della *signora Cesaris* (ispettrice), il *signor Fattovich,* la sensibilità del *Santin Meda* e l' opera di *Luigi Sommariva.*

* * *

Furono, per la *signorina Maria,* anni memorabili, un impegno cristiano di servizio. Commovendosi, mostra la poesia scritta da *Suor Ida: "L'addio dei bimbi"*, e mi sottolinea la sua grande soddisfazione per l'omaggio ricevuto: un orologio d'oro e una pergamena, come segno di riconoscenza al termine della sua lunga esperienza.

Ci tiene però a sottolineare la sua particolare riconoscenza al *Cavalier Recagni* per il suo dinamico impegno, che le permette di usufruire anche di una dignitosa pensione.

Il "saggio natalizio" in onore della "Signorina Maria". Attorno a Gesù Bambino cantano gli angioletti sotto le stelle e gli addobbi natalizi, mentre le Suore, compiaciute, stanno a guardare, sperando che qualcuno... "non s'impappini-". (Raccolta Cav. G. Recagni).

Meregnanina... del Munirutt

Dopo avermi offerto la torta e brindato *"a nüm giúen"...*, prosegue il suo revival.

E' nata nel 1911 a *Munirutt,* in una famiglia di operai. Suo fratello *Stefano (el Cechin* e per gli amici *el Pipòn),* fu anche lui un grosso personaggio *meregnanin,* amante della musica e poi maestro della Banda dell'Oratorio.

Ridendo, afferma che sua mamma, *la Carulina,* parlando dei suoi figli, era solita ripetere: *"mi gú dü gener de fioeu..., vün lé ciapad cunt la müsica e l'altra cunt i Suor!"*.

* * *

A questo punto, non poteva mancare un revival *del munirutt di chi temp là,* quando ancora era tutto campagna e ortaglie, e sull'attuale Via Monte Grappa, a sinistra verso Piazza IV Novembre *(Piassa di nimaj),* c'erano solo pochissime case.

Con grande lucidità, la *signoria Maria* ricorda che *padron de cá,* dove anticamente c'era *el mulin,* era un certo *Leander Grifin,* e in una di quelle casupole è nata lei.

In una foto di settant'anni fa... Monsignor Fortunato Casero, che fu anche Presidente dell'Asilo Sociale, con "i paludamenti" delle solenni occasioni, con fiocco rosso, fascia e fibie alle scarpe, posa felice fra i bambini i quali, secondo "l'ordine delle Suore, con le "braccia conserte", la "melota e i frangétt"... guardano l'obiettivo del fotografo.

El me Asilo

Parlare del *"me Asilo"* vuol dire soprattutto ricordare i "Cento anni a Melegnano", e la generosa opera delle Suore Domenicane, che per circa settant'anni furono altrettante "mamme" per migliaia di ragazzi melegnanesi. Fra questi anche il *Dottor Nino Dolcini,* direttore de *"Il Melegnanese"*.

Raccontava mia madre

(continua a pag. 7)

Premiata Bottega Artigiana
di
Ferdinando Biggiogero
Antichità - Restauri
Via Emilia, 9/11 - Melegnano - tel. 98.34.162

RAGAZZA 25enne
disponibilità immediata
conoscenza videoscrittura
OFFRESI
per lavori ufficio anche part - time.
Telefonare al 9833706 ore serali
Pos. 213-21/89

FRUTTETO
Tamiazzo Pietro
MELEGNANO
Viale Lombardia 9 - tel. 98.31.827
SERVIZIO A DOMICILIO

LA MACELLERIA
Qualità — Convenienza — Cortesia
Ghianda
Servizio a domicilio
Via V. Veneto, 77 - MELEGNANO - Telef. 98.34.334

L'OLI D'ULIVA...

(continuaz. da pag. 6)

(anche Lei Terziaria Domenicana), che quando nei primi giorni, *caragnando...*, mi accompagnava all'Asilo, si soffermava poi *a sbircià* fra *l'antiport...*, fin quando la pazienza di *Suor Anastasia* mi aveva calmato *el magòn.*

Ricordo con gratitudine questa Suora, piccoletta, cicciottella, dinamica, con quel viso sempre rosso, la sua grinta e anche il suo sorriso, e quando ormai giovanotto, la incontravo, mi rimproverava ancora le mie birichinate con le... sculacciate, e per questo non n.i sentivo alcun rancore e nemmeno di ritornagliele.

Devo dire che più avanti negli anni, una sera, dopo una recita a San Zenone, dove l'avevano trasferita, con l'amico Guglielmo Scalmani e altri teatranti, con l'orchestrina, abbiamo voluto dedicarle sotto la sua finestra, una specie di serenata, che tanto ha apprezzato e commossa.

* * *

Pensando ai miei anni all'Asilo, quanta nostalgia! Quanti dolci ricordi!

Mi rivedo con quel grembiulino azzurro a quadretti, il canestro, ricordo *"i piccoli, i mezzani, i grandi"*, i lunghi tavoloni con i buchi per le scodelle la minestra di *Suor Eufemia* e di *Suor Olimpia!* Poi: le prime aste, i puntini, i disegnini; e ancora i banchi dove al pomeriggio ci si appoggiava con la testa per il pisolino, come pure tutti quei vasini di legno messi in fila.

Poi rivedo il giardino, i giochi, i miei amici!!! Guardando una vecchia foto, li riconosco dalla *"melota"* e dai *"frangétt"* delle bambine. Molti di essi sono scomparsi, ma tutti quanti restano sempre i miei migliori amici.

Fra tutti rivedo *el Vidio Recagni* (cugino del Cavalier Peppino), e indicandolo alla *signorina Maria,* che per quasi un anno mi fu maestra, dice sorridendo... *"l'er un bel malnatt!!"*.

* * *

Prosegue, poi, parlandomi di molti ex alunni dell' *Asilo Sociale* e, oltre al *Cavalier Recagni* (mio compagno di classe), mi ricorda alcuni diventati poi sacerdoti e che *a chi temp lá* erano di *"barabitt"*. Così mi parla di *Don Sergio Zuccotti* che ogni tanto andava all'Asilo con il rossetto sulle guance e dei fratelli *Don Mario e Don Michelangelo Crippa* che erano sempre sopra o sotto ai banchi.

Sottolinea, poi, un certo *"saggio"* del 1931, quando l'allor bambino *Cesare Amelli,* presentandosi al pubblico vestito da pittore, con tanto di tavolozza, si mise a far finta di pitturare il povero Monsignor Casero. Questi stette al gioco e alla fine il "terribile ragazzino"..., improvvisamente girò la tavolozza e fra gli applausi dei presenti, mostrò una foto del Monsignore che le Suore gli avevano attaccato sul retro.

El saggio de Natal

Il saggio per i bambini dell'Asilo, è sempre stato una cosa favolosa, un po' meno forse per le Suore e le Assistenti, che lo dovevano mettere assieme.

I saggi si tenevano solitamente alla chiusura dell'anno scolastico e a Natale, alla presenza del Presidente, delle Autorità, dei benefattori e dei genitori.

La *signorina Maria* rammenta ancora l'impegno del *Professor Enrico Oldani* nel pitturare le scene, il lavoro di allestimento del *Tugnin Maestri* e di *Antonietta Fornaroli* al pianoforte.

Poi, ridendo, ricorda una mia improvvisa sortita con l'amico *Peppino Scala* quando in una scenetta messa insieme al momento, vestiti da bambini, fra grandi risate, avevamo interpretato, a modo nostro, *il saggio all'Asilo.*

Sulla scia di quei tempi, si entusiasma, e quasi ricorda i nomi di tutti i bambini che le son passati davanti nei suoi quarantacinque anni al Sociale; poi la *signorina De Bernardi* fa presente che mia figlia *Elena,* nei saggi, ballando e recitando, aveva superato... anche il padre.

* * *

"Ghe vureva 'na bèla paziensa... a méti túti insèma...", mi sottolinea, poi, sul più bello, uno s'impaperava, non ricordava più la parte, l'altra piangeva e non voleva più proseguire, qualcuna... scappava via addirittura!

Il saggio di Natale era molto impegnativo, in quanto, oltre ai canti, i balletti e le scenette, si doveva insegnare a tutti la poesia che dovevano declamare durante il pranzo in famiglia, e provvedere alla stesura delle letterine da inviare a Gesù Bambino per *i belee,* e al papà per gli auguri (da mettere sotto il piatto).

Anche le sale dell'Asilo, coninua, per l'occasione venivano adornate con festoni e addobbi colorati e non mancava mai il Presepio, per l'allestimento del quale ogni bambino portava una statuina.

"Dulcis in fundo", dopo il saggio, c'erano per tutti i dolcetti e *un belee.*

* * *

Conclude così il suo revival la *signorina Maria,* sottolineando che nel 1971, quando lasciò il Sociale, rimasta a casa, non seppe resistere alla lontananza delle sue Suore e dei bambini e per alcuni anni si trasferì a Pavia, da *Suor Ida,* prima operando all'Asilo e poi in un pensionato universitario.

* * *

Rientrata infine a Melegnano, per altri dieci anni andò ad aiutare altre Suore (quelle del Ricovero)... e si trovò nuovamente fra altri... bambini, anche se un po' più grandi!!

Con un brindisi ben augurante finisce il nostro incontro e la *signorina Maria De Bernardi,* dopo questo suo gioioso revival, anche se con un po' di nostalgia, si sente felice e contenta di questa sua lunga esperienza.

Ci ha fatto così rivivere momenti ricchi di valori umani e cristiani, ci ha fatto ricordare la preziosa opera delle Suore Domenicane e il loro centenario, ci ha fatto assaporare la gioia del nostro caro e vecchio Asilo Sociale.

Nel ringraziarLa per tutto questo, le esprimiamo la nostra riconoscenza, augurandoLe ancora tanti anni felici, mentre ricordando *chi temp lá,* come fossimo ancora all'Asilo, cantiamo nella gioia del Natale:

Piva, piva, l'oli d'uliva...
el Bambin el porta i belee!

Giovanni Colombo

L'Asilo Sociale, in una vecchia foto della raccolta di Luigi Generani. Molti "ex-bambini", guardandola, penseranno con nostalgia ai gioiosi giorni trascorsi al Sociale, alle loro Suore, alle loro Assistenti. Un impegno per i "bambini del '21" è quello di ritrovarsi, fra un anno, ai primi del '91..., per festeggiare nel loro Asilo, i loro settant'anni e per ridiventare ancor bambini! Un avvertimento: come dicevano "a chi temp là"... "chi non ritorna all'Asilo in compagnia... l'è un graton o una spia!".

L'ADDIO DEI BIMBI

Poiché è venuta l'ora
che lungi devi andar,
e noi che amasti tanto
pur devi abbandonar,
un commovente addio
sgorga dai nostri cuor:
ti benedica Iddio
per l'opera tua d'amor.

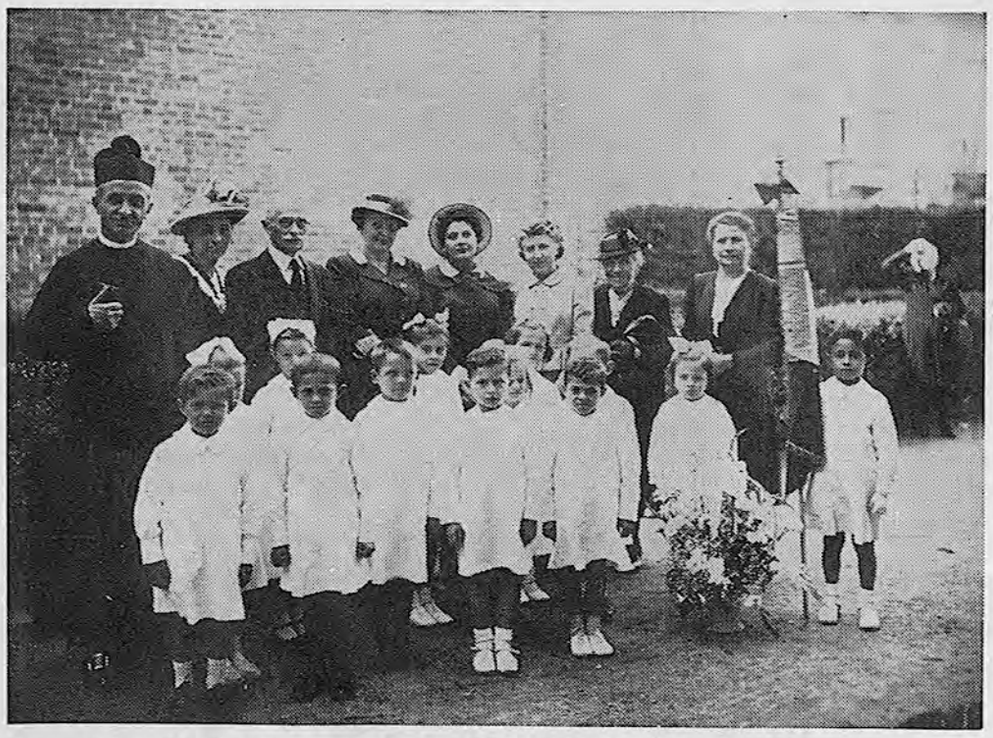
L'opera feconda e pia
conforti il tuo cammin
t'illumini la via,
rallegri il tuo destin.
Grato ti sia l'addio
di tutti i nostri cuor;
ti benedica Iddio
per l'opra tua d'amor.

Poesia dedicata alla signorina Maria De Bernardi e declamata durante il saggio natalizio del 1971.

Passerini propone
- COVERI - TRUSSARDI - CAGIVA
- MOSCHINO bimbo - MELLUSO linea comoda
- pelletteria THE BRIDGE
- valigeria JAGUARD

PASSERINI

VIA ZUAVI, 18 MELEGNANO



In questa vecchia foto di repertorio si può osservare Monsignor Arturo Giovenzana, il Presidente Cav. Dezza, la signora Cesaris, alcune signore impegnate nel sostegno dell'Asilo Sociale, ed i bambini schierati con la bandiera. Il Monsignore, dinamico ed intraprendente, in mezzo a tutti i suoi innumerevoli impegni, dedicava sovente una sua visita all'asilo, parlava con le Suore, andava "a nasúsá" in ogni angolo, si intratteneva con i bambini. Era per Lui, una specie di tisana... un ritornar bambino, che gli consentiva di riprendere poi come "il vento" i suoi numerosi impegni.

Per la pubblicità
su
"Il Melegnanese"
rivolgersi a
Livio Redaelli
Telefono 98.35.667

ARREDAMENTI ORSENIGO

ARREDAMENTI ORSENIGO G.G.B.

progettazione d'interni

esclusivisti delle migliori produzioni

CINOVA B&B ITALIA mz

Arc linea AIKO proserpio

MELEGNANO

VIA MARTIRI DELLA LIBERTÀ 8 - TEL. 98.34.576

CENTRO Arc linea - VIA ZUAVI 1

ORTOPEDIA
"LA SANITARIA"
APPARECCHIATURE PER INFERMI
E INCONTINENZA
chiuso il lunedì
20077 MELEGNANO (MI)
Via G. Dezza, 38 Tel. (02) 98.35.465

adriano show
PELLETTERIA
VALIGERIA
CAPPELLI
SCARPE
20077 MELEGNANO - Via Zuavi, 33 - Tel. 98.34.441

Gesù: un amico per la pelle

Un amico vero, che è sempre stato accanto a noi anche nei momenti più difficili, è Gesù.

Quando ti senti solo, o quando hai dei problemi, è sempre accanto e non ti lascia mai.

Quando, alcune volte, la mamma mi sgrida perché ho fatto qualche cosa che non dovevo fare, entro in camera per cinque minuti e prego; subito mi sento meglio, è come se Gesù mi desse dei consigli e fosse accanto a me.

A volte, per compiere qualche sacrificio, mi occorre tanta pazienza, ma almeno finita la giornata, mi sento molto, ma molto felice e mentre alla sera dico la decina, mi sembra che Gesù sia contento.

Per mantenere questa amicizia profonda non bisogna dire no alla mamma, ma fare alcuni sacrifici, non dire mai parolacce, ma soprattutto, non dire mai di no alla messa.

Secondo me bisogna sempre essere fedeli a Gesù, perché vale la pena avere un amico così spciale e generoso!

Gli amici veri sono quelli che nelle difficoltà sono assieme all'amico, non quelli che scappano e non affrontano le difficoltà.

Gesù ha fatto molto per noi e adesso toccherebbe a noi fare qualche cosa, per esempio: non inquinare la terra, smettere la guerra, perché tanto non serve a niente, si feriscono soltanto persone e tante persone muoiono.

Se ascoltassimo la parola di Gesù il mondo tornerebbe bello e splendente.

Gesù è l'amico più sincero del mondo.

Elisa Perboni
Classe V A

* * *

Gesù per me è un vero amico, non è come tutti gli altri che ti promettono tante cose e poi, dopo qualche giorno di piena amicizia, ti lasciano dicendo che ormai è tutto finito.

Lui è unico, non ti abbandona mai, anche se gli dai grossi dispiaceri e per un momento pensi di lasciarlo.

Alla sera, quando sono a letto, gli confido tutti i miei segreti, gli dico le mie preferenze, gli incontri misteriosi, i miei amici migliori e un sacco di altre cose.

Egli è l'unico a seguirmi ovunque io vada, a scuola, con gli amici, pronto a suggerirmi tante idee sul mio futuro proprio da vero amico per la pelle.

Molto spesso di notte sogno che Gesù mi conduce in un posto sconosciuto per farmi conoscere sua madre Maria, suo padre adottivo Giuseppe e tutti gli altri suoi amici.

Quando sono triste e piango, egli mi consola e mi asciuga le lacrime con le sue mani delicate e profumate come un fiore appena sbocciato.

Spero proprio che Gesù non mi abbandoni mai perché io senza di lui non potrei vivere.

Stefania Maschi
Classe V A

* * *

Gesù è veramente un amico per la pelle; egli ogni giorno dimostra il suo affetto per noi in maniera diversa e vale la pena, dopo quello che ha fatto per noi, seguire i suoi consigli.

Io, in un certo senso, l'ho capito da quando sono stato vestito da chierichetto in chiesa San Giovanni da Don Alfredo, un parroco veramente in gamba che mi ha fatto capire che Gesù è un vero amico sempre pronto ad aiutarci durante i momenti nei quali siamo demoralizzati.

Noi, alcune volte, mettiamo il Signore in fondo alla nostra classifica, mettendo ai primi posti cose che consideriamo idoli. Ma la cosa più bella è che il Signore si è voluto mettere in evidenza in maniera semplice e c ha fatto capire cosa vuol dire vivere in maniera felice.

Varie testimonianze affermano la venuta del Signore sulla Terra promettendoci che alla fine della nostra vita avremo cieli e terra nuova; noi, andando alla Santa Messa, possiamo ascoltare la sua Parola; ciò che lui vuole veramente per noi l'ha scritto nel Sacro libro della Bibbia e ce lo insegna con le Parabole.

E' veramente un amico per la pelle.

Lorenzo Cassai
Classe V A

CENTO ANNI della nostra scuola

Un momento significativo della liturgia con cui si è festeggiato il centenario delle Suore Domenicane.

Lunedì 23 ottobre l'istituto delle Suore Domenicane del Santo Rosario, scuola materna, elementare, media, si è riunito nella chiesa della parrocchia di San Giovanni Battista per celebrare la Santa Messa di inizio anno scolastico.

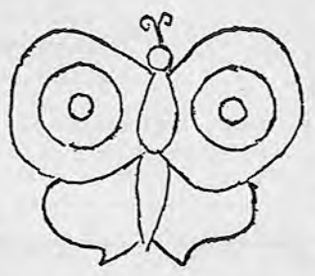
La cerimonia è stata preparata con molta cura perché quest'anno si festeggia il centenario della scuola.

Le canzoni sono state cantate da tutti gli studenti accompagnati dall'organo suonato da Beltrami, un ragazzo della scuola media.

I bambini della scuola materna hanno cantato un canto invitandoci a ringraziare il Signore per quello che ci ha donato e riempiendo la chiesa di gioia. Noi ragazzi delle medie e i bambini delle elementari abbiamo cantato gli altri canti provati molte volte durante le lezioni.

All'Offertorio, oltre al pane e al vino, vi sono stati anche doni simbolici: la scuola materna ha presentato un cartellone con messaggi di pace, mentre le elementari avevano preparato una grande corona del Santo Rosario con i misteri illustrati dai bambini e composta con fervente impegno; è stato anche offerto un foulard bianco con stampato il simbolo della scuola che era stato distribuito agli studenti per indossarlo durante la celebrazione, e un calendario con i nostri disegni per il centenario.

Commovente è stata anche la partecipazione di Suor Ferdinanda, che da ben quarantacinque anni portinaia dell'Istituto, offre il suo servizio agli studenti con responsabilità e dedizione.



Come canto finale è stato presentato l'inno della scuola, cantato con molto sentimento da tutti i partecipanti. Durante il ritornello di quest'ultimo i ragazzi hanno sventolato il foulard come segno di partecipazione.

Un grazie di cuore alle suore che da cent'anni continuano ad educare centinaia di studenti.

A nome dei ragazzi della scuola media

Eleonora Sala
Daniela Mauceri

23 OTTOBRE 1989

La Santa Messa s'è celebrata,
per festeggiare il Compleanno
dell'Istituto Domenicano:
alla gran festa eran presenti
gli alunni tutti e i loro parenti.

Da ben cent'anni, in Melegnano,
c'è l'Istituto Domenicano
tanti ragazzi vi sono entrati
e sempre bene si son trovati;
nel cuor di ognuno per questo c'era
gran commozione e gioia sincera.

Ma quel che conta è che a Messa finita,
la nostra fede è irrobustita
e siamo pronti a dimostrarlo
ogniqualvolta occorra farlo.
Con le parole, ma più con i fatti,
oggi e sempre nella vita futura,
dimostrare dovremo senza paura
d'esser credenti e cristiani ferventi,
perché così ci ha educato
l'Istituto che abbiam frequentato.
Con gratitudine e tanto calore
noi ringraziamo Tutte le Suore
dell'Istituto Domenicano
che da cent'anni è in Melegnano!

Alessandra Mazzocchi
Classe V B

PAGINONE
scritto dai giovani
della Suola Elementare
"San Domenico"
Melegnano

RICORDO DELL'AUTUNNO: FESTA DI COLORI

Siamo in autunno e le giornate sono piene di colori; in questi giorni le foglie assumono colori variopinti che formano un morbido tappeto nei boschi.

In alta montagna già molti animali sono andati in letargo e il sole non scalda più come in estate.

L'inverno si avvicina e porta con sé nebbia, neve, tristezza, ma prima di lui arriva l'autunno con un sacco pieno di festa, allegria, gioia!

Questa mattina, quando mi sono alzata, ho visto, fuori dalla finestra, gli uccellini che cinguettavano per annunciare a tutte le case il "buon giorno".

Davano l'impressione di avere tanta fame e tanto freddo così ho pensato di costruir loro un piccolo nido e stasera, dopo aver mangiato, di buttare qualche briciola di pane.

In questo periodo le foglie cadono dagli alberi, dopo aver acquistato il color rosso, giallo, verde, marrone e ricoprono il suolo come la coperta ricopre il letto.

L'autunno assomiglia ad un vero signore che si veste con abiti tutti colorati e quando è ora di farsi una doccia, fa cadere a terra i suoi vestiti.

In questo mese le giornate sono belle anche se un po' fredde; tutti gli uomini sono felici e soprattutto noi bambini che fino all'ultimo giochiamo in cortile.

Secondo me l'autunno è la stagione più colorata, bella, ricca di allegria e felicità!

Miriam Piacentini
Classe V A

* * *

In autunno tutto cambia; si ritorna a scuola, le foglie si tingono di colori variopinti, cominciano a spuntare i primi funghi e la natura assume un altro aspetto.

I bimbi vanno nei boschi a raccogliere i funghi, le castagne e le foglie colorate, così tutto si trasforma in una coloratissima festa.

Non solo i bimbi, ma anche gli adulti sanno ammirare e godere il panorama autunnale. In effetti, si dice che l'uomo sia solo capace di distruggere la natura, però, con l'autunno, anche le persone più prepotenti si lasciano addolcire da questo portatore di gioia.

L'autunno, quando arriva, ci cosparge di colori che rendono felice in qualche modo, anche il cuore di una persona triste.

Il pittore più bravo del mondo sai qual è? L'autunno, che, con i suoi colori, tinge di giallo, verde, rosso e arancione tutti gli alberi del suo mantello. Se l'autunno fosse un pittore farebbe il quadro più bello.

Io, con le mie parole, non ho saputo bene rappresentare l'autunno perché una cosa, più bella è, più difficile è da esprimere con le proprie parole; soprattutto l'autunno, che, così maestoso e bello, è difficile poterlo rappresentare nei minimi particolari, però, ognuno di noi dovrebbe conoscerlo.

Comunque noi dobbiamo ricordare questa stagione come una portatrice di gioia e amore, che se ne va e viene nel nostro mondo.

Francesca Morosini
Classe V A

Cartoleria CHICCA
Cancelleria di ogni genere - Libri per ragazzi
Testi scolastici per Scuole Medie e Superiori
Giochi didattici
Articoli natalizi e da regalo
MELEGNANO - VIA ZUAVI 43

Parmigiani Gomme
Centro Assistenza
Via Castellini, 35 - Telefono (02) 98.34.458
MELEGNANO

PratMar
CENTRO UCINE
VIA DI VITTORIO,3 VIZZOLO PRED (MI) TEL 9839004
VENDITA RATEALE ANCHE SENZA CAMBIALI
TRASPORTO E MONTAGGIO GRATIS

RUBRICA FILATELICA A CURA DELLA ASSOCIAZIONE FILATELICO - NUMISMATICA MELEGNANESE

Una giornata dedicata al grande Emilio Diena

MAESTRO DI FILATELIA, SCRITTORE E GIURATO, CREO' IL MESTIERE DI PERITO FILATELICO — FU SOPRATTUTTO UOMO DI CULTURA

Il pretesto per queste righe ci è fornito dallo svolgimento della Quarta Giornata della Filatelia, tenutasi a Roma dal 24 al 26 novembre '89, e dalle vicende, fatti e commenti che sono rotati intorno ad essa ed alle precedenti edizioni, compreso il regolamento aggiustato alla meno peggio per rendere fertile il terreno su cui le Poste cercano di far cadere la propria semente fruttifera. Regolamento che dovrebbe avere l'obiettivo primario di diffondere e propagandare l'iniziativa filatelica quale impegno culturale del tempo libero facendo in modo di interessare il maggior numero di espositori ed un largo pubblico di collezionisti filatelici.

Il fine è quello di stanare quei collezionisti che non se la sentono di mostrare le loro collezioni e nel contempo stimolare quelli che vogliono creare qualche cosa di personale. Il tutto in un'elasticità di parametri che consentano di rendere la filatelia comprensibile a chiunque vi si accosti.

Una rassegna diversa, quindi, riservata agli amatori e non una ripetizione delle manifestazioni di più alto livello nazionale o internazionale.

L'intento della Giornata deve essere quello di avvicinare al collezionismo filatelico forze nuove, siano esse di giovani o meno giovani, in modo da aumentare la schiera dei collezionisti. Bello sarebbe, poi, se le collezioni fossero accettate così come sono, valutate per la spontaneità, per l'originalità e per l'impegno che in esse traspare.

24 novembre 1989: Il francobollo italiano in onore di Emilio Diena ed una precedente emissione del Liechtenstein.

Potrebbe essere così un nuovo modo di celebrare una festa per tutti coloro che trovano piacere nel collezionare francobolli. Ritornare, per così dire, alle radici della filatelia per interpretarne le sue origini.

E non a caso quest'ultima Giornata ha proposto all'attenzione dei filatelisti il francobollo che commemora Emilio Diena, il "padre" della filatelia italiana.

Considerato da tutti un uomo di cultura che credeva molto nella ricerca e nello studio, ebbe il grande merito di avere introdotto una metodologia seria nello studio dei francobolli. Nacque a Modena nel 1860 e morì a Roma, ottantunenne, nel 1941. Il suo ricordo è legato soprattutto alle sue monografie sulle emissioni del Ducato e del Governo Provvisorio di Modena, delle Romagne e della Sicilia alle quali seguì quella del Regno di Napoli. Sono opere basate su ricerche d'archivio in merito alle origini giuridico-amministrative delle singole emissioni e dell'organizzazione del servizio postale nonché sullo studio delle tecniche di produzione dei francobolli.

La sua esperienza gli derivò in massima parte dalla sua più importante raccolta che è quella degli Annullamenti dei Ducati Italiani, riunita in una sessantina di volumi.

Emilio Diena non fu solo collezionista, ma perito, giurato, giornalista, scrittore. I molti articoli per varie riviste e giornali costituiscono la sua produzione letteraria minore.

Ritenuto ovunque un gran conoscitore, riceveva spesso francobolli da esaminare, sui quali dare un parere e che da un certo momento incominciò anche a firmare. E inizialmente lo faceva a titolo gratuito. Fu in un certo senso costretto ad inventare la professione peritale, attività che tutt'ora continua col nipote Enzo Diena.

Come giurato partecipò a giurie, sia nazionali che internazionali, un centinaio di volte: il caso più singolare fu quello di Buenos Aires, ai primi del secolo, quando fu chiamato come giurato unico per giudicare una intera mostra. Un fatto senza precedenti che non si ripeté più.

In Italia si occupò dell'associazionismo filatelico fondando l'Associazione Filatelica Italiana che diresse per lnghi anni e contribuì alla creazione della Federazione fra le Società Filateliche Italiane di cui fu presidente nei primi dieci anni. Fu inoltre l'ideatore ed il fondatore del primo nucleo del Museo Storico delle Poste e Telecomunicazioni del Ministero.

Fu onorato, rispettato e ammirato da tutti: a noi piace ricordarlo come colui che ha dedicato un'esistenza per elevare e nobilitare l'arte di raccogliere quei piccoli documenti di vita e di storia che sono i francobolli.

Gian Enrico Orsini

Orchestra Stabile "Città di Melegnano"

"CONCERTO PER NATALE"

Quinta edizione

GIOVEDI' 21 DICEMBRE 1989 - ORE 21
Chiesa S. Gaetano della Provvidenza
(Quartiere Giardino - Melegnano)

Collaborano:
"Corale S. Francesca Cabrini" di S. Angelo Lod.
"Schola Cantorum SS. Giacomo e Cristoforo" di Cerro al Lambro
"Coro Voci Bianche" dell'Istituto "S. Domenico" di Melegnano
Orchestra Stabile "Città di Melegnano"

Con la partecipazione straordinaria dei cantanti:
Angela Venturino (Soprano)
Yoriko Fugii (Contralto)
Gianfrancesco Biggioggero (Tenore)
Luca Cassagrande (Baritono)

Preparazione vocale dei solisti: Mo. Daniel Chain
Mo. Concertatore e Direttore d'orchestra
Marco Marzi
Maestri collaboratori:
Giuseppina De Vecchi - Guglielmo Ravelli

in collaborazione con l'Assessorato alla Cultura del Comune di Melegnano.

Nel centro storico di Melegnano

IL TABACCAIO

di VOLONACHIS G. MORELLI

VALORI BOLLATI E POSTALI

FOTO TESSERA
MATERIALE FOTOGRAFICO e SVILUPPO

ESCLUSIVISTA
di pipe e accendini delle migliori marche

Articoli per fumatori

RICEVITORIA
TOTOCALCIO - TOTIP

Cartoncini augurali - Oggettistica
Articoli da gioco e da regalo

TESSERE PER AUTOSTRADA
BIGLIETTERIA A.T.M. - TRAM - SISA
ABBONAMENTI FERROVIARI

FOTOCOPIE

VIA PAOLO FRISI, 24 - TELEF. 98.33.231 - MELEGNANO
e i clienti sono nostri amici

UNICO SERVIZIO DI ZONA AUTORIZZATO

Vendita e assistenza

G. FUGAZZA
E FIGLI

Via B. Croce, 8
20077 MELEGNANO (MI)
Telefono
(02) 98.33.732

Per un prestigioso Natale

La Cartaria

propone:

- Simpatici addobbi natalizi
- Coordinati piatti - Bicchieri - Tovaglie Tovaglioli
- Carta e scatole regalo - Biglietti augurali Nastrini e coccarde

★ Tante, tante idee per le vostre Feste ★

MELEGNANO - Via Dezza, 53

Telefono 98 33 747 - 98 230 602

I LAVORI DEL CONSIGLIO COMUNALE

APPROVATA LA VARIANTE al Piano Regolatore Generale

CONTRARIA LA DC, ASTENUTO IL VERDE VISIGALLI, FAVOREVOLE LA MAGGIORANZA — GRAVI INTERROGATIVI SUL DESTINO DELLA BROGGI IZAR LA CUI AREA DOVRA' ESSERE RIDESTINATA ENTRO LE LINEE DI UN PIANO DI INQUADRAMENTO OPERATIVO — PASSA ANCHE UN PROGETTO PER LA SISTEMAZIONE DELLE SPONDE DEL LAMBRO NEL CONTESTO DEL PIANO PREDISPOSTO DAL MINISTERO DELL'AMBIENTE

Melegnano, 24 novembre '89.

Gli architetti Aprà e Corda, che nella seduta precedente avevano illustrato la variante generale al PRG ed il Piano della viabilità, sono ora presenti in aula per rispondere alle domande dei consiglieri.

Se si esclude l'ormai "tradizionale" intervento del consigliere Robbiati (PCI), condito da urla e di insulti, per i quali poi dovrà scusarsi, la maggioranza si limita praticamente alla dichiarazione di voto finale.

Sono tre i principali argomenti sui quali si concentra invece l'attenzione della minoranza (DC): l'area Broggi-Izar, il Castello e la Viabilità.

Come già riferito, per l' area Broggi-Izar viene confermata la destinazione "industriale" fino all'approvazione, da parte del Consiglio Comunale, di un apposito P.I.O. (Programma di Inquadramento Operativo).

E' una novità rispetto alla situazione del PRG vigente, che prevede la semplice destinazione industriale.

Secondo il PRG vigente, ogni intervento del Consiglio Comunale tendente a modificare la destinazione d'uso di quell'area, poteva avvenire solo attraverso la procedura della Variante di PRG che prevede, tra l'altro, l'iter della Pubblicazione e delle Osservazioni con il diretto coinvolgimento della cittadinanza e con i tempi tecnici conseguenti (2-3 anni).

Un eventuale progetto di chiusura della fabbrica (con il conseguente licenziamento degli ottanta operai) tendente a liberare l'area per un suo diverso e più remunerativo utilizzo, dovrebbe quindi tener conto di due fattori: poter contare su una Giunta disposta ad avviare un progetto di Variante e mettere in conto i 2-3 anni necessari per l'approvazione della Variante stessa.

Tale prospettiva non è delle più incoraggianti, per un eventuale progetto di chiusura della fabbrica.

Con la nuova normativa invece sarà sufficiente che il Consiglio Comunale approvi il previsto progetto urbanistico (P.I.O.) con una normale delibera (tempi tecnici trenta giorni) perché questo risulti operativo.

Viene quindi rimosso uno degli elementi che poteva ostacolare un eventuale progetto di chiusura della fabbrica: il fattore tempo, per cui la pista preferenziale è preparata. Rimane, quindi, da verificare il possibile contenuto del P.I.O.

Dalle risposte del tecnico, alle precise domande della minoranza DC, si apprende che in sostanza su quell'area si potrà fare praticamente di tutto purché vi sia qualche riferimento alla destinazione tipica che rimarrebbe quella "industriale".

Per esempio quando si parla di residenziale connesso all'attività produttiva non si specifica, come per le altre zone industriali, che tale residenza sarà limitata al solo personale di custodia.

Si tratterebbe quindi, osserva la DC, di una norma dalla formulazione ambigua che, di fatto, permetterebbe di intervenire su quell'area con destinazioni d'uso di sicuro interese per la proprietà e quindi di grave turbativa degli interessi dei lavoratori della Broggi-Izar.

E' per questo che la DC appare sempre più insistente nelle domande tendenti a chiarire il perché di questa formulazione della norma.

E' espressa opinione della Giunta che attraverso il P.I.O. gli interessi dell' Ente Pubblico possano es sere meglio tutelati potendo ottenere, attraverso la Convenzione prevista tra proprietà e Comune, quella contrattazione che è altrimenti vietata dalla legge.

La risposta non convince la minoranza DC che giudica la norma sicuramente cautelativa per il Comune, ma gravemente lesiva degli interessi dei lavoratori che rischiano il posto di lavoro.

Sul problema della nuova scuola media superiore la DC considera gravissimo il fatto che la Giunta non voglia considerare l' ipotesi di una seconda ubicazione alternativa a quella del Castello.

Il voler puntare caparbiamente su una sola ipotesi, così controversa e sempre meno praticabile, rischia di farci perdere l' occasione a vantaggio di San Giuliano, come più volte detto dalla Provincia.

Sulle opere previste dalla variante per la risoluzione dei problemi viabilistici si è già riferito nel numero precedente.

Al riguardo il gruppo DC avanza una riserva di fondo: le soluzioni proposte non avrebbero una credibile prospettiva di fattibilità, soprattutto per quanto attiene la viabilità esterna.

Per questa, infatti, non si sono coinvolti i comuni vicini sui quali, inevitabilmente, ricadranno in parte le due bretelle previste: quella Nord e quella Sud.

Cio ha portato ad avere la semplice individuazione di "aree di rispetto" per dette strade, con ipotesi di tracciato, ma mancanti della cosa più importante, vale a dire, il loro raccordo con la viabilità esistente.

Poco credibili sarebbero inoltre alcuni preventivi di costo con sottostime di molti (sette-otto) miliardi.

Non è prevista la tangenziale ovest che, secondo la DC, dovrebbe essere un'utile alternativa al Viale della Repubblica per il traffico da e per Sant' Angelo.

Molto fumoso sarebbe, inoltre, il discorso relativo alla Stazione ferroviaria per la quale esistono ancora dubbi sulla sua ubicazione finale, in vista della metropolitanizzazione del tratto Melegnano-Milano.

Che volume di traffico richiamerà?

Il parcheggio previsto in Viale Repubblica sarà, a tal riguardo, adeguato?

Sono domande queste alle quali i tecnici non hanno saputo dare risposte chiare e certe.

Gli interventi, soprattutto della minoranza, risultano circostanziati e centrati. Alle tre e mezza circa del mattino, si votano sia la variante al PRG sia il Piano della Viabilità: la maggioranza a favore, la minoranza DC contraria, il verde Visigalli astenuto.

* * *

Melegnano, 1 dicembre 1989.

Al dimissionario, per ragioni di salute, consigliere PCI Marino Rocco, subentra il collega di partito Ernesto Rizzi. Ad entrambi il Consiglio dà un saluto: di congedo e di ringraziamento al primo e di benvenuto al secondo, che ha già una lunga esperienza di amministratore.

Due interpellanze DC: con la prima si chiede alla Giunta di avere notizie circa gli sfratti che la Broggi - Izar ha di recente inviato agli inquilini del suo fabbricato in Via Medici, mentre con la seconda si richiedono controlli da parte dell'USSL sulle emissioni in atmosfera dalla zona del Consorzio Agrario, viste le lagnanze dei cittadini abitanti nei dintorni.

Argomento forte all'ordine del giorno della serata è il "Progetto di sistemazione paesaggistica ed ambientale del fiume Lambro nel territorio di Melegnano", con i due redattori architetto Porcheddu e arch. Kipar che lo illustrano ai consiglieri.

Si viene a sapere che questo studio di riqualificazione delle sponde ha carattere di "operazione limitata" e che dovrebbe essere riproposto lungo l'intera asta fluviale del Lambro.

I progettisti propongono di tentare di risolvere il problema spondale attraverso interventi bioingegneristici (usando, cioè, le piante per rinforzare e "tener su" le rive) in alternativa al sistema delle sponde "rigide", rese tali da manufatti in cemento, ove necessario.

Comunque, gli interventi bioingegneristici dovrebbero avere come premessa il miglioramento della qualità delle acque del Lambro, ottenibile unicamente attraverso la loro depurazione all'origine e prima dell'immissione nel fiume. Un lavoro che richiederà anni, e parecchi!

Nel contesto del cosiddetto Decreto Ruffolo, (quello che ha avuto, di recente, notevole spazio sulla stampa per le diatribe innescate), che prevede uno stanziamento di cinquemila miliardi per il disinquinamento del Lambro, Seveso ed Olona in Lombardia, i progettisti pensano di poter ottenere il finanziamento del settanta per cento della spesa, il cui costo totale è stimato in 3,53 miliardi per Melegnano.

Il progetto include, però, un buon cinquanta per cento di interventi arbustivi fuori dagli argini propriamente detti. Precisamente, nella zona del Mulino della Valle, in zone Cappuccina e Montorfano, lungo l'Emilia e la Ila - Pedretti, all'interno della Broggi - Izar, della Casa Scout, dei campi costituenti l'ansa del fiume sotto la Cascina Adelina, attorno al depuratore comunale delle acque e verso il ponte sulla linea ferroviaria verso Lodi.

Tempi di attuazione: indefinibili oggi, data l'estrema incertezza del Piano Operativo sul Lambro, Seveso e Olona. Gli interventi appaiono decisamente favorevoli da parte dei rappresentanti della maggioranza ed addirittura "lirico" quello del Verde Visigalli.

Più riflessivo e perplesso quello dei democristiani che evidenziano, con Sfondrini, l'episodicità del progetto, rispetto ad un Piano che da un ente superiore (Provincia o Regione) dovrà, fra un po' di tempo, per legge essere preparato.

Parrebbe che il Comune di Melegnano voglia fare, come per il Piano Territoriale Ambientale, l'antesignano ad ogni costo col rischio di vedersi poi spiazzato dal piano di legge che va in tutt'altra direzione. Inoltre, le sponde cosiddette "rigide", alternativa di quelle bioingegneristiche proposte dai due progettisti non appaiono completamente tramontate; sarebbe, comunque, utile fare una comparazione fra le due alternative. Anche la spesa a carico del Comune (oltre un miliardo dei 3,53 previsti) non è indifferente per le sofferenti casse comunali.

Esiste poi il problema del cinquanta per cento degli "interventi arbustivi" fuori dalle "rive" che potrebbero, a stretto rigor di logica, non ricadere in quelle opere finanziate dal Piano Ruffolo.

Aspettare un po' per entrare nel "grande progetto del Lambro" non sarebbe male. Così, in sintesi, la D.C.

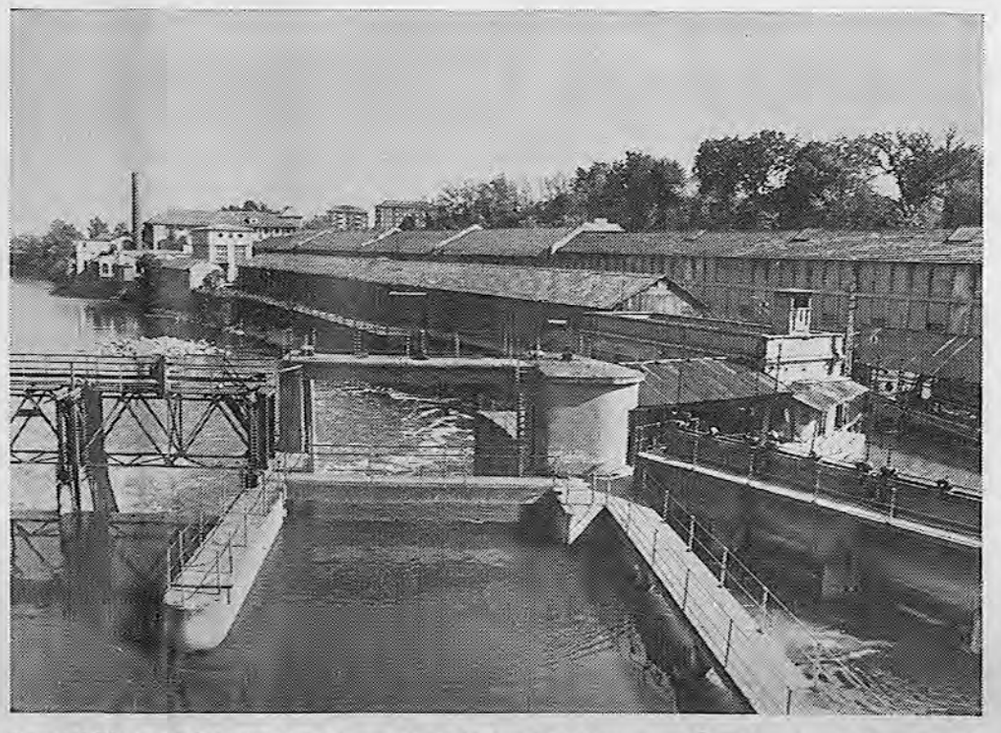
Ha premura invece la maggioranza, anche se sa che il progetto Porcheddu - Kipar difficilmente troverà pronti finanziamenti ed attuazione, e lo vota con il Verde Visigalli. I democristiani si astengono.

L'Assessore Duina, a fine seduta, fa sapere al Consiglio che il gettito ICIAP '89 è stato di oltre 550 milioni, con una presumibile forte evasione (circa 300 milioni). Prossimamente il Comune effettuerà un controllo incrociato con i ruoli dei rifiuti solidi urbani e con l'elenco dei possessori di partita IVA.

Ci saranno tempi duri per gli evasori

La prossima seduta è fissata per venerdì 15 dicembre, alle ore 20,30.

Janus



Lo stabilimento Broggi Izar fa parte integrante del paesaggio urbano e dell'economia industriale di Melegnano. La ristrutturazione del settore e le scelte operate dalla proprietà stanno mettendo in pericolo il posto di lavoro degli ultimi ottanta dipendenti della fabbrica. Pur tra formali dichiarazioni di "salvaguardia" della destinazione industriale dell'area, anche gli strumenti urbanistici recentemente adottati dall'Amministrazione sembrano indicare una certa "rassegnazione" all'ineluttabile chiusura della Broggi Izar.
(Foto Borella)

PRIMA MANO

CHE COSA DICE LA VARIANTE DI PIANO REGOLATORE PER LA BROGGI IZAR

A parte diamo alcune note di cronaca circa la seduta del Consiglio Comunale, che ha approvato, dopo lunga discussione suscitata dalla opposizione, la nuova Variante al Piano Regolatore Generale di Melegnano.

Ma che cosa dicono i tecnici, cui il Comune ha affidato la redazione del Piano, circa il destino della Broggi Izar e dell'area su cui essa sorge?

Ecco il testo integrale della parte più significativa del documento, quella delle Norme Tecniche di Attuazione. I lettori potranno rendersi così conto che è in atto un progetto di profondo cambiamento *dell'area, pur nel rispetto di alcune destinazioni produttive.*

Tale almeno è l'impressione che si ricava dall'interpretazione di un linguaggio da esperti, ma non così incomprensibile da non potervi scorgere un disegno politico diverso, affidato a un futuro (non lontano) Piano Inquadramento Operativo.

Variante Generale

"NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE"

26.3.1

L'individuazione dell'ambito tre si fonda principalmente sulle seguenti motivazioni.

Sia l'originario assetto dell'insediamento industriale ottocentesco, sia l'assetto determinatosi in seguito alle più recenti integrazioni edilizie, risultano profondamente mutati; alcuni edifici sono, in tutto o in parte, dismessi; le attrezzature per la produzione di energia elettrica, collocate in riva al fiume in posizione di elevato valore paesistico - ambientale, sono indipendenti dall'attività produttiva in atto nell'area; alla crescente incompatibilità dell'attuale destinazione industriale con lo stato dei luoghi e soprattutto con la prossimità del centro storico - monumentale si contrappone la rilevanza socioeconomica della destinazione medesima, nella contingente crisi occupazionale del settore secondario.

Il P.R.G. si propone di:

— salvaguardare la residua attività produttiva, non escludendo interventi sostitutivi o integrativi compatibili con il valore ambientale del luogo;

— salvaguardare, nell'eventualità di totale cessazione dell'attività produttiva, la possibilità di recuperare l' area a funzioni di preminente interesse pubblico, compatibili con le valenze ambientali e coerenti con gli obiettivi di recupero e valorizzazione del centro storico.

La predominanza di motivazioni socio - economiche su quelle tecniche non consente di formulare precise ipotesi di assetto urbanistico (pena il rischio di introdurre turbative o formulare proposte generiche, non adeguatamente motivate).

26.3.2.

Il P.R.G. prevede la salvaguardia dell'assetto esistente fino alla formulazione di apposito P.I.O. (Programma Inquadramento Operativo, n.d.r.).

Sino a tale adempimento potranno essere consentiti solo interventi manutentivi, di adeguamento igienico sanitario o funzionali alla sicurezza e all'efficienza degli impianti.

26.3.3

Il P.I.O. dovrà prevedere in forma sintetica l'assetto urbanistico dell'area specificando le funzioni di preminente interesse pubblico che vi si intendono insediare, con esclusione della residenza non connessa al servizio delle attività produttive.

L'identificazione delle aree e degli edifici da destinare a uso pubblico dovrà perseguire l'obiettivo di collegare organicamente l'area del castello con la sponda del Lambro, e di garantire un percorso pedonale pubblico lungo tutta la sponda del fiume.

UNIONE ARTIGIANI DELLA PROVINCIA DI MILANO

Occupazione giovanile nell'artigianato

L'Amministrazione Provinciale ha deliberato l'erogazione di un contributo agli artigiani (di tutte le attività) di L. 2.000.000 per le assunzioni a tempo pieno e di L. 1.000.000 per quelle a part-time di giovani di prima occupazione e di età non superiore ai 25 anni, nel periodo 1 gennaio - 31 dicembre 1989.

Gli artigiani interessati possono ritirare i moduli per la concessione del contributo presso gli Uffici dell'Unione Artigiani della Provincia di Milano in Piazzetta Pattari n. 4 - Milano, nonché per le informazioni del caso.

DOLCE PERDONO®
IL DOLCE TRADIZIONALE DI MELEGNANO
PASTICCERIA BERTOLOTTI
Via Marconi - MELEGNANO - Telef. 98.34.588

S.O.S. casa
s.n.c.
IDRAULICA : Piccole riparazioni
ELETTRICITA' : Impianti elettrici e d'allarme Riparazioni e modifiche
FALEGNAMERIA: Sistemazione e modifiche d'arredamento - Tagli su misura
Via S. Martino, 6 _ MELEGNANO - Tel. 02/9831251

AdC COMPUTERS
Augura
Buon Natale

Il campionato delle squadre melegnanesi

PRIMA CATEGORIA - GIRONE P - Risultati e classifica

11ª GIORNATA - 26 novembre 1989

Casorate Primo - Assago	2-1
Lacchiarella - Buccinasco	0-0
Locate - Melegnanese	1-1
Pro Gaggianese - Serenella	**1-1**
Rionali Riunite - Snam Metanopoli	0-2
Sandonatese - Juvenovopera	0-3
Sangiulianese - Pantigliate	1-2
Virtus Ozzero - Sestese	0-1

12ª GIORNATA - 3 dicembre 1989

Assago - Pro Gaggianese	2-1
Buccinasco - Casorate Primo	**1-1**
Juvenovopera - Rionali Riunite	1-1
Melegnanese - Lacchiarella	0-0
Pantigliate - Virtus Ozzero	2-0
Serenella - Sandonatese	2-0
Sestese - Locate	2-1
Snam Metanopoli - Sangiulianese	3-3

13ª GIORNATA - 10 dicembre 1989

Casorate Primo - Melegnanese	n.d.
Juvenovopera - Serenella	**3-1**
Lacchiarella - Sestese	1-2
Locate - Pantigliate	n.d.
Pro Gaggianese - Buccinasco	n.d.
Rionali Riunite - Sangiulianese	1-0
Sandonatese - Assago	0-1
Virtus Ozzero - Snam Metanopoli	1-1

Squadra	punti	partite G	V	N	P	reti F	S	m.i.
Sestese	18	13	7	4	2	17	9	—1
Casorate Primo*	16	12	5	6	1	17	12	—2
Assago	16	13	6	4	3	15	11	—4
Juvenovopera	15	13	5	5	3	19	11	—5
Melegnanese*	14	12	4	6	2	12	6	—4
Pantigliate*	14	12	5	4	3	16	14	—4
Snam Metanopoli	14	13	4	6	3	24	18	—5
Rionali Riunite	13	13	4	5	4	14	20	—6
Lacchiarella	13	13	3	7	3	13	11	—7
Locate*	12	12	3	6	3	12	11	—6
Sangiulianese	11	13	2	7	4	13	14	—8
Virtus Ozzero	11	13	4	3	6	12	16	—9
Buccinasco*	10	12	2	6	4	11	15	—8
Serenella	10	13	3	4	6	13	21	—9
Sandonatese	10	13	3	4	6	11	19	—10
Pro Gaggianese*	5	12	0	5	7	6	17	—13

* Una partita in meno.

SECONDA CATEGORIA - GIRONE XXVIII - Risultati e classifica

11ª GIORNATA - 26 novembre 1989

Aeronautica - Virem Segrate	3-2
La Liscatese - Dresano	0-4
Linate - Illirico	3-2
Macallesi - S. Rita	4-1
Pro Melegnano - Settalese	1-0
Segrate - Peschiera	**1-0**
Sporting Milano - La Madunina	2-0
Usom - Vignate	1-4

12ª GIORNATA - 3 dicembre 1989

Dresano - Pro Melegnano	7-1
Illirico - Sporting Milano	**2-3**
La Madunina - Aeronautica	0-4
Peschiera - Linate	3-2
S. Rita - Segrate	1-4
Settalese - Usom	1-2
Vignate - Macallesi	1-1
Virem Segrate - La Liscatese	5-0

13ª GIORNATA - 10 dicembre 1989

Aeronautica - Illirico	3-1
La Liscatese - La Madunina	4-1
Linate - Sporting Milano	0-0
Maccallesi - Settalese	4-3
Peschiera - S. Rita	3-0
Pro Melegnano - Virem Segrate	sosp
Segrate - Vignate	**3-1**
Usom - Dresano	sosp.

Squadra	punti	partite G	V	N	P	reti F	S	m.i.
Sporting Milano	19	13	7	5	1	21	13	=
Segrate	19	13	8	3	2	26	10	—1
Virem Segrate*	17	12	6	5	1	22	7	—1
Vignate	17	13	7	3	3	25	15	—3
Pro Melegnano*	16	12	7	2	3	21	17	—2
Aeronautica Linate	16	13	7	2	4	24	18	—4
Macallesi Milano	16	13	5	6	2	19	15	—4
Peschiera Borr.	15	13	5	5	3	16	12	—5
Dresano*	14	12	5	4	3	22	9	—4
Usom*	13	12	5	3	4	11	16	—5
Settalese	12	13	5	2	6	19	16	—7
Linate	9	13	2	5	6	12	21	—10
La Madunina	8	13	1	6	6	7	21	—11
La Liscatese	5	13	1	3	9	18	36	—15
Illirico	4	13	0	4	9	11	26	—15
Santa Rita	4	13	1	2	10	13	35	—15

* Una partita in meno.

I risultati e le classifiche de "Il Melegnanese Sport" sono continuamente aggiornati con l'ausilio dei comunicati diramati dalla Federazione Italiana Gioco Calcio

MELEGNANESE adagio nella nebbia

LOCATE 1
MELEGNANESE 1

Locate: Brevi, Broglia, Colombi, Arici, Curti, Pirola, Gandolfi, Pancotti, Martino, Peroni, Calzavacca.

Melegnanese: Albini, Gatti, Favero, Lombardo, Sordelli, Grassi, Capuzzo, Spoldi, Spolti, Mantovani, Bignamini.

Arbitro: sig. Tacchini di Crema.

Reti: Calzavacca (L.) al 54' su rigore; Spolti (M) al 77' su rigore.

Locate, 26 novembre 1989

Settima partita utile consecutiva della Melegnanese che mantiene l'imbattibilità esterna.

All'8' bel tiro di Spolti su cross dalla destra di Bignamini. Ancora insidioso Spolti al 33' su invito di Grassi ma è bravo il portiere locatese a deviare in angolo.

Si fa poi vedere il Locate con Arici al 37' e con una traversa di Calzavacca al 40'. Sul finire del primo tempo ottima azione di Spoldi senza esito. Nella ripresa Arici contuso è sostituito da Asperges. Al 54' i padroni di casa segnano su rigore con Calzavacca. Al 59' Albano rimpiazza Grassi. Al 65' bel servizio di Lombardo per Spolti che di testa manca di poco il bersaglio. Al 69' occasione d'oro fallita da Gatti. Al 73' Bonini sostituisce Pirola. Al 77' Spolti pareggia su rigore. All'80' espulsione di Gandolfi. Il finale è di marca Melegnanese, ma non si registrano altre segnature.

V. O.

* * *

MELEGNANESE 0
LACCHIARELLA 0

Melegnanese: Albini, Albano (80' Grassi), Favero, Lombardo, Sordelli, Gatti, Capuzzo, Spoldi, Mantovani, Bignamini. All.: Angiulli.

Lacchiarella: Scaglia, Bersani, Pontrelli (70' Marino), Chiesa, Santamaria, Zatti, Barbini, Di Gerardo, Tora (68' Muriano), Maggi, Angiolillo. All.: Colombi.

Arbitro: sig. Lattanzi di Piacenza.

Melegnano, 3 dicembre '89

Mezzo passo falso della Melegnanese che si è fatta imporre il più classico dei risultati "a occhiali" da un Lacchiarella guardingo e sempre ben disposto in campo. La palla non ha avuto la benchè minima intenzione di varcare la linea bianca e così lo 0-0 è stata la logica conseguenza dello sterile pressing rossoblù.

Al 15', per la verità, la Melegnanese ha avuto una ghiotta occasione per passare in vantaggio, Capuzzo veniva steso in area con una spallata poco ortodossa. Rigore sacrosanto, ma Spolti si faceva neutralizzare il tiro, centrale e non irresistibile, dall'estremo Scaglia.

Alla mezz'ora ancora Spolti andava ad un passo dalla segnatura mancando d'un soffio l'impatto con la sfera su cross di Bignamini. Un minuto dopo Lombardo salvava in estremis su tiro a botta sicura di Di Gerardo. Poi, quasi nulla fino all'80 (!). A dieci minuti dal termine, infatti, Albano da non più di due metri colpiva di testa mandando alto d'un soffio. Purtroppo nel corso dell'azione il terzino melegnanese si infortunava ed era costretto a lasciare il terreno di gioco.

P. D.

* * *

SANGIULIANESE 1
MELEGNANESE 0

Sangiulianese: Lazzari, Castellazzi, Loggia, Lops, Guadrini, Nicolai, Liistro (56' Mazza), Maimone (80' Minissale), Grossi Sella, Mirengo. All.: Bosis.

Melegnanese: Albini, Albano (77' Lietti), Favero, Lombardo, Grassi, Gatti, Capuzzo, Spoldi, Spolti, Mantovani, Bignamini. Allenatore: Angiulli.

Arbitro: signor Rago di Monza.

Reti: Maimone al 43'.

San Giuliano Milanese, 8 dicembre 1989. — Numerosi spettatori per il derby del sud Milano. Le squadre hanno badato al risultato e di conseguenza è stato praticato un gioco molto robusto; l'arbitro ha dovuto espellere tre giocatori (due sangiulianesi ed un melegnanese) e ricorrere a varie ammonizioni. La Melegnanese ha iniziato all'offensiva facendosi pericolosa al 10' con Lombardo su punizione, al 25' con Bignamini, al 26' con Spoldi e al 27' con Spolti. Al 40' la Sangiulianese con Grossi manca di poco il bersaglio. Al 43' Mirengo, malgrado il rigido controllo di due avversari riesce a crossare e Maimone al volo batte Albini. Nella ripresa i rossoblù tentano il pareggio ma invano. Al 63' espulsione di Gatti. Al 74' ed all'88' cartellino rosso per i sangiulianesi Lops e Mirengo. Tra i migliori Mirengo, Favero e Lazzari.

CASORATE PRIMO
MELEGNANESE
(non giocata per nebbia)

Casorate Primo, 10 dicembre 1989. — La Melegnanese avrebbe giocato con la seguente formazione: Albini, Albano, Favero, Lombardo, Sordelli, Grassi, Capuzzo, Spolti, Benzoni Mantovani, Bignamini. Allenatore: Angiulli.

V. O.

ARTIGIANI BIFFI & CROPELLI
TENDAGGI
TAPPEZZERIA - MOQUETTES
Via Dezza, 45 - MELEGNANO - Tel. 983.74.20

UN SETTEBELLO FERMA LA PRO

A.C. PRO MELEGNANO 5
S. RITA CHIP 2

Pro Melegnano: Pedrazzoli, Galli, Belloni (75' Bassi), Trivellato, Ardemagni, Arenzi, Gasti, Porchera, Roscio, Alzani (60' Rozza). Allenatore: Vittorio Vitali.

S. Rita: Lavia, Mondini, Moroni, Mattavelli, Baratti, Toresani (40' Rita), Ziliotto, Traversone, Ligorio, Carmagnola, Croce. Allenatore: Carlo Bardusco.

Arbitro: sig. Stocchi di Pavia.

Reti: 18' Galli, 20' e 84' Porchera, 36' Alzani, 30' Arenzi, 82' Rita, 86' Ligorio.

Melegnano, 23 novembre '89

Recupero della nona giornata (la gara era stata sospesa per nebbia), pienamente sfruttato dalla Pro Melegnano, in una luminosa e fresca serata.

La Pro parte ben concentrata e praticando un gioco preciso ed arioso mette in difficoltà la non irresistibile compagine Milanese. Attorno al 20' la svolta della gara: al 18' i melegnanesi passano in vantaggio con Galli, 2 minuti dopo raddoppiano con Porchera con una poderosa fiondata dal limite. Per i ragazzi del S. Rita è il ko; presi in velocità vengono superati altre due volte prima del riposo. Il secondo tempo è una formalità, con un'improvvisa fiammata di interesse sul finire della gara, con tre reti che riaccendono entusiasmo negli intirizziti fedelissimi presenti sino al 90' sugli spalti.

A. A.

* * *

A.C. PRO MELEGNANO 1
F.C. SETTALESE 0

Pro Melegnano: Pedrazzoli, Ghioni, Rozza, Capoferri, Trivellato, Ardemagni, Alzani, Gasti, Arenzi (72' Vitali M.), Roscio, Porchera (85' Belloni). Allenatore: Vitali Vittorio.

F.C. Settalese: Alberton, Trovati, Bassanello, Mesisio, Porro, Bassini, Viganò (50' Ferri), Miotto, Tornaghi, Sala, Franchetti. Allenatore: Camisana G.

Arbitro: sig. Rota di Abbiategrasso.

Reti: 32' Gasti.

Melegnano, 26 novembre '89

Bella partita il big match del girone 28°. La Pro Melegnano strappa l'intera posta, che sommata ai due punti del recupero infrasettimanale con il S. Rita Chip, proietta i melegnanesi sulla vetta della classifica. La gara è subito piacevole, le due compagini ben quadrate si affrontano a viso aperto, le azioni veloci e ben impostate tengono l'incontro a buon livello. Al 32' i melegnanesi passano in vantaggio con Gasti che dal limite spara una bordata e all'estremo settalese non rimane che raccogliere la palla nel sacco. Gli ospiti appaiono frastornati; infatti la Pro li mette alla frusta, sciupando la rete del ko. Il secondo tempo è sempre vivo, la Settalese rompe gli indugi, i suoi attacchi pressanti si vanno però ad infrangere contro una difesa attenta, sorretta da un ottimo centro campo che ribalta immediatamente l'azione. All'80' l'occasione per i ragazzi del presidente Bertola è delle più ghiotte, ma il pur bravo Roscio trova il modo di mandare alle stelle da meno di un metro dalla fatidica riga.

A. A.

* * *

U.S. DRESANO 7
A.C. PRO MELEGNANO 1

U.S. Dresano: Vanelli, Damiani, Savioli, Lollo, Aquini, Copini, Bassi (46' Minoia), Lamanuzzi, Bazzarin (46' Ventura), Caserini, Simonini. Allen.: Luigi Ambrosano.

A.C. Pro Melegnano: Pedrazzoli, Ghioni (50' Arenzi), Rozza (75' Bertolazzi), Capoferri, Trivellato, Ardemagni, Galli, Belloni, Porchera, Roscio, Alzani. Allenatore: Vittorio Vitali.

Arbitro: sig. Zenoni di Bergamo.

Reti: 8' Bazzarin, 19' e 20' Lamanuzzi, 22' Caserin, 43' Bassi, 60' Porchera (Pro), 83' Aquini, 85' Galli (autorete).

Dresano, 3 dicembre 1989

Sonora batosta della Pro Melegnano sul comunale di Dresano.

Partono più determinati i locali e dimostrando di essere anche in giornata felice passano già all'8' su calcio di punizione con determinante deviazione della barriera. Al 19' la svolta della gara: con un corto alleggerimento al proprio portiere da parte dei melegnanesi viene pescato liberissimo in area Lamanuzzi, che ringraziando insacca. Per la Pro è il ko, i dresanesi in 2 minuti, trovano il tempo di realizzare altrettante segnature. La Pro Melegnano è frastornata, in completa balia degli avversari... non è più gara.

Nel secondo tempo per i locali è un giochetto imbrigliare i tentativi di organizzarsi da parte dei melegnanesi ed incamerare i 2 punti.

A. A.

Dove seguire le squadre melegnanesi

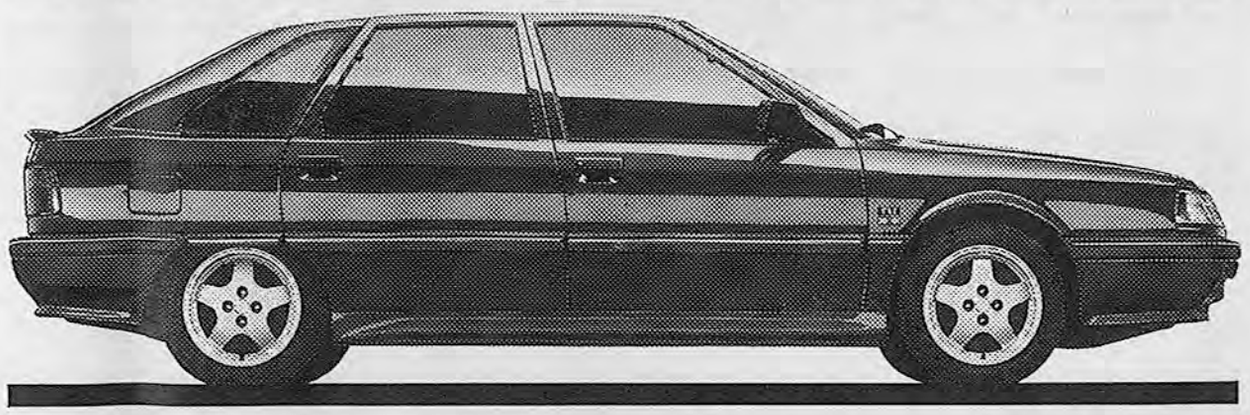
PRIMA CATEGORIA — GIRONE P

14ª Giornata — 17 dicembre 1989 - ore 14,30
Melegnanese - Pro Gaggianese
(a Melegnano, Stadio Comunale Via Giardino)
15ª Giornata — 17 dicembre 1989 - ore 14,30
Sandonatese - **Melegnanese**
(a San Donato Mil., Campo Squeri, Via Maritano)
Il campionato di Prima Categoria riprenderà domenica 14 gennaio 1990 (ore 14,30) con la prima giornata del girone di ritorno (sedicesima).

SECONDA CATEGORIA — GIRONE XXVIII

14ª Giornata — 17 dicembre 1989 - ore 14,30
La Madunina - **Pro Melegnano**
(a Milano)
Virem Segrate - **Usom**
(a Segrate)
15ª Giornata — 17 dicembre 1989 - ore 14,30
Pro Melegnano - Illirico
(a Melegnano, Stadio Comunale, Via Giardino)
Usom - La Madunina
(a Melegnano, Centro Giovanile)
Il campionato di Seconda Categoria riprenderà domenica 14 gennaio 1990 (ore 14,30) con la prima giornata del girone di ritorno (sedicesima).

Invito alla presentazione



delle nuove Renault 21.

Le nuove Renault 21 sono arrivate. Venite nella nostra Concessionaria a scoprirle, completamente ridisegnate negli interni e nella linea. E con due grandi novità assolute: la nuova Due Volumi e la grande Nevada 4x4. Le nuove Renault 21 vi aspettano in 27 versioni con motori benzina da 1400 a 2000 cc iniezione elettronica e Turbo Intercooler 175 cv, diesel e Turbo Diesel 2068 cc.

CONCESSIONARIA
RENAULT
BONI & MASCARINI
— VENDITA
— ASSISTENZA
— RICAMBI

Via Cesare Battisti, 4 - VIZZOLO PREDABISSI - Tel. 98.30.672 - 98.35.675
RENAULT Muoversi oggi.

IL CAMPIONATO DELLE GIOVANILI MELEGNANESI

Risultati e classifiche

GIOVANILE Girone A

11ª Giornata - 26 novembre
Carpianese - Usom 2-1
Pro Melegnano - Melegnanese 0-2
Giardino - Lodivecchio 1-1
12ª Giornata - 3 dicembre
Usom - Sandonatese 0-1
Melegnanese - Calcio S. Don. 2-2
S. Luigi Loc. - Pro Melegnano 1-0
Locate - Giardino 0-1
13ª Giornata - 10 dicembre
Usom - Villatavazzano 3-0
Sport. S. Don. - Melegnanese 0-2
Pro Melegnano - Lodivecchio 1-2
Sandonatese - Giardino 2-1

CLASSIFICA
(al termine del girone d'andata)

Sandonatese	22
Sestese	21
Melegnanese	**17**
Giardino	**16**
Lacchiarella*	14
Calcio San Donato	14
Lodivecchio	14
Locate	13
Usom	**12**
San Luigi Locate	11
Pro Melegnano	**10**
Carpianese*	8
Villatavazzano	5
Sporting San Donato	3

* Una partita in meno.

ALLIEVI Girone "A/1"

11ª Giornata - 26 novembre
Melegnanese - Sanzenonese 8-1
Usom - Azzurra 2-2
12ª Giornata - 3 dicembre
Azzurra - Melegnanese 5-2
Orat. Zelo B. P. - Usom 6-1
13ª Giornata - 10 dicembre
Melegnanese - Or. Zelo B. P. 1-5
Stella Rossa - Usom n. d.

CLASSIFICA
(al termine del girone d'andata)

Locate	20
Edelweiss*	18
Sandonatese*	18
Oratorio Zelo B.P.	18
Azzurra	18
Riozzese	17
Pro Paullo	15
Pantigliate	14
Sestese	10
Melegnanese	**8**
Settalese	8
Usom*	**7**
Stella Rossa*	5
Sanzenonese	2

* Una partita in meno.

ALLIEVI Girone B

11ª Giornata - 26 novembre
Giardino - Zivido 3-2

CLASSIFICA
(al termine del girone d'andata)

Lacchiarella	21
Sporting San Donato	16
Borgolombardo	15
Mezzate '83	14
Serenella	13
Giardino	**10**
Viboldone	10
Card San Donato	10
Calcio San Donato	9
San Luigi Locate	7
Zivido	5
Mairanese	2

GIOVANISSIMI Girone A-1

11ª Giornata - 25 novembre
Fanfulla - Melegnanese A 3-0
12ª Giornata - 2 dicembre
Melegnanese A - Lodivec. A 3-1
13ª Giornata - 9 dicembre
Locate - Melegnanese A 1-2

CLASSIFICA
(al termine del girone d'andata)

Fanfulla	24
Melegnanese A	**18**
Lodivecchio A*	18
S. Angelo*	13
Edelweiss**	13
Dresano A	12
Azzurra*	12
Locate*	10
Stella Rossa	8
Union Mulazzano	8
Spinese Oratorio	6
Sandonatese	6
San Bernardo	2

* Una partita in meno.
** Due partite in meno.

GIOVANISSIMI Girone B

11ª Giornata - 25 novembre
Calcio S. Don. - Usom 3-2
Riposa: Giardino
12ª Giornata - 2 dicembre
Usom - Zivido 3-0
Giardino - Calco S. Don. 1-0
13ª Giornata - 9 dicembre
Trigintese - Usom sosp.
Zivido - Giardino 4-2

CLASSIFICA
(al termine del girone d'andata)

Montanaso	23
Città Giardino**	18
Sanzenonese	17
Valera Fratta*	16
Sporting S. Donato B*	15
San Luigi Locate B	15
Salerano*	14
Fulgor Lodivecchio**	13
Borgolombardo B	11
Villatavazzano	10
San Rocco '80	8
Mairanese*	6
Melegnanese B	**4**
Lodivecchio B	4

* Una partita in meno.
** Due partite in meno.

ESORDIENTI Girone A

11ª Giornata - 25 novembre
Giardino - Sandonatese A 0-6
Usom - Sestese 0-2
Melegnanese B - Stella Rossa 3-0
12ª Giornata - 2 dicembre
Sestese - Giardino 8-0
Stella Rossa - Usom 2-1
Trigintese - Melegnanese B 1-5
13ª Giornata - 9 dicembre
Giardino - Stella Rossa 1-3
Usom - Trigintese 1-0
Lacchiar. - Melegnanese B sosp.

CLASSIFICA
(al termine del girone d'andata)

Sandonatese A	22
Sestese	21
Locate	20
Borgolombardo A	19
Sporting San Donato	16
Usom	**12**
Melegnanese B*	**10**
Stella Rossa	10
Giardino	**7**
San Luigi Locate	5
Lacchiarella*	5
Trigintese	3
Zivido	2

* Una partita in meno.

ESORDIENTI Girone B

11ª Giornata - 25 novembre
Borgol. B - Melegnanese A 0-2
12ª Giornata - 2 dicembre
Melegnanese A - Vizzolese 2-3
13ª Giornata - 9 dicembre
Melegnanese A - Peschiera B 2-0

CLASSIFICA
(al termine del girone d'andata)

Dresano*	23
Riozzese	21
Borgolombardo B	17
Sanzenonese	17
Melegnanese A	**15**
Villatavazzano**	15
Vizzolese*	13
Locate B	12
Union Mulazzano	12
Sordiese	7
Città Giardino	5
Quartiano	3

* Una partita in meno.
** Due partite in meno.

PULCINI Girone B

11ª Giornata - 25 novembre
Usom - Riozzese 0-1
Vizzolese - Giardino 0-4

CLASSIFICA
(al termine del girone d'andata)

Sanzenonese	17
Sordiese	16
Villatavazzano	16
Dresano	12
Giardino	**11**
Quartiano	10
Usom	**7**
Montanaso	7
Riozzese	7
Vizzolese	5
Oratorio Paullo B	2

Colorificio Melegnanese
MELEGNANO - Via Castellini, 17
Telefono 98.34.264
POSA IN OPERA:
Pavimenti, linoleum, moquette,
battiscopa, cornicette, carta da parati.
CORNICI DI OGNI GENERE
CORNICI PER QUADRI
Vasto assortimento per belle Arti
Consulenza tecnica a domicilio

U.S. MELEGNANESE

GIOVANILE Girone A

MELEGNANESE 2
CALCIO S. DONATO 2

Melegnanese: Locatelli, Mazza, De Pellegrin, Bastia, Bertolotti, Rivano, Maderna (Mormandi), Re, Benzoni, Ciano, Rossi (Rossetti). A disposizione: Mariani.

Reti: Benzoni al 30' primo tempo, Benzoni 50' su rigore.

Melegnano, 3 dicembre 1989

Partita caotica e giusto il risultato di parità tra due squadre che non hanno saputo dare un filo logico al loro gioco. I goal. Passa in vantaggio il San Donato al 9' con il terzino destro che approfittando di alcuni rimpalli favorevoli batte Locatelli con un pallonetto. Pareggia al 30' Benzoni che, ricevuto un bel centro dalla destra di Bastia, insacca con un piatto sinistro. Al 50' segna ancora Benzoni su rigore. Passano 3 minuti e il San Donato pareggia. La difesa melegnanese si fa infilare maldestramente e la mezzala sandonatese batte l' inconsapevole Locatelli.

Arbitraggio insufficiente.

G. D. P.

* * *

SPORTING S. DONATO 0
MELEGNANESE 2

Melegnanese: Locatelli, Ciano Mauro, De Pellegrin, Maderna, Bertolotti, Ciano Massimiliano, Mormandi (Romanoni), Re, Rossi, Rapelli, Civardi. A disposizione: Mariani.

Reti: Mormandi, Rossi.

San Donato Milanese, 10 dicembre 1989. — Seppure in formazione rimaneggiata la Melegnanese batte lo Sporting e si qualifica per la coppa Lodi, traguardo che la società si era proposta in questa prima fase del campionato.

La partita è stata giocata nella nebbia e con un terreno impossibile.

Passa in vantaggio la Melegnanese al 15' con Mormandi che devia in rete un precedente tiro di Civardi (nell'occasione Mormandi si infortuna in modo grave, e all'ospedale gli verrà riscontrata la frattura del perone sinistro). La partita prosegue con il dominio costante dei rossoblù, che non quantificano in goals le numerose occasioni. La seconda rete è opera di Rossi che sfrutta al meglio un perfetto cross di Maderna al 75'. Buono il comportamento degli allievi Civardi e Ciano. La società melegnanese e tutti gli sportivi inviano a Mormandi gli auguri di una pronta guarigione.

G. D. P.

ALLIEVI Girone A-1

MELEGNANESE 8
SANZENONESE 1

Melegnanese: Rinaldi, Iurilli, Maraschi, Ciano, Minoia, Livraghi, Rizzi, Cantoni, Moro, Candini, Mior. A disposizione: La Vorca, Protti, Nazionale, Zocchi.

Reti: 17' p.t. Candiani, 27' p.t. Sanzenonese, 35' p.t. Mior, 5' s.t. Mior, 11' s.t. Mior, 18' s.t. Mior, 25' s.t. Ciano, 30' s.t. Mior, 34' s.t. Candiani.

Melegnano, 26 novembre '89

Una Melegnanese convinta di vincere, ha portato a casa due punti contro un avversario debole anche se nel primo tempo ha messo in crisi la Melegnanese. Dopo la prima vittoria esterna di domenica scorsa è arrivato anche il primo successo interno.

L.

* * *

AZZURRA 5
MELEGNANESE 2

Melegnanese: Rinaldi, Iurilli, Maraschi (Nazionale), Ciano, Minoia, Livraghi, Rizzi, Cantoni, Mior, Candiani (Moro), Protti. A disposizione: La Vorca.

Reti: 35' p.t. Azzurra, 38' p.t. Azzurra, 11' s.t. Azzurra, 16' s.t. Azzurra, 20' s.t. Mior, 27' s.t. Mior, 36' s.t. Azzurra.

Lodi, 3 dicembre 1989

Una pessima Melegnanese ha subito la quinta sconfitta stagionale. Dopo essere andata in vantaggio di quattro goal, la Melegnanese ha reagito riducendo le distanze sul 4 a 2. Ma nel finale ha subito la quinta rete in contropiede.

L.

* * *

MELEGNANESE 1
ORAT. ZELO 5

Melegnanese: Rinaldi, Iurilli, Maraschi (Mangini), Protti, Minoia, Livraghi (Rizzi), Nazionale, Cantoni, Piacentini (Moro), Candiani, Mior. A disposizione: La Vorca, Marchesi.

Reti: 1' p.t. O. Zelo, 15' p.t. Mior, 30' p.t. O. Zelo, 12' s.t. O. Zelo, 20' s.t. O. Zelo, 33' s.t. O. Zelo.

Melegnano, 10 dicembre '89

Una Melegnanese rassegnata per le molte assenze ha subito la sesta sconfitta stagionale. Gli uomini di Torri non hanno saputo reagire, quando il primo tempo era terminato 2-1, così nella ripresa lo Zelo ha potuto infilare la porta di Rinaldi ben tre volte.

L.

GIOVANISSIMI A/1 Girone Eccellenza

FANFULLA 3
MELEGNANESE 0

Melegnanese: Turconi, Mangini, Imberti, Fratello, Marchesi, Colla, Pedrazzini (Muzio), Piacentini, Zocchi, Pingo (Rivolta), Pedrinelli. All.: Dall'Acqua.

Lodi, 25 novembre 1989

Inizio positivo della Melegnanese che pressava nella propria difesa il Fanfulla che stentava ad inquadrare la partita. Al 15' il Fanfulla passava in vantaggio su contropiede. Al 25' raddoppio su rigore. Il terzo goal del Fanfulla arrivava nella ripresa su sbandata della difesa rossoblù ormai disarmata dopo ripetuti interventi arbitrali a senso unico. Da rilevare un palo colpito da Zocchi al 45'.

U. S. M.

U.S. MELEGNANESE "A" 3
LODIVECCHIO "A" 1

Melegnanese: Turconi, Rivolta (Muzio), Imberti, Fratello, Marchesi, Colla, Mangini, Piacentini, Zocchi, Pedrinelli, Pedrazzini (Pingo). Allenatore: Dall'Acqua.

Reti: Zocchi (tre).

Melegnano, 2 dicembre '89

Bella vittoria della Melegnanese sui forti avversari primi in classifica.

Passava in vantaggio la Melegnanese al 10' con Zocchi. Pareggio degli ospiti al 21' su pasticcio difensivo dei rossoblù.

Nella ripresa si scatenava Zocchi che segnava altre due reti al 38' e al 47'. Nullo lo sforzo del Lodivecchio peraltro controllato da una attenta difesa e da un ottimo filtro a centrocampo dei rossoblù.

Tutti i melegnanesi sono da elogiare per il loro impegno e concentrazione in questa partita che seguiva la sconfitta largamente immeritata con il Fanfulla.

U. S. M.

* * *

LOCATE 1
MELEGNANESE 2

Melegnanese: Turconi, Rivolta, Mangini, Fratello, Marchesi, Colla, Muzio, Piacentini, Zocchi, Pedrinelli, Pedrazzini (Cutrona). Allenatore: Dall'Acqua.

Reti: Pedrinelli (due).

Locate, 9 dicembre 1989

Una ghiotta occasione sciupata dai rossoblù al 2' minuto e poi il primo tempo trascorreva senza altre emozioni.

Dopo la strigliata data negli spogliatoi dal mister Dall'Acqua, i melegnanesi iniziavano la ripresa a senso unico sotto la porta dei locali.

Il Locate però passava in vantaggio al 5' del secondo tempo con un'autorete di Mangini in occasione di un innocuo alleggerimento difensivo. A questo punto i melegnanesi si svegliavano totalmente e agguantavano il pareggio al 12' con un tiro stupendo da fuori area di Pedrinelli. Lo stesso Pedrinelli realizzava la rete della vittoria a 5 minuti dalla fine. Bella Prova di Marchesi, Colla e Pedrinelli.

U. S. M.

GIOVANISSIMI Girone C

MELEGNANESE 1
FULGOR LODIVECCHIO 6

Melegnanese: Cilano (10' Ravizzoli), Corbellini, Zanoncini (20' Vitale), Abbiati, Pirrone A., Fiorenza, Cutrona (25' Pravini), Selmi, Pedrazzini, Cagnazzo, Ramaioli. A disposizione: Casanova.

Reti: 16' p.t. Fulgor, 20' p.t. Fulgor, 21' p.t. Ramaioli, 7' s.t. Fulgor, 15' s.t. Fulgor, 22' s.t. Fulgor, 30' s.t. Fulgor.

Melegnano, 25 novembre '89

Partenza molto aggressiva della Melegnanese che nei primi 15 minuti sfiora la rete due volte con Selmi; poi le solite leggerezze in difesa hanno regalato le prime due reti alla Fulgor. Con grinta i ragazzi hanno realizzato sul finire del primo tempo. Nel secondo dopo il rigore sbagliato da Selmi (positiva e negativa solo nelle conclusioni a rete la sua partita).

La Fulgor dilagava con altre quattro reti.

Positivi i progressi di alcuni ragazzi.

A.R.S.

MAIRANESE 2
MELEGNANESE "B" 0

Melegnanese: Cilano, Corbellini, Zanoncini, Abbiati, Pirrone, Fiorenza, Pravini, Selmi, Pedrazzini, Cagnazzo, Ramaioli. A disposizione: Cutrona, Naso.

Mairano, 2 dicembre 1989

Grande partita della Melegnanese ma l'arbitro casalingo (sedicenne) influisce negativamente sul risultato.

Abbiati - Ramaioli

* * *

MELEGNANESE "B" 4
VILLATAVAZZANO 3

Melegnanese: Ravizzoli, Cagnazzo, Zanoncini, Abbiati, Pirrone A., Fiorenza, Corbellini, Selmi, Pedrazzini, Cilano, Ramaioli. A disposizione: Rossi, Pirrone C.

Melegnano, 9 dicembre '89

Partita molto spettacolare per l'alternanza delle reti. Molto impegno di tutta la squadra che coincide con la bellissima prima vittoria della Melegnanese.

Abbiati - Ramaioli

ESORDIENTI Girone A

MELEGNANESE "B" 3
STELLA ROSSA 0

Melegnanese: Ferrari, Granato Marco, Crocetti, Suzzani, Spaiardi, Forastieri, Visigalli, Granato Pasquale, Goglio, Pinton, Napoli, Bartolini, Casanova, Vitale, Saladino.

Reti: Pinton al 14', 26' e al 34'.

Melegnano, 25 novembre '89

Dopo cinque sconfitte consecutive i rossoblù tornano alla vittoria battendo nettamente la Stella Rossa con un rotondo 3 a 0. Un goal nel primo tempo e due nella ripresa tutti realizzati da Pinton hanno sancito la netta superiorità dei ragazzi di Pizzocri.

N.P.

* * *

TRIGINTESE 1
MELEGNANESE "B" 5

Melegnanese: Ferrari (Bartolini), Suzzani, Goglio, Saladino, Granato, Spaiardi, Pinton, Vitale, Forastieri, Visigalli (Casanova), Grocetti. All.: Pizzocri.

Reti: Granato al 12', 18' 34' e al 39', Goglio al 22'.

Triginto, 2 dicembre 1989

Un'altra prova positiva premia la compagine melegnanese con un risultato più che meritato.

Con quattro reti segnate da Granato e una da Goglio l'incontro si è chiuso con viva soddisfazione dal mister Pizzocri.

S.P.

* * *

LACCHIARELLA
MELEGNANESE "B"

Lacchiarella, 9 dicembre '89

La partita e stata sospesa per nebbia (stava vincendo per 1-0 la Melegnanese "B").

ESORDIENTI Girone B

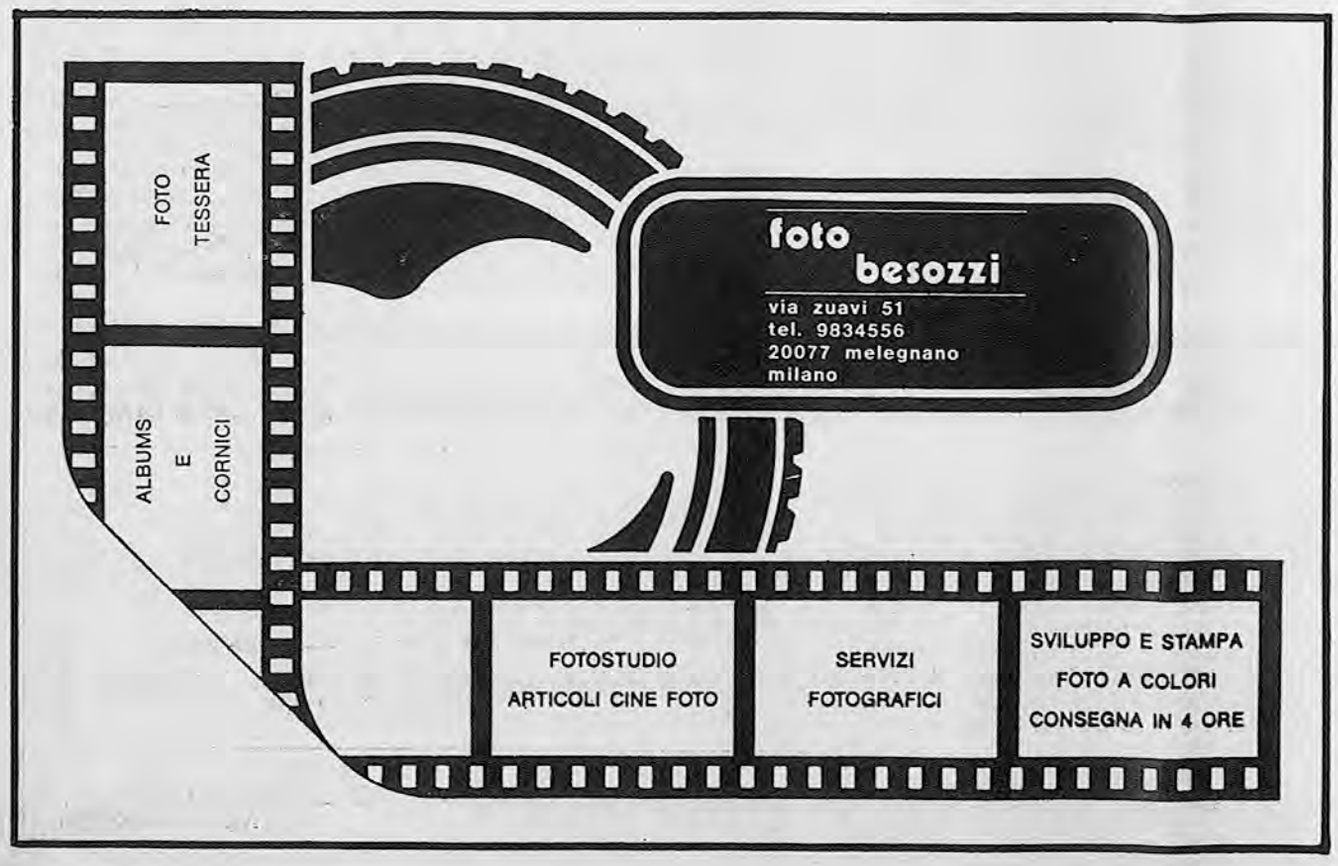
BORGOLOMBARDO "B" 0
MELEGNANESE "A" 2

Melegnanese: Lupini, Pirrone C., Rossi, Prinelli, Marazzina, Nicoli, Pierini, Faraldi, Ricci, Massé, Serravalle. A disposizione: Martinenghi, Follini, Capone, Avanti, Locatelli.

Reti: al 23' Rossi su punizione, al 30' Massé.

Borgolombardo, 25 novembre 1989. — Partita corretta, molto combattuta sot-

(continua a pag. 13)



Dal 1928
Antica Pasticceria
CAMBIERI
Confezioni regalo e ricco assortimento di bomboniere per tutte le ricorrenze.
Augura a tutti BUON NATALE
P.zza 4 Novembre, 1 Melegnano Tel. 9834236

IL CAMPIONATO DELLE GIOVANILI MELEGNANESI

(continuaz. da pag. 12)

to l'aspetto agonistico. Supremazia della Melegnanese, che su punizione di Rossi dal limite dell'area, sbloccava il risultato e lo consolidava poi al 30'.

R. R.

* * *

MELEGNANESE "A" 2
VIZZOLESE 3

Melegnanese: Lupini, Pirrone, Rossi, Prinelli, Marazzina, Nicoli, Ricci, Granato (10' Capone), Faraldi, Massé, Serravalle. A disposizione: Martinenghi, Avanti, Pierini, Follini.

Melegnano, 2 dicembre '89

Nel primo tempo: dominio in attacco degli ospiti che con il numero 11 segnano tre reti.

Nella ripresa: attacco della Melegnanese che segna due goals con Rossi e Ricci.

Inutile forcing nel finale. Buono l'arbitraggio.

L. R.

* * *

MELEGNANESE "A" 2
PESCHIERA BORR. "B" 0

Melegnanese: Martinenghi (26' Lupini), Capone, Rossi, Marazzina, Pirrone C., Nicoli, Pierini (23' Ricci), Prinelli, Faraldi, Massé (30' Avanti), Serravalle. A disposizione: Follini.

Reti: al 18' Massé, 25' Rossi.

Melegnano, 9 dicembre '89

Partita a senso unico della Melegnanese che attacca in continuità.

Il risultato è sbloccato al 18' da Massé con colpo di testa su calcio d'angolo. Raddoppia al 25' Rossi direttamente su calcio d'angolo.

Il portiere locale è stato impegnato una sola volta.

Lupini - Rossi

CLUB ALPINO ITALIANO

VENERDI' 19, SABATO 20, DOMENICA 21 GENNAIO '90

FINE SETTIMANA SULLE NEVI DEL SESTRIERE

Venerdì 19 gennaio

Ore 18,30 - Partenza da Melegnano - Piazza Piemonte
Ore 23,30 - Arrivo previsto al Sestriere.
Sistemazione presso il Rifugio CAI Venini. Pernottamento.

Sabato 20 gennaio

Prima colazione, pranzo e cena presso il rifugio. Serata in allegria e pernottamento.

Domenica 21 gennaio

Ore 16 - Partenza dal Sestriere.
Ore 21 - Arrivo previsto a Melegnano - P.za Piemonte.

Informazioni ed iscrizioni presso la sede della sezione in Melegnano - Via XXIII Marzo, 17 (con entrata anche da Piazza Codeleoncini, 8) nei seguenti giorni:

domenica dalle ore 10,30 alle ore 12
martedì e giovedì dalle ore 21 alle ore 23

e presso il negozio di articoli sportivi Triangolo Moda (ex Giocla Sport) in Melegnano - Via Roma (Galleria).

A.C. PRO MELEGNANO

GIOVANILE - Girone A

PRO MELEGNANO 0
MELEGNANESE 2

Pro Melegnano: Bencini, Rossi (87' Iseppato), Moretti, Possenti, Pestoni, Pizzochera, Reati, Tassoni (70' Esposito), Rodighiero, Lacquaniti, Gimagalli. Allenatore: Enrico Reati.

Melegnanese: Locatelli, Cavalli (52' Maderna), De Pellegrin, Bastia, Bertolotti, Rivano, Re (54' Massa), Ciano, Benzoni, Lietti, Rossi. Allenatore: Cornalba.

Reti: 82' e 90' Benzoni.

Melegnano, 26 novembre '89.

Temendosi a vicenda le due compagini nell'ennesimo derby partono guardinghe. Il primo tempo va via liscio, senza particolari problemi per i due portieri.

La ripresa vede i ragazzi della Melegnanese più determinati; lentamente, ma inesorabilmente, prendono le redini dell'incontro, finché all'82' la Melegnanese va in rete grazie ad una irresistibile volata di Rossi, che saltato tre avversari compreso il portiere, cede la palla al compagno Benzoni che a pochi centimetri dalla riga di porta realizza. Subito la rete la Pro si spegne e per Benzoni è un giochetto raddoppiare proprio sul fischio finale.

* * *

SAN LUIGI LOCATE 1
PRO MELEGNANO 0

Pro Melegnano: Della Torre, Rossi, Moretti, Possenti, Pestoni, Pizzochera, Reati, Angolari (al 60' Esposito), Rodighiero, Lacquaniti, Martini (75' Gimagalli). Allenatore: Enrico Reati.

Rete: 55' Uccellini (San Luigi Locate).

Locate, 3 dicembre 1989.

Su di un rettangolo stretto e scivoloso, i locatesi con lanci lunghi si adeguano meglio, tenendo in apprensione una Pro Melegnano più manovriera. Al 55' i locali sfruttano una indecisione della difesa melegnanese passando definitivamente in vantaggio. La Pro si scuote, i suoi attacchi sono continui ma sterili e il S. Luigi Locate si chiude ed aggiunge alla sua classifica i due punti oggi contesi.

* * *

PRO MELEGNANO 1
LODIVECCHIO 2

Pro Melegnano: Della Torre, Rossi, Moretti, Possenti, Pestoni (70' Caruso), Pizzochera, Reati, Martini (55' Angolari), Rodighiero, Lacquaniti, Gimagalli. Allenatore: Enrico Reati.

Arbitro: signor Pavesi di Crema.

Reti: 20' e 60' Putignano (Lodivecchio), 30' Lacquaniti (Pro).

Melegnano, 10 dicembre '89.

Buona gara "intravista" fra una impenetrabile cortina di nebbia. I lodivegini, al loro primo serio tentativo, vanno a rete. I giovani di Reati non demordono ed agguantano il pareggio con una veloce e corale azione suggellata la Lacquaniti.

La rete della vittoria per il Lodivecchio al 60' ancora con Putignano, e gli ospiti senza particolari affanni chiudono gli spazi e si aggiudicano l'intera posta.

A. A.

Il nuovo Direttivo alla Virtus et Labor

Melegnano, dicembre 1989

La Società Ginnastica Virtus et Labor ha un nuovo Consiglio Direttivo. E' stato eletto dall'Assemblea dei Soci svoltasi il 21 ottobre scorso, presso la sede di Largo Crocetta.

L'assemblea è stata anche l'occasione per presentare il consuntivo della stagione 1988/89 e fare il punto della situazione all'inizio di questo nuovo anno sociale. Un consuntivo che si chiude in maniera decisamente positiva, dopo un anno di intensa attività che ha coinvolto oltre 140 iscritti nei vari corsi maschili e femminili per bambini ed adulti, sotto la guida degli istruttori coordinati dal Direttore Tecnico Valerio Pesatori. Un anno che si è chiuso in modo esaltante nel Saggio di fine anno in cui si sono esibiti gli Olimpionici di Seul, guidati dai grandissimi ginnasti Juri Chechi e Paolo Bucci che si stanno ormai affermando a livello mondiale.

Una conclusione dunque, all'insegna sì della spettacolarità, ma anche della tecnica che è alla base del lavoro svolto dalla più antica e gloriosa Società Sportiva di Melegnano. Un' eredità quindi bellissima quella che dovrà gestire il nuovo Consiglio, come ha sottolineato l'ing. Paolo Colombo, a nome del direttivo uscente, ed un grosso impegno a proseguire e, se possibile, a migliorare nel prezioso servizio offerto alla cittadinanza.

L'attività della Virtus et Labor, che si svolge nelle due palestre di Melegnano e di Cerro al Lambro, per l'Anno Sociale 1989/90 si prospetta carica di soddisfazioni oltre che di lavoro, dal momento che il numero degli iscritti ha subito una forte impennata superando la soglia dei 170. Un numero considerevole e soprattutto significativo del crescente bisogno di quest' attività di ginnastica da parte di tutti, adulti e bambini, un'attività che la Scuola istituzionale strutturalmente non riesce ad offrire e che viene sempre più delegata a Società Sportive qualificate come la Virtus et Labor.

E' stato anche sottolineato, durante l'assemblea, la volontà di proseguire ed incrementare le sezioni agonistiche che hanno dato così grande lustro in passato e che sono oggi affidate all'ex nazionale senior Diego Pesatori e a Federica Gandini.

L'Assemblea si è conclusa con l'elezione dei nuovi consiglieri e dei revisori dei conti.

I neo eletti, successivamente convocati, hanno così espresso le nuove cariche: presidente Ingegnere Paolo Colombo; vicepresidente architetto Claudio Maglio; segretario Carlo Isella; tesoriere Dante Cagnoni; consiglieri Nella Morandi Rampoldi, Paolo Riboli, Giovanni Turconi, Franco Viani; medico sociale dott. Camillo Scala; presidente dei revisori dei conti Gianfranco Mazzola; revisori Giancarlo Bonacina, dott. Vincenzo Cagnoni.

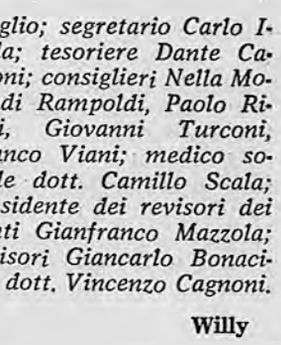
Willy

Società Ginnastica

VIRTUS et LABOR

FONDATA 1906

CONI F.G.I.
STELLA D'ORO AL MERITO SPORTIVO



A tutte le Società Sportive

l'augurio che il 1990 sia un anno veramente Mundial

CONCORSO FOTOGRAFICO

L'ASSOCIAZIONE AMICI TERZA ETA' TRIBIANO

Organizza il 1° Concorso fotografico

(riservato a tutti i fotoamatori)

Sul tema: **I GIORNI D'ARGENTO**

REGOLAMENTO

1) Sono previste nel concorso due sezioni: stampe in bianco e nero e stampe a colori.
2) Ogni concorrente può partecipare con un massimo di tre opere per sezione.
3) Il formato delle stampe, che dovranno essere prive di qualsiasi montatura, non potrà essere inferiore a cm. 18X24 o superiore a cm. 30/40.
4) Ogni concorrente è responsabile del contenuto delle proprie opere.
5) La quota di partecipazione è fissata in L. 5.000 per una sezione e in L. 8.000 per entrambe le sezioni.
6) Le opere, corredate dalla scheda di partecipazione e dalla quota di iscrizione dovranno pervenire, franco di ogni spesa al Comitato Organizzatore "Concorso Fotografico" Associazione Amici Terza Età - c/o Sig.ra Giuseppina Politi Ferazza - Piazza Marconi, 5 - 20067 Tribiano (Mi).
7) Il Comitato Organizzatore porrà ogni cura nella conservazione delle opere avute in consegna ma declina qualsiasi responsabilità per furti, smarrimenti o eventuali danni che possano verificarsi durante l'arco di tutta l'operazione.
8) Il giudizio della giuria è inappellabile e la partecipazione al concorso implica l'accettazione incondizionata del presente regolamento.
9) Salvo divieto da parte del concorrente il Comitato Organizzatore si riserva la facoltà di trattenere le opere premiate con impegno a non riprodurle per scopi commerciali.

CALENDARIO

Termine presentazione opere 2 gennaio 1990; riunione della giuria 7 gennaio 1990; comunicazione dei risultati a mezzo lettera; esposizione delle opere dal 6 gennaio 1990 al 14 gennaio 1990 presso i locali aperti in Piazza Marconi, 3 Tribiano; premiazione 14 gennaio 1990 ore 17.

PREMI

Giuria Tecnica
Sezione A 1) Targa d'Argento
2) Targa
3) Medaglia di Bronzo

Giuria Popolare
Sezione A Medaglia di Bronzo (premio unico)
Sezione B Targa (premio unico)

I premi non ritirati dai vincitori resteranno a disposizione degli interessati presso la sede dell'Associazione Amici Terza Età - Tribiano per la durata di un mese dalla data di premiazione.

Federazione Italiana Pesca Sportiva e Attività Subacquee

Divieto di pesca alla trota

La F.I.P.S. - Federazione Italiana Pesca Sportiva e Attività Subacquee, informa che è attualmente vietata la pesca della trota in tutte le acque correnti. E' altresì vietata ogni forma di pesca nelle acque pregiate e da salmonidi.

In quasi tutte le Regioni è anche vigente il divieto di pesca del temolo. Fa eccezione la Lombardia dove questo divieto inizia dal tramonto di venerdì 15 dicembre.

Per la cronaca

Notizie in breve

Corsi Tempo Libero. **Milano** — Il Centro Milanese per lo Sport e la Ricreazione promuove numerosi corsi per chi vuole approfondire — durante il tempo libero — le proprie conoscenze nei campi più disparati: dal Fai-da-te all'Hobby, dall'Informazione all'Espressione, alla Salute. Informazioni e iscrizioni, telefonando nelle ore d'ufficio, alla Segreteria - Piazzale Lotto 15 - 33002667/79.

Nuovi imprenditori. **Melegnano** — Per venire incontro alle richieste pervenute da numerose aziende di spostare l'inizio del corso a dopo le festività natalizie e al periodo peggiore delle nebbie che ostacolano gli spostamenti, il corso per nuovi imprenditori, promosso da Formaper, avrà inizio il 13 febbraio '90. Sono ancora disponibili alcuni posti. Per iscrizioni e informazioni rivolgersi all'Ufficio Commercio del Comune di Melegnano.

Incompatibilità. **S. Donato Milanese** — La magistratura ha respinto il ricorso presentato dai candidati Adelaide Varese e Franca Scorsetti (PSI) contro il compagno di partito Antonio Truono. Come si ricorderà, i ricorrenti sostenevano la non eleggibilità di Truono a consigliere comunale in quanto dipendente dell'USSL 57.

Storia. **San Giuliano Milanese** — Presentata ufficialmente la nuova opera di Luciano Previato intitolata "San Giuliano Milanese: una storia da raccontare". Il Previato è già autore di pregevoli volumi di storia locale.

Parco. **Paullo** — A ridosso del Canale Muzza dovrebbe sorgere un'area a verde attrezzato di circa 12.000 metri quadrati. Spesa prevista quasi 400 milioni a carico dell'amministrazione comunale.

Galoppatoio. **Milano** — I quotidiani hanno riportato una curiosa notizia: dalle parti di Melegnano dovrebbe trovare posto il nuovo galoppatoio d'allenamento, ora situato presso Trenno. Osservazione: forse non arriverà il galoppatoio, ma la notizia (probabilmente una "bufala") sta ad indicare che il nostro territorio, grazie al futuro metrò, sta diventando assai appetibile. Si ventila perfino la costruzione di una Cinecittà lungo la strada Binasca.

Cardiotelefono. **Lodi** — Nell'ambito della seconda Giornata Cardiologica lodigiana è stato annunciato che la USSL di Lodi e di S. Angelo disporranno di un cardiotelefono per le diagnosi a distanza. L'USSL 57 di Melegnano ne è già dotata da alcuni anni, con validi risultati.

Capolinea ATM. **S. Giuliano Milanese** — Dovrebbe giungere sino al centro commerciale, a metà strada tra S. Giuliano e Melegnano, il nuovo capolinea dei bus ATM che attualmente concludono la corsa in via De Nicola. Lo ha annunciato alla stampa l'assessore sangiulianese Gaetano Gennari.

Diamoci la zampa. **S. Giuliano Milanese** — Si chiama così una nuova associazione, che si propone di tutelare i cani abbandonati. Sede in via C. Battisti, 19 a San Giuliano Milanese.

CARROZZERIA
Gazzola Donato
Banco Dima universale - Controllo telai
Verniciature sintetiche con forno
Carpiano - Villaggio Francolino - tel. 98.15.052

SOCIETA' FINANZIARIA
CERCA
UFFICIO, STUDIO O NEGOZIO CON VETRINA
IN AFFITTO
O DA ACQUISTARE
TELEFONO (0371) 65.675
Pos. 402-22/89

SERGIO *Il Fornaio*
Un pane per tutte le occasioni
Pasticceria giornaliera e ricorrenziale
SPECIALITA': GRISSINI - CRECK - INTEGRALI
PIZZE - FOCACCE
MELEGNANO
Via Giacomo Frassi, 22 - 24 - telef. 98.34.319
VIZZOLO PREDABISSI - Piazza Puccini, 6

Conclusa la stagione ciclistica 1989

Al melegnanese SILVANO CAVAGNOLI UN PREMIO DELLA F.C.I.

Lodi, 2 dicembre 1989

Simpatica rimpatriata tra dirigenti regionali, rappresentanti delle società ciclistiche ed atleti per sancire la conclusione ufficiale dell'annata sportiva 1989 e l'apertura di quella 1990, nel salone dell'oratorio di S. Fereolo a Lodi.

Don Angelo Carioni, prima della cerimonia, ha officiato un solenne rito religioso con tutti i convenuti

Poi c'è stata la festa. Presenti il vice-presidente lombardo della F.C.I. Enrico Benzo, il presidente onorario provinciale Giuseppe Venzoni, con i consiglieri regionali e provinciali. In questa occasione è stato consegnato il rendiconto della stagione agonistica con i risultati dei Campionati Lodigiani a punti e di tutte le gare svolte sulle strade del sud-Milano durante la stagione stessa.

Fra i premiati il melegnanese Silvano Cavagnoli, che quest'anno ha portato i colori della U. C. Fimsa di S. Zenone. Cavagnoli è risultato terzo in classifica della crono-individuale regionale juniores (una caduta nel finale gli tolse a Borghetto Lodigiano l' ormai conquistato titolo Lombardo).

Lo ritroviamo fra i premiati nell'ambito Provinciale quale campione lodigiano della categoria juniores.

V. Antonio Palmisano

UNA BICI PER IL LAVORO
DA VIAGGIO O DA CORSA?
UNA BICI SPORTIVA
PER LO SPORT E PER IL TEMPO LIBERO?
da
NATALE SCOTTI
a MELEGNANO
Via Vittorio Veneto, 52 - Telefono 98.33.331

MAGLIERIA - CONFEZIONI - BIANCHERIA
FARINA
MODA SPORT
MELEGNANO
VIA XXIII MARZO, 51 - TELEFONO 98.34.618

XV Concorso di poesia Dialettale Lodigiana «Francesco De Lemene»

La Compagnia Filodrammatica Dialettale «I Soliti» di Montanaso Lombardo, con il patrocinio della biblioteca del comune di Montanaso, indice il quindicesimo concorso di poesia dialettale «Francesco De Lemene».

REGOLAMENTO

1) Ogni concorrente può inviare da una a tre poesie a tema libero in 5 copie dattiloscritte (o fotocopiate), su ognuna delle quali deve essere scritto lo pseudonimo scelto dall'autore e mai precedentemente usato.
2) Sul foglio chiuso in busta recante lo pseudonimo scelto, dovranno essere riportati, dattiloscritti, cognome, nome e indirizzo dell'Autore. Il tutto in busta raccomandata, inviare a: Mario Ronga — Segreteria del Concorso — Via Martiri della Cagnola - 20075 Montanaso Lombardo. Entro e non oltre il 31 gennaio '90
3) Le poesie inviate dovranno essere inedite.
4) I nomi componenti la Giuria, il cui operato è inappellabile, verranno resi noti all'atto della premiazione.
5) Le poesie premiate e quelle segnalate saranno lette dagli attori della Compagnia «I Soliti» il giorno della premiazione che avverrà senz'altro entro il mese di marzo 1989 a Montanaso nel teatro «Gioele Losio».
6) Notizie dettagliate sull'esito del Premio saranno inviate alla stampa locale e nazionale, ed alle emittenti radiofoniche e televisive.
7) Il materiale inviato non verrà restituito.
8) Non è prevista alcuna tassa di partecipazione.

PREMI

Al primo classificato: targa d'oro offerta dal Comune di Montanaso, al secondo classificato: medaglia d'oro, al terzo: medaglia d'argento.

La Giuria si riserva di indicare altri poeti meritevoli di segnalazione: ad essi verranno assegnati altri premi.

A tutti i partecipanti sarà offerto un dono ricordo, da parte del Centro Culturale del Lod. «Vittorio Bachelet».

E' istituita altresì una sezione riservata agli studenti delle scuole medie superiori di Lodi e di tutto il Lodigiano. Valgono le modalità del bando con le seguenti modifiche:

— Inviare una sola poesia, sempre in cinque copie.

— Indicazione dell'Istituto e della classe di appartenenza.

Sarà assegnato un premio particolare alla prima poesia classificata offerto dalla Familia Ludesana.

«La non osservanza delle norme sopra riportate, escluderà la partecipazione al Concorso».

I VINCITORI DELLE PRECEDENTI EDIZIONI

1976 - Emilia Donati - Lodi
1977 - Luciano Righini - Lodi
1978 - Giuseppe Pettinari - Sordio
1979 - Giuseppe Pettinari - Sordio
1980 - Giuseppe Riva - Sordio
1981 - Graziella Buttaboni - Lodi
1982 - Pino Pagani - Codogno
1983 - Antonio Giovanni Riu - Lodi
1984 - Attilio Gnocchi - Castiglione d'Adda
1985 - Luca Tavani - Codogno
1986 - Tranquillo Salvatori - Codogno
1987 - Attilio Gnocchi - Castiglione d'Adda
1988 - Antonio Bodrero - Frassino (Cuneo)
1989 - Emilio Masotti - Mairano

Unione Bocciofila Italiana

Rinnovata la convenzione con l'UISP

Roma, dicembre 1989

L'Unione Italiana Sport Popolare (UISP) e l'Unione Bocciofila Italiana (UBI), aderente al CONI, comunicano che è stata tacitamente rinnovata la convenzione stipulata nel 1986 tra i due enti.

Certi di fornire un'utile informazione ai numerosi appassionati di bocce melegnanesi, riportiamo il testo integrale della convenzione.

Tra l'Unione Italiana Sport Popolare (UISP) che tramite la propria Lega Bocce svolge attività ricreativa anche ai fini promozionali e organizza il gioco delle bocce ancorché in forma competitiva per quanto riguarda i giocatori classificati in categoria C sul territorio nazionale, e l'Unione Bocciofila Italiana (UBI) federazione nazionale del CONI alla quale è demandata la tutela dello sport boccistico organizzato federalmente e nelle forme sportive e agonistiche in Italia e di rappresentanza all'estero si stipula il seguente accordo:

1) I due Enti assumono comune impegno per sollecitare una più incisiva azione dello Stato, Regioni, Provincie e Comuni per una migliore diffusione di questa attività sportiva, particolarmente attraverso la costruzione programmata di pubblici impianti.

2) I due Enti si impegnano ad operare comunemente per lo sviluppo dello sport boccistico fra i giovani, cercando idonee intese con le strutture scolastiche.

3) I due Enti si impegnano a collaborare per l'approfondimento e la divulgazione delle conoscenze tecnico-scientifiche per lo sviluppo dello sport e per la difesa della salute e per lo sviluppo psicofisico dei giovani.

Per il raggiungimento degli obiettivi previsti ai punti di cui sopra, i due Enti concorreranno alla formazione di una commissione paritetica costituita da sei membri (3+3) che si riunirà periodicamente per fare il punto della situazione e stilare programmi d'intervento.

4) L'UBI, ove ne riceva specifica richiesta da parte dell'Uisp - Lega Bocce diretta alla Segreteria di Sezione competente dall'Ubi, si impegna ad autorizzare i propri tesserati in possesso di cartellino Lega Bocce (e tesserati per società bocciofile aventi doppia affiliazione) a partecipare ai Campionati Provinciali o Nazionali della Lega Bocce, sempre che le date non presentino problemi di concomitanza con i calendari dell'Ubi.

5) L'Ubi, su segnalazione della Lega Bocce, potrà invitare quali auditori, tesserati della Lega Bocce a Corsi istruttori, arbitri a livello regionale e nazionale.

6) I due Enti si impegnano a rispettare i provvedimenti disciplinari presi nei confronti dei rispettivi tesserati in possesso del doppio tesseramento.

7) L'Ubi e la Lega Bocce autorizzano i propri comitati periferici a raggiungere eventuali accordi, a livello locale, sui seguenti punti: a) disciplina della partecipazione di giocatori con doppio tesseramento alle manifestazioni organizzate da uno dei due Enti; b) costituzione di Commissioni paritetiche per la stesura concordata dei due calendari con eventuale inserimento di una o più gare in comune; c) eventuali accordi per il reciproco utilizzo di impianti sportivi.

ASSUMIAMO
GEOMETRI, RAGIONIERI, PERITI, ECC.,
ANCHE PRIMO LAVORO PER
UFFICIO IN MELEGNANO
TELEFONO (0371) 65.319
Pos. 121-22/89

soccorso stradale ACI 116
OFF. MI 36
CARROZZERIA
CLERICI ROBERTO
Via Morandi, 2 - MELEGNANO - Tel. uff. 98.34.224
Abitazione e notturno tel. 98.38.759

Fatevi un regalo con
Radioviva STEREO FM89.9 STEREO
RAGAZZI!
dal giorno 18 al 23 Dicembre *GIOCA CON NOI*
Puoi vincere premi interessanti
Radioviva STEREO FM89.9 STEREO
LA TUA MUSICA
Per la tua pubblicità telefona dalle ore 9 alle 11,30 dal lunedì al venerdì
MELEGNANO - Tel. 02 - 98 36 401 - 98 36 402

PROVINCIA E COMUNE HANNO PRESENTATO IL PROGETTO ESECUTIVO

Per il Castello si attende il parere del Ministero per i Beni Culturali

POSIZIONI SOSTANZIALMENTE IMMUTATE DOPO L'ASSEMBLEA PUBBLICA DEL 27 NOVEMBRE — LA PROVINCIA ASSICURA PERÒ CHE LA PARTE VECCHIA VERRÀ COMUNQUE RESTAURATA, ANCHE NEL CASO IN CUI IL MINISTERO DESSE PARERE SFAVOREVOLE AL COSIDDETTO RADDOPPIO — L'ASSESSORE MEJETTA ACCUSA LA LOBBY DEGLI ARCHITETTI

Melegnano, dicembre 1989 — *Il problema del recupero, con o senza raddoppio, del Castello Mediceo, continua a tenere banco nella pubblica opinione. Al momento attuale, sembra che una parola definitiva possa venire dal Ministero per i Beni Culturali, al quale è stata demandata la decisione in merito al progetto caldeggiato dalla Provincia di Milano e dal Comune di Melegnano. Questo progetto, che prevede la costruzione di una nuova ala (il cosiddetto raddoppio) ha frattanto compiuto un ulteriore passo in avanti sotto il profilo tecnico, con l'avvenuta presentazione in pubblica assemblea da parte dell'arch. Beniamino Rocca, fiancheggiato dagli esponenti politici di maggioranza.*

L'assemblea del 27 novembre

Per quasi quattro ore la sala consiliare del nostro comune ha ospitato un serrato confronto di posizioni fra i protagonisti della vicenda.

Data la lunghezza e la complessità del dibattito, ci limiteremo a una sintesi.

Il presidente dell'Amministrazione Provinciale Goffredo Andreini (PCI) ha fatto il punto della situazione, preannunciando che il Consiglio Provinciale si esprimerà in merito al progetto Rocca entro la fine del corrente anno. Il tutto andrà poi a Roma, in attesa del parere definitivo del Ministero dei Beni Culturali. Se il ministro Facchiano (PSDI) dirà di sì, inizieranno i lavori per il restauro della parte vecchia e la costruzione di quella nuova. Se il ministro dirà di no, la Provincia restaurerà la parte vecchia, ma costruirà il nuovo plesso scolastico non più a Melegnano bensì a San Giuliano.

L'arch. Beniamino Rocca è passato poi a illustrare il progetto esecutivo che teoricamente — ove si prescinda dalla collocazione — non è affatto "brutto". Il problema resta evidentemente quello dell'accostamento a un edificio antico e quello delle conseguenze in termini di distruzione di verde e di temuta ulteriore congestione nel centro cittadino.

Da qui le alternative proposte dagli oppositori. La cons. Fraschetti (DC) è tornata a insistere sull'utilizzo dell'area ex-Monti & Martini. Melegnano Ambiente propone addirittura di collocare il nuovo plesso scolastico su un'area vincolata a standard urbanistico tra il Quartiere Cipes e l'Autosole (circa 40.000 metri quadrati).

Attorno a queste argomentazioni sono ruotati gli interventi della serata. Meritano tuttavia una sottolineatura due non idifferenti problemi, sollevati dal prof. Gisberto Martelli e dal poeta concittadino Guido Oldani.

Il prof. Martelli ha in buona sostanza contestato — da esperto in castellogia — i risultati degli scavi archeologici condotti dalla Soprintendenza nello scorso luglio, secondo cui non vi sarebbero tracce attendibili di un quadrilatero. Non è problema da poco: l'esistenza di un antico quadrilatero giustificherebbe infatti culturalmente il progetto di radoppio. Secondo Martelli il quadrilatero c'era perché attestato da una pianta del XVIII secolo; secondo la Soprintendenza il quadrilatero non si trova.

L'altro aspetto, introdotto da Oldani, consiste in una domanda: si parla di elevate funzioni culturali per il nuovo edificio integrato con l'antico, ma esistono le condizioni per creare a Melegnano una "cultura forte" tale da reggere e giustificare un intervento per molti versi ardito e innovativo?

Da segnalare, nel dibattito, anche le dichiarazioni dell'assessore regionale al Territorio, il socialista Maurizio Ricotti: al pubblico è parso di capire che la Regione Lombardia dà per scontata la propria approvazione del progetto Rocca. Osserviamo: come fa Ricotti a esserne tanto sicuro da formulare una pubblica dichiarazione così impegnativa? Ci sono già accordi di vertice? O è una forzatura per sbloccare un' imbarazzante impasse?

Il Comitato ribatte il no

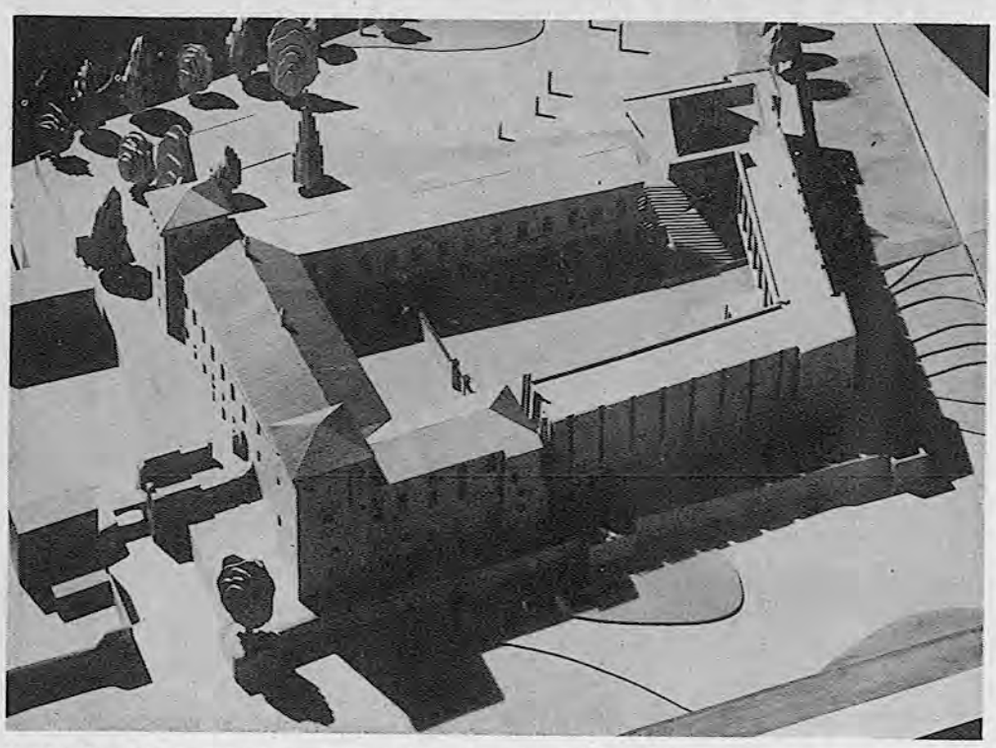
Il Comitato Promotore della raccolta delle settemila firme contrarie al progetto di raddoppio non ha fatto attendere la propria risposta. Eccone il testo integrale. *Lunedì 27 novembre u.s. l'Amministrazione Provinciale ha presentato a Melegnano il progetto esecutivo dell'ampliamento del Castello Mediceo.*

Detto progetto risulta variato rispetto al precedente progetto di fattibilità soltanto per dettagli secondari, per cui sempre di ampliamento si tratta!

Permangono, pertanto, tutte le profonde motivazioni contrarie, sostenute da 7155 cittadini che hanno firmato la petizione.

Considerato che il Ministero dei Beni Culturali potrebbe negare l'autorizzazione all'ampliamento del Castello Mediceo, e che di conseguenza l'Amministrazione Provinciale, come più volte affermato, edificherebbe la Scuola Media Superiore a San Giuliano, noi denunciamo la caparbia volontà della Giunta Municipale di Melegnano di non mettere a disposizione per detta scuola nessuna area esistente in Città (prima fra tutte quella ex Monti & Martini).

Il Comitato Promotore contro l'ampliamento del Castello Mediceo
Melegnano, 1 dicembre 1989



Il plastico del progetto esecutivo di sistemazione del Castello Mediceo, presentato dall'arch. Rocca e dalle Amministrazioni Provinciale e Comunale. La parte antica verrà restaurata anche se il Ministero dei Beni Culturali dovesse negare il nulla osta alla costruzione della parte nuova.

E Italia Nostra promette battaglia

Tempestiva anche la reazione di Italia Nostra, che si dice compiaciuta per l' intenzione di restaurare in ogni caso il Castello, ma ventila azioni legali per bloccare il contestato raddoppio. Questo il suo comunicato:

A seguito del Consiglio Comunale aperto di Melegnano del giorno 27 corrente mese, il cui Ordine del Giorno verteva sull'esame del progetto del Centro scolastico omni-comprensivo (CSO) nell'area del Castello di Melegnano, l'Associazione Italia Nostra, riprendendo quanto già espresso in seguito all'esame del progetto di fattibilità datato febbraio 1989, conferma il parere formulato a suo tempo in merito alla inopportunità storica, strutturale ed urbanistica di tale insediamento.

Italia Nostra, peraltro, ringrazia l'Amministrazione Provinciale, per aver confermato, durante la Riunione Consiliare, che se non sarà conseguita l'approvazione del raddoppio del Castello ad uso scolastico, verà comunque restaurato con altre funzioni il pregevole monumento visconteo, che versa ora in gravissime condizioni anche dal punto di vista statico.

Italia Nostra si augura che una ulteriore matura riflessione degli organi preposti alla tutela e della stessa Amministrazione Provinciale faccia optare per una diversa collocazione del plesso scolastico in modo da evitare un lungo contenzioso legale che già fin d'ora la nostra Associazione si impegna a perseguire.

Italia Nostra
Sezione di Milano
Milano, 29 novembre 1989

Le inquietanti dichiarazioni dell'assessore Mejetta

A conclusione dell'assemblea pubblica del 27 novembre, l'assessore provinciale all'Edilizia Scolastica, il comunista Valentino Mejetta, ha formulato alcune preoccupanti dichiarazioni nel suo intervento di chiusura.

Egli ha sostanzialmente affermato che il progetto non va avanti perché l'incarico di progettazione non sarebbe passato attraverso le consuete "lobbies" di architetti. Insomma, i settemila firmatari della petizione contro il raddoppio sarebbero, per dirla con il Manzoni oggi tornato di moda, dei "poveri untorelli" che non riusciranno certamente a "spiantare Milano". Ben altri "i santi in Paradiso".

Le citazioni proverbiali dei "Promessi Sposi" sono nostre, ma la dichiarazione è tutta farina del sacco di Mejetta, il quale, da persona certamente leale e coraggiosa qual'è (gliene abbiamo dato atto anche noi in altra occasione) ha pure assunto su di sé la responsabilità di quanto è venuto a dire davanti a decine di persone.

Vorremmo tuttavia saperne un pò di più, secondo le buone vecchie regole del giornalismo: chi? dove? come? quando? perché?

l. r.

STRAMELEGNANONATALIZIO

E le stelle stanno a guardare

Con uno sprint che ha bruciato i tempi, gia a fine settembre l'Assessore al Commercio e Attività Produttive, a cui si associavano la Pro Melegnano, l' Unione Commercianti e l'Amministrazione Comunale, si invitavano gli esercenti, in occasione del Natale, a "promuovere iniziative che valorizzassero la città, punto di riferimento della zona".

Si caldeggiava inoltre "un Natale di luce" *per far si che* "le nostre vie di accesso, le strade principali e gli edifici", *fossero per l'occasione* "piene di luce".

Sottolineava infine il comunicato: "per contribuire a dare un giusto splendore e centralità alla nostra Melegnano".

Per maggior "illuminazione" si invitava poi, a telefonare all'Ufficio Commercio del Comune; nel frattempo sarebbero passati per la riscossione delle quote appositi incaricati.

* * *

Bruciando i tempi, proprio in armonia con l'affermata dinamicità e alle "luminose idee" del nostro inesuaribile Assessore al Commercio (nonché Vice Sindaco), ai primi di ottobre le nostre strade principali erano già piene di stelle.

Un vero PIP - PUP - PAM, *tanto che qualcuno aveva persino pensato che quelle stelle... fossero un simpatico omaggio del Comune in occasione della Missione Cittadina, in corso in quei giorni.*

C'è da dire che, con un pizzico di romanticismo, le stelle sono state sistemate durante la notte. Qualche cittadino, improvvisamente svegliato e insospettito da strani rumori, affacciandosi alla finestra, si è trovato della gente arrampicata sulle scale che "tramescavano" per allacciare le corde con le luminarie ai muri delle case.

Qualcuno infastidito protestò e alla domanda: "cosa fate a quest'ora?"... *si sentì rispondere:* "abbiamo l'autorizzazione del Comune!". *A questo punto, qualche* incazzata *rispose in modo brusco:* "alura i stell... el vaga a tacái suta i finester del Sindegh!".

* * *

Il giorno dopo, vedendo "tuta quéla stelada" *i commenti della gente furono abbastanza articolati.*

"Anche cunt i stell, han divis i strad de Meregnan in serie A e serie B". *Altri aggiungevano:* "ma Natal l'è anca in periferia!".

Qualcun altro, pensando a Natale, con un pizzico di demagogia d'occasione, esclamò in piazza del Comune: "l'er minga mèi che i noster capuciuni..., che se disen popolari e de sinistra, invece di stell per Natal..., intervegnisen sü esercent, per fá un bel regal ai cittadin, e fá diminuí i prezzi!??".

Preso dai ricordi, qualche vecchio meregnanin *soggiunse:* "ai noster temp i butegar a Natal, ai suoi abitué, almen ghe daven in omaggio i bun fest!!!".

Intanto, mentre la gente diceva la sua, accanto al "vècc Tramvain"... *le stelle stanno a guardare!*

* * *

Osservando la foto che ci propone Luigi Generani, *a prima vista, con le stelle, l'albero e i* "sacchi dono", *si potrebbe pensare ad una immagine natalizia, un* "Natal di luce e di splendore"... *anche se un cagnolino un po' birichino, a modo suo, ha contribuito (con la sua protesta!) a smorzare... un po' la gioia!*

Altri potrebbero pensare ad una iniziativa concordata fra gli Assessorati al Commercio, alla Cultura ed ai Lavori Pubblici... per una migliore pubblicizzazione dell'«arredo urbano», *ma i cittadini abitanti in quella zona asseriscono che questo spettacolo di rifiuti e relativi odori, nonostante le rinnovate proteste, continua da parecchi mesi.*

* * *

E' la solita consolidata politica "alla Pilato!"... *Da* Caifa *(la Municipalizzata) ad* Erode *(il Comune!).* "E i vigili?".

Qualcuno però sottolinea che questo spettacolo "ecologico - ambientale", *non è l'unico a Melegnano, e fa parte dei tanti regali natalizi che, aggiunti al caos del traffico cittadino, sono in armonia con lo* "splendore e la centralità di Melegnano".

Così, fra le luci e le stelle, i cittadini melegnanesi hanno ricevuto come dono natalizio dai loro amministratori, una augurale cartella esattoriale... con un vistoso aumento della tassa per la raccolta dei rifiuti!

A questo punto ognuno è portato a pensare: "se ved che de rifiuti... a Meregnan, ghe ne in gir ben tanti!".

* * *

Mentre l'informazione a pagamento" con il suo monotono slogan ci dice: "Tutto va ben madama la marchesa..." *e si fa molto fumo..., su Melegnano, per un buon Natale...* "le stelle stanno a guardar!".

Gioco

Automobile Club d'Italia
Agenzie Conti Giulio e C. snc
PRATICHE AUTOMOBILISTICHE
SARA
SARA Assicurazioni spa
MELEGNANO - Via Vittorio Veneto, 87 - Tel. 98.34.526 - 98.38.718
SAN GIULIANO MILANESE - Via Emilia - Telefono 98.49.05.62
Immatricolazioni - Rinnovo patenti
con visite mediche in sede
Trapassi di proprietà con notai in sede
Licenze di trasporto merci: propri e terzi
Collaudi - Revisioni
Assicurazioni autoveicoli
Assicuriamo tutto
anche la vita

LETTERE AL DIRETTORE

L'Assessore alla Cultura risponde al Sig. Napoli

sulla mancata mostra di giocattoli d'epoca

Signor direttore,

unicuique suum... Mi perdonino i lettori de "Il Melegnanese" ed anche il Direttore responsabile per questa "fioritura" latina ma immediatamente mi è venuta alla mente nel leggere la lettera del Signor Carlo Napoli pubblicata nel numero 1-14 novembre del giornale.

"Unicuique suum" e cioè, per amore di giustizia e verità conviene attribuire a ciascuno scelte e responsabilità.

In merito alla vicenda della "Mostra del giocattolo d'epoca" proposta all'Assessorato alla Cultura dal Signor Napoli è certamente vero che la mia risposta fu positiva e calorosa e questo avveniva lo scorso mese di giugno.

Infatti, uno degli obiettivi che l'Amministrazione persegue nel dispiegarsi e svolgersi dell'attività dell' Assessorato alla Cultura, è quello di porre particolare attenzione a quanto la città esprime in campo culturale, sia attraverso singole individualità che attraverso gruppi od associazioni.

Il Signor Napoli può essere giusto testimone di questo indirizzo dell'Assessorato visto che due sue rassegne di collezionismo, oltremodo interessanti, sono entrate, nel recente passato, nella programmazione delle attività dell'Assessorato alla Cultura.

Per giungere al presente credo di poter affermare che all'origine dell'incomprensione lamentata dal Signor Napoli vi sia un equivoco nella comunicazione, fatto peraltro non inconsueto e comune a molteplici realtà.

Dice il Signor Napoli che le date concordate e poi concesse per l'utilizzo delle sale del nostro castello per allestire la Mostra del giocattolo racchiudono il periodo che va dal 21 dicembre 1989 al 15 gennaio 1990.

Anche questo è vero ed anzi anche oggi non posso fare altro che riconfermare l'impegno preso, tenendo conto però — lo dissi allora e lo ripeto adesso al Signor Napoli — che per il 18 dicembre ed il 15 gennaio 1990 erano già da tempo programmate due serate di Lunedinsieme quindi: il periodo concesso doveva comprendere necessariamente anche il lavoro di allestimento della Mostra; l' apertura della stessa al pubblico non poteva sicuramente essere programmata per il 21 dicembre ed il 15 gennaio, bensì doveva necessariamente ridursi.

Ebbene credo che l'equivoco nella comunicazione tra l'Assessorato alla Cultura ed il Signor Napoli tragga origine proprio da questo bisticcio di date.

Proprio sulla verifica della fattibilità dell'iniziativa, il Signor Napoli, nell'incontro avvenuto nel mese di novembre, dichiarava di rinunciare all'allestimento della Mostra; il motivo addotto era che non sarebbe stato possibile proporla alle scuole perché il periodo sarebbe coinciso quasi completamente con le vacanze di Natale.

Che dire a questo punto? Personalmente caldeggiavo comunque l'allestimento della Mostra tuttavia interessante per i nostri ragazzi che si sarebbero avviati alla spicciolata verso il castello non più accompagnati dagli insegnanti bensì dai genitori o dai nonni. L'esposizione dei giocattoli d'epoca avrebbe dunque favorito la conversazione familiare altrettanto importante quanto quella scolastica.

Giudizio questo evidentemente non condiviso dal Signor Napoli che ribadiva il suo rifiuto.

L'Assessore alla Cultura
Maria Grazia Dolcini

IL MELEGNANESE
Quindicinale di informazione
fondato nel 1967
Direttore Responsabile:
Ercolino Dolcini
EDITRICE MELEGNANESE
Soc. Coop. R.L. Reg. N. 3190
del Tribunale di Lodi
Sede: Via Senna, 33
Melegnano - Tel. 98.30.028
Per la pubblicità:
Livio Redaelli
Melegnano - Tel. 98.35.667

Una copia L. 1.200 (arretrati L. 2.400). Abbonamento annuo ordinario L. 24.000, sostenitore L. 30.000. Per abbonamenti: Buona Stampa, Via P. Frisi, 1; Buona Stampa, Chiesa del Carmine; Bottega del Caffè, Via Roma 22; Colorificio Melegnanese, Via Castellini 17; Centro Ginnastica Medica, Vicolo Monastero 2; Elettrodomestici Mario Vitali, Via Zuavi 75; Cartoleria Cavalli, Via Giardino; Liquorificio Cremonesi, Via VIII Giugno, Melegnano; o versare l'importo sul C/C/P numero 42831206 intestato a Cooperativa Editrice Melegnanese, Via Senna 33 - Melegnano.
Tipografia FABBIANI
Melegnano - Telef. 98.34.850

Associato all'Unione Stampa Periodica Italiana

DOPO LA GIORNATA NAZIONALE D'INFORMAZIONE

L'A.N.F.F.A.S. verso gli anni '90

Il 19 novembre scorso l'A.N.F.F.A.S. — Associazione Nazionale Famiglie Fanciulli e Adulti Subnormali — ha celebrato la Sesta Giornata Nazionale dell'Informazione. Il tema della giornata, che di anno in anno ha per oggetto i vari problemi collegati all'handicap, quest'anno è stato "l'Associazione verso gli anni '90 al servizio della società".

Pur nella diversità dei ruoli, la Chiesa Ambrosiana appoggia tutti i movimenti di volontariato che si occupano dell'integrazione sociale delle categorie svantaggiate. Nella foto: il cardinale Carlo Maria Martini accanto a un giovane portatore di handicap durante una giornata di sensibilizzazione svoltasi quattro anni or sono nella nostra città. (Foto Besozzi - Melegnano)

In una società che allarga sempre più i propri confini non è più possibile pensare alla realtà dell'handicap come ad un problema che riguarda solo le famiglie che ne sono colpite. La società civile è tale se si fa carico non solo in termini economici, ma anche di partecipazione, anche dei suoi membri più deboli; questi d'altra parte devono uscire allo scoperto e farsi protagonisti attivi della società a cui appartengono di diritto.

Ciò è quanto vuole fare e sta facendo l'Associazione: non solo contrapposizione e rivendicazione, ma collaborazione con i cittadini, le forze politiche e produttive.

La sezione dell'ANFFAS che è già forza vitale e attiva sul nostro territorio, vuole andare in questa direzione e per farlo ricerca la collaborazione di tutti: in primo luogo delle famiglie perché non si sentano isolate e poi di tutti i cittadini perché la collaborazione e la condivisione non restino parole vane.

Con queste intenzioni è stata fatta una massiccia diffusione di un pieghevole informativo a Melegnano e in altri comuni della zona e vengono qui segnalati i recapiti a cui fare riferimento per prendere contatto: Via Baden Powell, 1 (sede) - tel. 9839331; orario di segreteria: sabato non festivo dalle ore 10 alle ore 12; signora Flora - telefono 98.33.700.

L' A.N.F.F.A.S.
di Melegnano

GASTRONOMO
BANCONIERE
ABILE
OFFRESI

Telefonare al 796321
dopo le ore 13

Pos. 214-22/89

RINNOVATE
l'abbonamento
a
IL MELEGNANESE

DITTA ORSI GUIDO
impianti elettrici
civili - industriali
Iscritto all'Albo Nazionale dei costruttori
20077 VIZZOLO PREDABISSI
Via Piemonte, 5 — Telefono (02) 98.33.255

LA ROTONDA
MADONNINA di DRESANO
VIA MILANO, 1-3
TELEFONO 9818741

APERTO IL GIORNO DI NATALE

Ingresso

Sala ristorante

NUOVA GESTIONE

We speak english - On parle français - Man spricht deutsch

ESPERIENZA TRENTENNALE
A LIVELLO INTERNAZIONALE

SPECIALITÀ PESCE

ANCHE A MEZZOGIORNO RICCA SCELTA DI PIZZE

(Carta «SI»)

LA ROTONDA VI ASPETTA
per il CENONE DI CAPODANNO
Domenica 31-12-1989 dalle 20,30

MENU'

Aperitivo della Casa
con stuzzichini
* * * * * *
Antipasto sapore di mare
* * * * * *
Voul au vent
con fonduta "tartufata"
* * * * * *
Crespelle di gamberetti
* * * * * *
Ristretto di manzo
con cappelletti
* * * * * *
Sorbetto allo champagne
* * * * * *
Filetti di sogliola
ai "carciofi"
* * * * * *
Medaglioni di filetto
alla "Rotonda"
cocktail di verdura fresca
* * * * * *
Delizia al sottobosco
Semifreddo

VI PROPONIAMO
I SEGUENTI VINI:
* * * * * *
Pinot Grigio
Marinella Villa Frattina
* * * * * *
Rosè Doc Leverano
* * * * * *
Pinot Spumante Villa Frattina
* * * * * *
Quartarezza Sauvignon

Un pianista e un violista allieteranno la vostra serata

INFORMAZIONI E PRENOTAZIONI TEL. 9818741 SIG. LAMBRI

Tutto il personale della ROTONDA augura
Buon Natale e Felice Anno Nuovo